



CITTA' DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa

N. 43 del Reg.

Data della deliberazione 30/05/2023

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Revisione Piano Economico Finanziario del Servizio Integrato dei Rifiuti (P.E.F.)
Annualità 2023 – Piano Economico Finanziario 2022-2025 – Approvazione delle
Tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2023.

L'anno duemilaventitre il giorno trenta del mese di Maggio alle ore 19:31 e segg. nell'aula delle adunanze consiliari della Città di Augusta, sita in Via Roma, Sala "Giacinto Franco" a seguito di regolari avvisi, notificati per mezzo PEC di ciascun Consigliere, con la Presidenza del Sig. Domenico Stella, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Sebastiano Marano

Risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1	Amara Margaret	X		13	Niciforo Marco	X	
2	Amato Corrado	X		14	Palazzotto Federico		X
3	Assenza Giuseppe		X	15	Patti Maria Grazia	X	
4	Birritteri Mariangela	X		16	Serra Salvatore	X	
5	Contento Carmela	X		17	Sicari Rosario	X	
6	Conti Roberto		X	18	Stella Domenico	X	
7	Errante Salvatore	X		19	Suppo Roberta	X	
8	Gulino Giuseppe		X	20	Tedesco Giuseppe	X	
9	La Ferla Francesco		X	21	Triberio Giancarlo		X
10	Lombardo Andrea	X		22	Tribulato Biagio	X	
11	Mangano Manuel		X	23	Trigilio Paolo	X	
12	Montalto Giuseppe	X		24	Tringali Chiara		X



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 26/5/23

OGGETTO: REVISIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI (P.E.F.) ANNUALITA' 2023 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023.

**IL RESPONSABILE DEL II SETTORE
SERVIZI DEMOGRAFICI, TRIBUTARI E LEGALI**

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il *“metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2”*;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato

- in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

Tenuto conto

- che nel territorio in cui opera il Comune di Augusta è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;

Esaminato

- il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dal soggetto gestore del servizio, ivi incluso il Comune, in quanto soggetto gestore *delle tariffe e dei rapporti con l'utenza / spazzamento e lavaggio delle strade*, il quale espone un costo complessivo, al netto delle riduzioni, di € 11.870.309,27 oltre € 593.515,46 quale misura del 5% a titolo di

TEFA dovuta al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, per un totale complessivo di € 12.463.824,73;

Tenuto conto

- che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - a) la dichiarazione acquisita al prot.0021455/2023 del 27/03/2023, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto gestore del servizio, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (Allegato n.1 al PEF);
 - b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti (Allegato n.2 al PEF);

Vista

- la nota prot.0034926/2023 del 25/05/2023 con la quale la società GF Ambiente del Gruppo Maggioli spa trasmette il Piano Economico Finanziario (P.E.F.), allegato "A" e relativo Piano Tariffario, allegato "B", T.A.R.I. per l'anno 2023 in versione definitiva;

Vista

- la nota prot.0035503/2023 del 26/05/2023 con la quale l'Ente di Governo dell'ambito Società Consortile S.p.a. – S.R.R. A.T.O. Siracusa Provincia, ha attestato, con esito positivo, la procedura di validazione del Piano Economico Finanziario (P.E.F.) 2022-2025, consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del Piano Economico Finanziario (Allegato n.3 al PEF);

Visto

- il vigente Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 58 del 05/08/2020, integrato con Delibera di Consiglio Comunale n.71 del 30/09/2020 e con Delibera di Consiglio Comunale n.29 del 28/07/2021;

Visto in particolare l'art. 13 del citato regolamento comunale,

- il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto

- il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visti, inoltre:

- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

Visto

- in particolare, l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Richiamato

- il Piano Economico Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato "A" alla presente deliberazione, come sopra validato dal competente Ente di Governo dell'ambito Società Consortile S.p.a. – S.R.R. A.T.O. Siracusa Provincia, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Visto

- l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale *"a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*;

Tenuto conto

- che i costi inseriti nel Piano Finanziario del periodo 2023 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del Piano finanziario;

Esaminate

- inoltre le *"Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013"*, emanate dal Dipartimento per le finanze del Ministero dell'economia e delle finanze in data 31 dicembre 2021 e aggiornate in data 28 gennaio 2022, le quali hanno chiarito che: *"Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. Per la concreta attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Va osservato, in proposito, che l'attività di regolazione del servizio affidata ad ARERA, avviata con la delibera n. 443/2019 e successivamente aggiornata con la delibera n. 363/2021, modifica il quadro della discrezionalità riservato al comune in quanto responsabile del servizio rifiuti, orientandolo in primo luogo alla verifica del rispetto dei criteri innovati in materia di determinazione dei costi da parte dei gestori nell'ambito del Piano finanziario. Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati art. 4 e della delibera ARERA, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività e le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie"*;

Considerato

- in ogni caso che l'importo del fabbisogno standard per la gestione dei rifiuti per l'anno 2023 del Comune di Augusta, determinato considerando quanto indicato nelle sopra citate "Linee Guida", ammonta ad € 13.368.327,05;

Richiamata

- la determinazione ARERA n. 2/DRIF del 4/11/2021, la quale prevede, al punto 1.4, che:
 - "dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:*
 - a) *il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;*
 - b) *le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente";*

Dato atto

- che l'importo complessivo del gettito che deve essere ottenuto dalla Tassa sui Rifiuti per garantire la copertura dei costi, tenendo conto delle componenti da detrarre indicate dalla determinazione ARERA n. 2/2021 è determinato come segue:

Totale costi del piano economico finanziario	€ 13.368.327,05 -
Contributo MIUR istituzioni scolastiche	€ 28.114,59 -
Altre partite stabilite dall'ETC	€ 1.469.903,19 =
Totale gettito tari	€ 11.870.309,27

Ritenuto

- di ripartire i costi fissi e variabili di cui al Piano Economico Finanziario riportato nell'allegato "A" succitato, tra utenze domestiche e non domestiche in base alla *potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenze*, come segue:
 - 53,35% a carico delle utenze domestiche;
 - 46,65% a carico delle utenze non domestiche;

Preso atto

- dei coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e dei coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche stabiliti sulla base della relazione fornita dal soggetto gestore del servizio;

Ritenuto

- pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2023, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato "B" della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Ricordato

- che la misura tariffaria giornaliera è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportato a giorno;

Visto

- l'art. 39 del regolamento comunale del tributo approvato con delibera di C.C. n.58 del 05/08/2020 così come modificato ed integrato con Delibera di C.C. n.29 del 28/07/2021 e s.m. e int. il quale stabilisce le seguenti scadenze per il versamento della tassa:
 - la rata entro il 28 febbraio;

- 2a rata entro il 30 aprile;
- 3a rata entro il 30 giugno;
- 4a rata entro il 31 agosto;
- 5a rata entro il 31 ottobre;
- 6a rata entro il 31 dicembre;
- con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30 giugno;

Ritenuto

- altresì, che per esigenze tecnico organizzative dell'Ente, si rende necessario stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2023:
 - 1 prima rata: 31.07.2023
 - 2 seconda rata: 31.08.2023
 - 3 terza rata: 30.09.2023
 - 4 quarta rata: 31.10.2023
 - 5 quinta rata: 30.11.2023
 - 6 sesta rata: 31.12.2023
 - 7 con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30.09.2023.

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che: *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*;
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da*

consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”;

- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021 sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul Portale del Federalismo Fiscale;
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;*
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale spettante al Libero Consorzio Comunale di Siracusa sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

Dato atto

- che con l'art.1 comma 775 della Legge di Bilancio 2023 del 29 dicembre 2022, n. 197, il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2023 è stato differito al 30/04/2023, termine ulteriormente prorogato al 31/05/2023 con D.M. del 19/04/2023 del Ministero dell'Interno;

Acquisiti

- sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Responsabile del settore Servizi Demografici, Tributarie e Legali, e il parere di regolarità contabile del Responsabile del Settore Economico Finanziario;

Visto

- l'art.239 comma 1 lettera b, n.7, del D.Lgs. n.267/2000, in ordine alla necessità di acquisire il parere preventivo del Collegio dei Revisori;

Tutto ciò premesso;

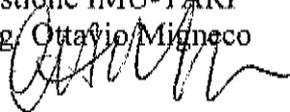
Visto l'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

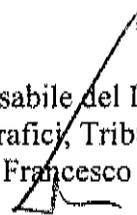
- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di revisionare il Piano Economico Finanziario 2023 del servizio integrato di gestione dei rifiuti (P.E.F.) riferito al Piano Economico Finanziario 2022-2025 di cui all'**allegato "A"** e i documenti ad esso allegati, validati dall'Ente di Governo dell'ambito Società Consortile S.p.a. – S.R.R. A.T.O. Siracusa Provincia, parte integrante del presente atto;
- 3) di approvare il Piano tariffario della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2023 di cui **all'allegato "B"** della presente deliberazione, parte integrante del presente atto;
- 4) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Economico Finanziario;
- 5) di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato a favore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, nella misura del 5%;
- 6) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2023:
 - prima rata: 31.07.2023
 - seconda rata: 31.08.2023
 - terza rata: 30.09.2023
 - quarta rata: 31.10.2023
 - quinta rata: 30.11.2023
 - sesta rata: 31.12.2023
 - con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30.09.2023.
- 7) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;
- 8) di dichiarare, a seguito di votazione separata, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Augusta, li 26/05/2023

Il Responsabile del 4° Servizio
Gestione IMU-TARI
Rag. Ottavio Migneco



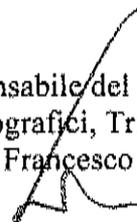
Il Responsabile del II Settore
Servizi Demografici, Tributari e Legali
Dott. Francesco Siena



Parere di regolarità tecnica: sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata in conformità della normativa vigente, si esprime parere favorevole alla adozione del presente provvedimento.

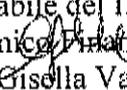
Augusta, li 26/05/2023

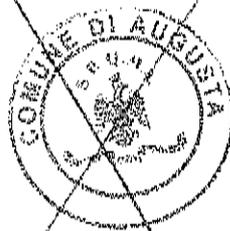
Il Responsabile del II Settore
Servizi Demografici, Tributari e Legali
Dott. Francesco Siena



Parere di regolarità contabile: si esprime parere favorevole sotto il profilo della coerenza della delibera proposta alla normativa vigente ed ai principi contabili.

Augusta, li 26/05/2023

Il Responsabile del III Settore
Economico Finanziario
Dott.ssa  Gisella Vaccaro



Allegato 2

**Schema tipo della
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO**

Indice della relazione

1	Premessa (E)	2
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	2
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	2
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	2
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	2
1.5	Altri elementi da segnalare.....	2
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	2
2.2	Altre informazioni rilevanti	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	3
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	3
3.1.3	Fonti di finanziamento	3
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	3
3.2.1	Dati di conto economico	3
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	4
3.2.3	Componenti di costo previsionale.....	4
3.2.4	Investimenti	4
3.2.5	Dati relativi al costo del capitale.....	4
4	Attività di validazione (E)	4
5	Valutazione di competenza dell'ente territorialmente competente (E)	4

1 Premessa (E)

- 1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario
- 1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario
- 1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato
- 1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario
- 1.5 Altri elementi da segnalare

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

- a) Il servizio affidato, con contratto di servizio di durata settennale, riguarda l'intero territorio del comune di Augusta (SR);
- b) Le modalità di gestione del servizio sono le seguenti:
 - Spazzamento e lavaggio strade:
 - Spazzamento manuale, meccanizzato e misto;
 - È compresa l'attività di lavaggio strade, svuotamento dei cestini
 - È compresa la raccolta dei rifiuti abbandonati.
 - Raccolta e trasporto
 - Modello di raccolta: Porta a porta e stradale; le frequenze di raccolta sono
 - a) Secco indifferenziato: 1/7
 - b) Organico: da 3/7 per le utenze domestiche (UD) a 6/7 per le utenze non domestiche food (UND);
 - c) Carta, plastica e vetro: da 1/7 per le UD a 3/7 per le UND;
 - d) Cartone: 2/7 per le UND;
 - e) Ingombranti, sfalci e RUP: su chiamata
 - È compresa la gestione di un centro di raccolta mobile con sistema di pesatura ove è possibile conferire carta/cartone, plastica, vetro, oli vegetali e piccoli RAEE;
 - È compreso il lavaggio/sanificazione dei carrellati in uso alle utenze non domestiche;
 - Non è compresa l'attività di cernita preliminare;
 - È compresa l'attività di gestione dei dati relativi al conferimento delle utenze presso il centro di raccolta mobile.
 - Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Non compresa
 - Trattamento e recupero: Non compresa
 - Trattamento e smaltimento: Non compresa
- c) Il costo relativo all'attività di raccolta e trasporto dell'amianto è stato considerato nel calcolo del PEF, così come previsto all'art.1 dell'MTR-2, in quanto detta attività è inclusa nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

2.2 Altre informazioni rilevanti

- Stato giuridico-patrimoniale: regolare
- Ricorsi pendenti: nessuno
- Sentenze passate in giudicato: nessuna

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Nel corso dell'anno 2021 non sono state effettuate modifiche al perimetro del servizio rispetto all'anno 2020.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Al fine dell'ulteriore incremento della percentuale di raccolta differenziata e di recupero della frazione recuperabile si rendono necessarie le seguenti azioni:

- 1) Estendere la raccolta porta a porta a tutto il territorio (compresa la zona balneare che compromette fortemente i risultati in termini di percentuale di raccolta differenziata);
- 2) Apertura del centro comunale di raccolta;
- 3) Incrementare i controlli sul territorio per ridurre gli abbandoni e sanzionare gli errati conferimenti;

Nell'anno 2021, le principali difficoltà che si sono riscontrate hanno riguardato:

- a) Mancanza del Centro Comunale di Raccolta (CCR);
- b) Sottodimensionamento del servizio di spazzamento/scerbatura;
- c) Incremento esponenziale dei rifiuti abbandonati nel periodo nelle zone balneari.

Resta chiuso il CCR che certamente permetterebbe di avere frazioni di rifiuto con alte percentuali di frazione recuperabile (dovuta ai maggiori controlli) e limiterebbe i tempi di attesa per la raccolta di alcune tipologie di rifiuto poiché le utenze potrebbero conferirli direttamente.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Rispetto agli anni precedenti non ci sono modifiche in quanto il piano di investimenti è stato quasi del tutto completato ad eccezioni degli interventi necessari al completamento del Centro Comunale di Raccolta che verranno finanziati interamente con capitale proprio.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF è redatto in conformità al modello allegato all'MTR e utilizzando i dati dell'esercizio 2021 (a-2) nonché i driver individuati.

3.2.1 Dati di conto economico

Partendo dal canone di appalto annuo e dall'ammontare riconosciuto per i servizi extra si è proceduto ad una disaggregazione per:

- a) Servizio (CRT, CRD, CSL, CGG e CO_{AL});

b) Tipologia di costo (Costi per materie di consumo e merci , Costi per servizi , Costi per godimento di beni di terzi , Costi del personale, Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e Oneri diversi di gestione)

- Spese generali ed utili sono stati allocati in quota percentuale al servizio come previsto nel piano economico del CSA;
- Nei costi generali rientrano tutti i costi dei servizi descritti nel CSA a supporto delle attività operative oggetto del servizio nonché i costi di struttura;
- Il costo di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (CRT) è stato stimato il 20% rispetto al costo totale della Raccolta; il restante 80% è relativo ai Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (CRD);

Valorizzazione voce COal (relativa alle spese di funzionamento ARERA come da Deliberazione del 6 ottobre 2020 n. n. 358/2020/A pari al 0,3 per mille sul fatturato annuo e come previsto dall'articolo 1.8 della determina 2/DRFI/2021).

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Non di competenza del gestore.

3.2.3 Componenti di costo previsionale

Non applicabile

3.2.4 Investimenti

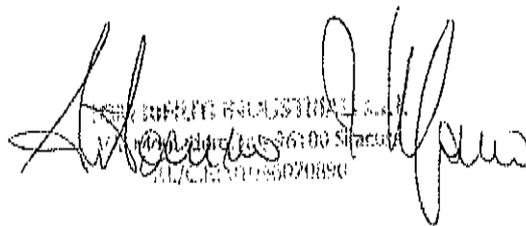
Non applicabile

3.2.5 Dati relativi al costo del capitale

Tutte le infrastrutture utilizzate sono ad esclusivo uso del servizio in questione.

4 Attività di validazione (E)

5 Valutazione di competenza dell'ente territorialmente competente (E)



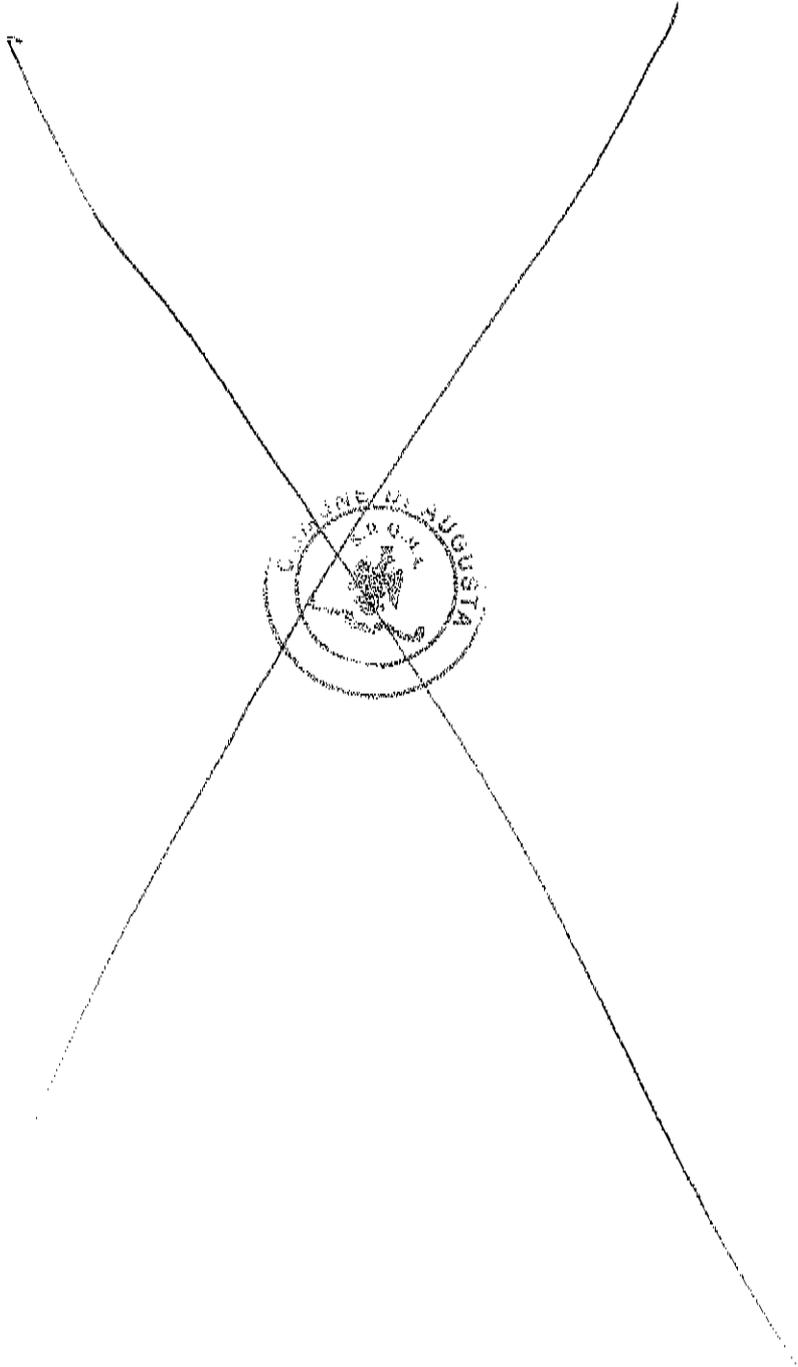
Handwritten signature and official stamp of the company. The stamp includes the text: "Società per azioni", "Sede in Via...", "C.A. n. 066/00 Siracusa", and "R.I. n. 066020890".

ALLEGATO 3

In allegato si trasmette quanto in oggetto.

Il Presidente della SRR ATO Siracusa Provincia
Dott. Corrado Figura

COMUNE DI AUGUSTA Comune di Augusta	E
Protocollo N.0035503/2023 del 26/05/2023	



SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA
CAPITALE SOCIALE: € 120.000,00 - Versato € 112.791,00
Cod.Fisc.: 01816320897
REA: n° 150480

Spett.le Comune di Augusta
c.a. Responsabile del Settore
Ing. Edoardo Pedalino
96011 AUGUSTA (SR)
Pec: protocollocomunediaugusta@pointpec.it
mail: edoardo.pedalino@comunediaugusta.it

Prot. n. 265/2023

Siracusa 25/05/2023

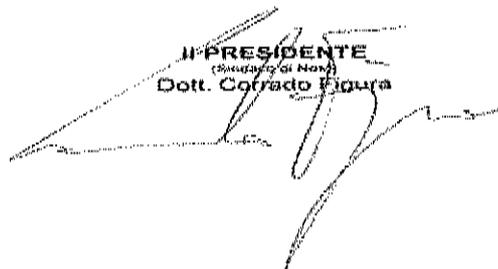
OGGETTO: ARERA - Deliberazione n. 363/2021/R/Rif del 03 agosto 2021 art. 7, Revisione infra-periodo del (PEF) Piano Economico Finanziario Tari per il periodo regolatorio 2022/2025 ai fini della copertura integrale del costo del servizio rifiuti. – Procedura di validazione.

In merito alle procedure di cui all'art. 7 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif del 03 agosto 2021, al fine di porre in essere gli adempimenti volti alla predisposizione, validazione ed approvazione del PEF e dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, con la presente si comunica che questa SRR, tenuto conto di quanto riportato negli atti trasmessi da questo Comune, ha espresso, per quanto di competenza, **parere favorevole** alla Revisione del Piano finanziario 2022-2025 degli interventi relativi ai servizi di gestione dei rifiuti urbani nella Città di Augusta, così come elaborato dal soggetto gestore ed integrato dall'Amministrazione Comunale, **validando** il relativo piano economico finanziario.

Si fa presente che il Piano Finanziario TARI 2022-2025, ove già non lo fosse, dovrà riportare la previsione dei costi di funzionamento di questa Autorità d'ambito ammontante ad € 15.523,28.

Si rammenta infine l'obbligo in capo al Comune di trasmettere alla scrivente Autorità Territorialmente competente, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni, ovvero dall'approvazione della Revisione del Piano Economico Finanziario da parte della Consiglio Comunale, ai fini dell'inserimento dei dati nella piattaforma ARERA.

Il PRESIDENTE
(Stamps of Name)
Dott. Coiro Figura

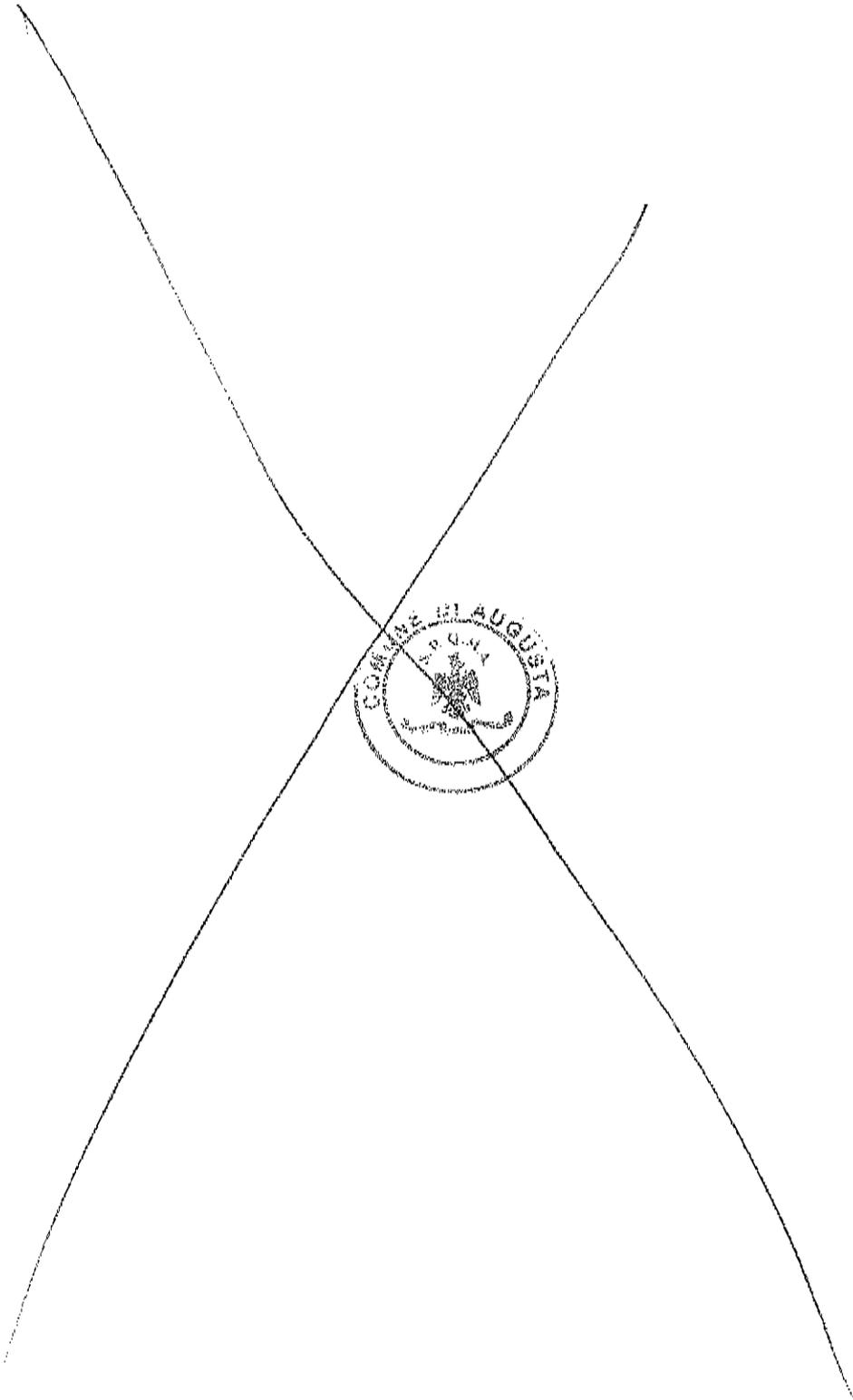


SRR A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA S.C.p.A
Sede legale: Piazza Duomo, 4 – 96100 Siracusa
Sede amministrativa: Via Brenta, 81 – 96100 Siracusa
Tel. 0931 451123

email: srratosiracusa@gmail.com pec: srrsiracusa@legalpec.me

E

COMUNE DI AUGUSTA
Comune di Augusta
Protocollo N. 0035503/2023 del 26/05/2023



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA

DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA S.R.R.

n. 09 del 25/05/2023

Oggetto: Comune di AUGUSTA - Validazione del Piano Economico Finanziario anno 2022-2025 per la determinazione della TARI ai sensi della Delibera ARERA n.363/2021.

PREMESSO che:

- la legge 147/2013, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a una tariffa commisurata ad anno solare;
- il suddetto articolo 1, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, tra l'altro prevede:

al comma 654 che *"in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"*;
al comma 683 che *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (...)"*;

- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all' Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (di seguito "ARERA"), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali , sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- la SRR è ente territorialmente competente per le finalità di cui alla Deliberazione n. 363/2021 dell'ARERA per la valutazione e validazione del "PEF grezzo" dei Comuni soci al fine di arrivare all'approvazione degli stessi nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti all'articolazione tariffaria;

PRECISATO che la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario (art. 7 della deliberazione 363/2021);

VISTA la PEC del Comune di Augusta 24/05/2023 con la quale trasmette la documentazione per la validazione del Piano Economico Finanziario 2022-2025 corredato dei seguenti elaborati:

- 1 COMUNE ALLEGATO 1 – TOOL MTR-2
- 2 COMUNE ALLEGATO 2 – RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF

SRR A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA S.C.p.A
Sede legale: Piazza Duomo, 4 – 96100 Siracusa
Sede amministrativa: Via Brentu, 81 -- 96100 Siracusa
Tel. 0931 451123

email: srrsiracusa@gmail.com pec: srrsiracusa@legalpec.me

E
COMUNE DI AUGUSTA
Comune di Augusta
Protocollo N. 0035503/2023 del 26/05/2023

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA

- 3 COMUNE ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE DI VERIDICITA'
- 4 COMUNE ALLEGATO 4 - DICHIARAZIONE DI VERIDICITA' COMUNI

DATO ATTO che gli atti trasmessi, predisposti dal Comune sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare:

- a) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto che ha redatto il piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili di riferimento;

VISTI gli atti predisposti dal Comune di Augusta:

- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO grezzo elaborato secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 - Tool MTR-2 (ultima versione allegata alla Deliberazione 2/2021/R/rif) allegata al presente verbale sotto la lettera "A";
- RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 2 al MTR-2 allegata al presente verbale sotto la lettera "B";

VISTI altresì gli atti istruttori predisposti dalla SRR:

- relazione di accompagnamento sulla base dello schema tipo di cui all'Appendice 2 al MTR predisposta dal Responsabile del procedimento con il supporto specialistico della Società GOLEM NET S.r.l. all'uopo incaricata, allegata al presente verbale sotto la lettera "C".

ATTESO che, per quanto concerne la validazione dei PEF TARI 2022-2025, necessita evitare sovrapposizioni tra le funzioni di regolazione, con cui si tutelano alcuni interessi assunti, e quello di gestione, garantendo in capo ai soggetti deputati adeguati profili di terzietà rispetto alle attività prettamente gestionali;

CONSIDERATO che il Presidente della SRR riveste ampiamente la qualità di organo terzo essendo del tutto estraneo ai soggetti gestori del servizio rifiuti e non rivestendo - tra le altre cose - la carica di amministratore dell'Ente locale per cui necessita la presente determinazione;

VISTO il vigente Statuto societario e, in particolare, l'art. 19 in materia di poteri del Consiglio di Amministrazione e facoltà di delega;

ATTESA la propria competenza in forza della specifica delega di attribuzione conferita nel verbale del CdA n. 3 del 15/04/2022 relativamente alla validazione dei PP.EE.FF. dei Comuni soci attraverso propria determinazione e alla successiva trasmissione all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) per il prosieguo di competenza;

DETERMINA

per le motivazioni riportate nella premessa narrativa che qui si intendono interamente trascritte

- 1) **DI VALIDARE** il Piano Economico Finanziario per la determinazione della TARI del Comune

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA

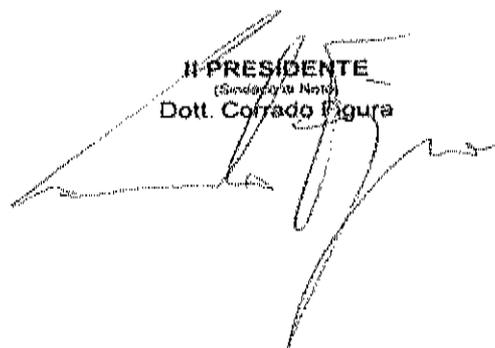
di **AUGUSTA** per l'anno 2022-2025 ai sensi della Delibera ARERA n. 363/2021 unitamente ai seguenti allegati:

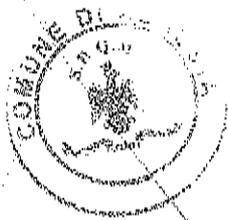
- Allegato "A" PIANO ECONOMICO FINANZIARIO grezzo redatto dal Comune di Augusta
Allegato "B" RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO redatta dal Responsabile del Procedimento
Allegato "C" RELAZIONE ISTRUTTORIA-PARERE redatta dal Responsabile del Procedimento

che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- 2) **DI APPROVARE LA REVISIONE INFRA-PERIODO** come previsto dall'art. 8.5 mtr-2;
- 3) **DI TRASMETTERE** all'ARERA la presente determinazione, unitamente agli allegati;
- 4) **DI TRASMETTERE** la presente determinazione al Comune di Augusta per tutti gli adempimenti di competenza;
- 5) **DI DISPORRE** la pubblicazione della presente determinazione nell'apposita Sezione dell'Amministrazione trasparente.

IL PRESIDENTE
(Sindaco in carica)
Dott. Corrado Figura





SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA
CAPITALE SOCIALE: €.120.000,00 - Versato €. 112.791,00
Cod.Fisc.: 01816320897
REA: n° 150480

OGGETTO: Validazione del Piano Economico Finanziario per la determinazione della TARI anno 2022-2025 del Comune di **Augusta**, in applicazione della Deliberazione ARERA 03 agosto 2021 n. 363/2021.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che:

- la legge 147/2013, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, è stata istituita la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a una tariffa commisurata ad anno solare;
- il suddetto articolo 1, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, tra l'altro prevede:
 - a) al comma 654 che *"in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"*;
 - b) al comma 683 che *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (..)"*;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (di seguito "ARERA"), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

VISTA la deliberazione dell'ARERA n. 363/2021 con la quale sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025 ai fini della determinazione delle entrate tariffarie e per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono;

RICHIAMATO in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

TENUTO CONTO che per ciò che attiene all'Ente Territorialmente Competente, l'ARERA non ne fornisce una definizione precisa; tuttavia, tenuto conto che la Regione Siciliana con la L.R. 09/2010 ha istituito le Società di regolamentazione del Rifiuto (SRR) – Enti di governo d'ambito, si deve ritenere che in Sicilia, l'autorità di cui alla

SRR A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA S.C.p.A
Sede legale: Piazza Duomo, 4 – 96100 Siracusa
Sede amministrativa: Via Brenta, 81 – 96100 Siracusa
Tel. 0931 451123
email: srratosiracusa@gmail.com pec: srrsiracusa@legalpec.me

L
COMUNE DI AUGUSTA
Comune di Augusta
Protocollo N.0035503/2023 del 26/05/2023

SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA
CAPITALE SOCIALE: €.120.000,00 - Versato €. 112.791,00
Cod.Fisc.: 01816320897
REA: n° 150480

delibera in oggetto sia da identificare nelle SRR regolarmente costituite.";

DATO ATTO che la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario (art. 7 della deliberazione 363/2021) e che tale verifica concerne, ai sensi dell'art. 19 del MTR, a verificare:

- a. la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b. il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c. il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

VISTA a tal uopo che l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti con propria nota prot. 10655 del 12.03.2020, ha individuato le S.R.R. territorialmente competenti, "...ad avere l'onere della validazione, provvedendo a trasmettere all'ARERA quanto previsto nelle varie delibere...";

DATO ATTO pertanto che la SRR ATO SIRACUSA PROVINCIA è Ente Territorialmente Competente (ETC), per le finalità di cui alla Deliberazione n. 363/2021 dell'ARERA, cui sono attribuite le seguenti competenze:

- a) la ricezione del "PEF grezzo" da parte del Comune;
- b) l'assunzione della determinazione di approvazione del PEF nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti all'articolazione tariffaria;
- c) la trasmissione ad ARERA del PEF predisposto e dei corrispettivi massimi "provvisori" del servizio integrato o dei singoli servizi nel termine di 30 giorni dall'assunzione delle "pertinenti determinazioni";

ATTESO che il Comune di **Augusta** fa parte della S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA;

VISTA la PEC del 24/05/2023 del Comune di **Augusta** di trasmissione del piano economico finanziario e la relazione alla S.R.R per la validazione corredato dei seguenti allegati:

Allegato n.1 – Tool MTR-2 (PEF);

Allegato n.2 - Relazione di accompagnamento al PEF 2022-2025;

Allegato 3 - dichiarazione di veridicità;

Allegato 4 - dichiarazione di veridicità comune.

ESAMINATO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto del Comune relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte nell'anno di riferimento 2021 esclusivamente in economia;

TENUTO CONTO che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto che ha redatto il piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

SRR A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA S.C.p.A
Sede legale: Piazza Duomo, 4 – 96100 Siracusa
Sede amministrativa: Via Brenta, 81 – 96100 Siracusa
Tel. 0931 451123
email: srratosiracusa@gmail.com pec: srrsiracusa@legalpec.me

SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA
CAPITALE SOCIALE: €.120.000,00 - Versato €. 112.791,00
Cod.Fisc.: 01816320897
REA: n° 150480

b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili di riferimento;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 3 del 15/04/2022 con la quale si è affidato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 36 del D.lgs. n. 50/ 2016, alla Società GOLEM NET S.r.l. Via Carnazza n. 89 Tremestieri Etneo (CT) il supporto specialistico al soggetto interno a questa SRR nella elaborazione e validazione del piano finanziario dei Comuni soci;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 6.5) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.363/2021, il responsabile del procedimento della SRR, dopo aver svolto adeguata istruttoria, sulla base della documentazione inviata ai sensi della deliberazione 363/2021/R/RIF e successive modifiche ed integrazioni, con il supporto della Società all'uopo incaricata, ha verificato la coerenza regolatoria degli atti e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 7.1 e 7.2, essendo stati adempiuti gli obblighi di trasmissione degli atti e delle informazioni inerenti alla predisposizione tariffaria per gli anni 2022-2025 nelle forme e nelle modalità previste;

RILEVATO, in particolare, che:

- il piano economico è stato elaborato coerentemente con gli obiettivi definiti dall'Ente territorialmente competente;
- il costo del servizio complessivo riconosciuto è:
Per l'Anno 2022 pari ad € 9.899.999,00
di cui € 6.399.336,00 pari alla componente variabile, € 3.500.663,00 pari alla componente fissa;
Per l'Anno 2023 pari ad € 13.368.327,00
di cui € 10.445.771,00 pari alla componente variabile, € 2.922.556,00 pari alla componente fissa;
Per l'Anno 2024 pari ad € 13.325.971,00
di cui € 10.416.085,00 pari alla componente variabile, € 2.909.886,00 pari alla componente fissa;
Per l'Anno 2025 pari ad € 13.325.971,00
di cui € 10.485.769,00 pari alla componente variabile, € 2.840.202,00 pari alla componente fissa;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 9 dell'8 aprile 2010 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione dell'Autorità 03 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025" e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 03 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, recante "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 marzo 2020, 57/2020/R/RIF, recante "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente" (di seguito: deliberazione 57/2020/R/RIF);
- la deliberazione dell'Autorità 26 marzo 2020, 102/2020/R/RIF, recante "Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel settore di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani e

SRR A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA S.C.p.A
Sede legale: Piazza Duomo, 4 – 96100 Siracusa
Sede amministrativa: Via Brenfa, 81 – 96100 Siracusa
Tel. 0931 451123
email: srratosiracusa@gmail.com pec: srrsiracusa@legalpec.me

SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA
CAPITALE SOCIALE: €.120.000,00 - Versato €. 112.791,00
Cod.Fisc.: 01816320897
REA: n° 150480

- assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19" (di seguito: deliberazione 102/2020/R/RIF);
- la deliberazione dell'Autorità 5 maggio 2020, 158/2020/R/RIF, recante "Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19", (di seguito: deliberazione 158/ 2020/R/RIF);
 - la deliberazione dell'Autorità 23 giugno 2020, 238/ 2020/ R/ RIF, recante "Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenzia ti, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"(di seguito: deliberazione 238/ 2020/ R/ RIF);
 - la deliberazione dell'Autorità 29 luglio 2020, 299/2020/R/RIF, recante " Differimento dei termini di cui alla deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/RIF in materia di copertura dell'esposizione finanziaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"; il documento per la consultazione dell'Autorità 26 maggio 2020, 189/2020/R/RIF recante "Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (di seguito: documento per la consultazione 189/2020/R/RIF);
 - la determina 27 marzo 2020, 02/RIF/2020, recante "Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari" (di seguito: determina -02/ DRIF/ 2020);
 - il Comunicato dell'Autorità 6 luglio 2020, recante "Raccolta dati: Tariffa Rifiuti 2020";
 - l'art 8.5 *"Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2."*

Tutto ciò visto e considerato, si esprime

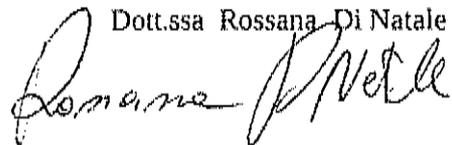
PARERE POSITIVO

per la validazione del PEF del Comune di **AUGUSTA** ai sensi della Delibera ARERA n. 363/2021.

Siracusa 25/05/2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Rossana Di Natale



SRR A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA S.C.p.A
Sede legale: Piazza Duomo, 4 – 96100 Siracusa
Sede amministrativa: Via Brenta, 81 – 96100 Siracusa
Tel. 0931 451123
email: srratosiracusa@gmail.com pec: srrsiracusa@legalpec.me

SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA
CAPITALE SOCIALE: €.120.000,00 - Versato €. 112.791,00
Cod.Fisc.: 01816320897
REA: n° 150480

OGGETTO: Validazione del Piano Economico Finanziario per la determinazione della TARI anno 2022-2025 del Comune di **AUGUSTA**, in applicazione della Deliberazione ARERA 03 agosto 2021 n. 363/2021 – **RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO** sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 2 al MTR-2.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che la Deliberazione ARERA n. 363/2021 – del 03 agosto 2021 fissa le modalità per la predisposizione degli atti relativi ai Piani economico-finanziari (PEF) e alle tariffe Tari e della tariffa corrispettiva per gli anni 2022-2025;

VISTA la PEC del 24/05/2023 del Comune di Augusta di trasmissione del piano economico finanziario e la relazione alla S.R.R per la validazione corredato dei seguenti allegati:

Allegato n.1 – Tool MTR-2 (PEF) 2022/2025;

Allegato n.2 - Relazione di accompagnamento al PEF;

Allegato n.3 - dichiarazione di veridicità;

Allegato n.4 – dichiarazione di veridicità comune.

ESAMINATO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto del Comune relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte nell'anno di riferimento 2021 esclusivamente in economia;

TENUTO CONTO che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

a) la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto che ha redatto il piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili di riferimento.

Si relazione quanto segue:

4 Attività di validazione (E)

L'Ente Territorialmente competente ha eseguito le seguenti attività di validazione per il periodo regolatorio:

- coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

SRR A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA S.C.p.A
Sede legale: Piazza Duomo, 4 – 96100 Siracusa
Sede amministrativa: Via Brenta, 81 – 96100 Siracusa
Tel. 0931 451123

email: srratosiracusa@gmail.com pec: srrsiracusa@legalpec.me

E
COMUNE DI AUGUSTA
Comune di Augusta
Protocollo N. 0035503/2023 del 26/05/2023

SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA
CAPITALE SOCIALE: € 120.000,00 - Versato € 112.791,00
Cod.Fisc.: 01816320897
REA: n° 150480

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'applicazione di un limite alla crescita annuale del totale delle entrate tariffarie, ha lo scopo di contemperare l'introduzione di un primo segnale di contenimento e di razionalizzazione dei costi, con opportuni incentivi al miglioramento della qualità del servizio offerto e conseguentemente, con l'esigenza di consentire il finanziamento di iniziative di potenziamento infrastrutturale o di rafforzamento gestionale.

Tale applicazione avviene in un'ottica di sostenibilità tariffaria e di tutela dell'utenza.

Per il calcolo del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie si sono presi in considerazione il livello di efficienza, il miglioramento previsto della qualità e le eventuali modifiche tecniche ed operative al perimetro gestionale.

Ente territorialmente competente ha verificato il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 del MTR-2, per tutto il periodo regolatorio, determinando così i fattori:

LIMITE DI CRESCITA

	2022	2023	2024	2025
<i>rpi a</i>	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
coefficiente di recupero di produttività <i>X a</i>	0,31%	0,31%	0,31%	0,31%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità <i>QL a</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale <i>PG a</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
coeff. per la valorizzazione costi dlgs 116/20 CO116	0,00%	0,10%	0,00%	3,00%
% LIMITE ALLA CRESCITA	1,39%	1,39%	1,39%	1,39%

Il limite della crescita annuale delle entrate tariffarie è stabilito dall'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021

Dove P_a è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe che si calcola come riportato al comma 4.2 dell'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021.

SRR A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA S.C.p.A
Sede legale: Piazza Duomo, 4 – 96100 Siracusa
Sede amministrativa: Via Brenta, 81 – 96100 Siracusa
Tel. 0931 451123
email: srratosiracusa@gmail.com pec: srrsiracusa@legalpec.me

SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA
CAPITALE SOCIALE: € 120.000,00 - Versato € 112.791,00
Cod.Fisc.: 01816320897
REA: n° 150480

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

- **rpi_a** è il tasso di inflazione programmata pari a 1,7%;
- **X_a** è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- **QL_a** è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- **PG_a** è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il **coefficiente di recupero di produttività X_a** è stato assegnato un valore pari a **0,31%** per gli anni 2022-2025, il minimo ammissibile.

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (**ΣT_a**) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024, 2025) e del valore del totale delle entrate tariffarie massime.

VALORE ENTRATE 2022-2025

	2022	2023	2024	2025
Σ_a	9.899.999,00	13.368.327,00	13.325.971,00	13.325.971,00
ΣV_{a-1}	5.420.438,00	6.399.336,00	10.455.771,00	10.416.085,00
ΣF_{a-1}	4.268.084,00	3.500.663,00	2.922.556,00	2.909.886,00
Σ_{a-1}	9.688.522,00	9.899.999,00	13.368.327,00	13.325.971,00

Pertanto, il limite annuale di crescita delle entrate tariffarie è stato rispettato essendo il limite:

LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE

	2022	2023	2024	2025
Σ_a / Σ_{a-1}	1,0218	1,3503	0,9968	1,0000

SRR A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA S.C.p.A
Sede legale: Piazza Duomo, 4 – 96100 Siracusa
Sede amministrativa: Via Brenfa, 81 – 96100 Siracusa
Tel. 0931 451123

email: srratosiracusa@gmail.com pec: srrsiracusa@legalpec.me

SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA
CAPITALE SOCIALE: € 120.000,00 - Versato € 112.791,00
Cod.Fisc.: 01816320897
REA: n° 150480

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

L'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento, dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2, ha individuato i seguenti valori di γ_1 e γ_2 :

GAMMA	2022	2023	2024	2025
γ_1 - Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta	-0,30	-0,30	-0,30	-0,30
γ_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	-0,20	-0,20	-0,20	-0,20
γ - Totale	-0,50	-0,50	-0,50	-0,50

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

La stima del fabbisogno standard, come da adeguato calcolatore per l'anno 2022, mostra un costo standard complessivo di cent€/Kg con un valore unitario di 48,87.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di 40,30 risultano inferiori al benchmark di riferimento.

Grandezze fisico-tecniche	2022	2023	2024	2025
raccolta differenziata %	35%	32%	32%	32%
q_{a-2} ton	19.326,70	21.000,58	21.000,58	21.000,58
costo unitario effettivo - C_{ueff} cent/kg	48,87	46,13	47,14	63,66
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)	40,30	40,30	40,30	40,30

SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA
CAPITALE SOCIALE: €.120.000,00 - Versato €. 112.791,00
Cod.Fisc.: 01816320897
REA: n° 150480

5.1.2 Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente indica:

- il valore del coefficiente QL_a assunto per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese, descrivendo il/i miglioramento/i previsto/i nella qualità e/o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, nonché gli adeguamenti rispetto ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità;

- il valore del coefficiente PG_a assunto per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese.

Per ciascun ambito tariffario l'Ente Territorialmente Competente indica:

	2022	2023	2024	2025
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio.

5.1.3 Coefficiente C116

Non sono stati valorizzati il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale COEXP 16 destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

SRR A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA S.C.p.A
Sede legale: Piazza Duomo, 4 – 96100 Siracusa
Sede amministrativa: Via Brenta, 81 – 96100 Siracusa
Tel. 0931 451123
email: srrafosiracusa@gmail.com pec: srrsiracusa@legalpec.me

SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA
CAPITALE SOCIALE: €.120.000,00 - Versato €. 112.791,00
Cod.Fisc.: 01816320897
REA: n° 150480

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO116

Non sono stati valorizzati il coefficiente C116.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio in corso di definizione ovvero che saranno introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio.

Per gli anni 2022-2025 non si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QLa per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ) per la compliance alla qualità regolata.

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA* NO	QUALITÀ TECNICA* SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE* NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE* SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

L'ETC, ai sensi del TQRIF adottato dall'Arera con delibera 15/2022, ha definito come quadrante di partenza lo "schema 1" per il periodo regolatorio 2022-2025 dando come obiettivo ai gestori dell'ambito il raggiungimento dello "schema 2".

Nello specifico, per il Comune di Augusta, non è stato previsto un investimento (componente CQ) per gli anni 2022-2025 del periodo regolatorio.

SRR A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA S.C.p.A
Sede legale: Piazza Duomo, 4 – 96100 Siracusa
Sede amministrativa: Via Brenta, 81 – 96100 Siracusa
Tel. 0931 451123
email: srratosiracusa@gmail.com pec: srrsiracusa@legalpec.me

SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA
CAPITALE SOCIALE: €.120.000,00 - Versato €. 112.791,00
Cod.Fisc.: 01816320897
REA: n° 150480

5.2.3 Componente previsionale COI

Sono stati valorizzati le componenti di natura previsionale COI.

- $COI_{expTV,a}$ (2022)= 95.729,00;
- $COI_{expTV,a}$ (2023-2024-2025)= 2.154.168,00;
- $COI_{expTF,a}$ (2022-2025) = 0,00;

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto del rispetto degli articoli 15.2, 15.3 e 15.4 MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

Nel rispetto dei principi stabiliti nella circular economy, ARERA ha introdotto il fattore di sharing b , che comporta la condivisione tra gestore e contribuente dei benefici derivanti dalla vendita, con l'obiettivo di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

Il fattore di sharing viene definito dall'ETC e può assumere un valore compreso tra:

- Un minimo di 0,3, che rappresenta il massimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti;
- Un massimo di 0,6, che rappresenta il minimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti.

Il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI è pari a $b(1+w)$, dove w può assumere un valore compreso tra 0,1 e 0,4 ed è determinato dall'ETC in coerenza con le valutazioni compiute circa il rispetto degli obiettivi di RD e l'efficacia delle attività di preparazione per riutilizzo e riciclo.

5.4.1 Determinazione del fattore b

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione del fattore di sharing sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei.

SRR A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA S.C.p.A
Sede legale: Piazza Duomo, 4 – 96100 Siracusa
Sede amministrativa: Via Brenta, 81 – 96100 Siracusa
Tel. 0931 451123
email: srratosiracusa@gmail.com pec: srrsiracusa@legalpec.me

SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA
CAPITALE SOCIALE: €.120.000,00 - Versato €. 112.791,00
Cod.Fisc.: 01816320897
REA: n° 150480

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori b in ottica del raggiungimento dei target europei.

FATTORE DI SHARING	2022	2023	2024	2025
Fattore di Sharing b_a	0,60	0,60	0,60	0,60
Fattore di Sharing $b_a (1+\omega a)$	0,84	0,84	0,84	0,84

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori ω , conseguenza della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2

FATTORE DI SHARING	2022	2023	2024	2025
Coefficiente ωa	0,40	0,40	0,40	0,40

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $C_{totTV,a}$ e C_{totTF} :

$C_{totTV} (2022) = 50.000,00$;

$C_{totTV} (2023) = 1.047.634,00$;

$C_{totTV} (2023-2024) = 1.005.278,00$;

$C_{totTF} (2022-2025) = 0,00$;

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il gestore ed il Comune, in fase di validazione, non hanno evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria dei rifiuti urbani. I costi del servizio sono pertanto oggetto di monitoraggio puntuale in coerenza al contratto vigente.

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

SRR A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA S.C.p.A
Sede legale: Piazza Duomo, 4 - 96100 Siracusa
Sede amministrativa: Via Brenta, 81 - 96100 Siracusa
Tel. 0931 451123
email: srratosiracusa@gmail.com pec: srrsiracusa@legalpec.me

SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA
CAPITALE SOCIALE: €.120.000,00 - Versato €. 112.791,00
Cod.Fisc.: 01816320897
REA: n° 150480

L'Ente Territorialmente Competente non ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

Nel tool non sono state formalizzate detrazioni ai costi efficienti sia per la parte variabile che per la parte fissa.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli.

Tali conguagli, se presenti, sono indicati nel file excel denominato 002-21drif_all1_ti.xlsx, prodotti dal comune.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole dell'articolo 4.1 del MTR-2 – allega un'apposita

L'Ente Territorialmente Competente ha ritenuto necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria come stabilito da ARERA.

5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021.

Il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07:

- 2022 = 0,00;
- 2023= 1.498.018,00;

SRR A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA S.C.p.A
Sede legale: Piazza Duomo, 4 – 96100 Siracusa
Sede amministrativa: Via Brenta, 81 – 96100 Siracusa
Tel. 0931 451123
email: srratosiracusa@gmail.com pec: srrsiracusa@legalpec.me

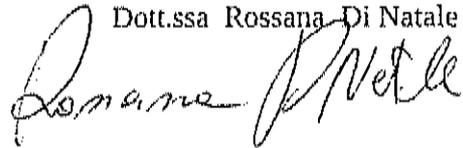
SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA
CAPITALE SOCIALE: €.120.000,00 - Versato €. 112.791,00
Cod.Fisc.: 01816320897
REA: n° 150480

- 2024-2025 = 28.115,00;

Siracusa li 25/05/2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Rossana Di Natale



SRR A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA S.C.p.A
Sede legale: Piazza Duomo, 4 – 96100 Siracusa
Sede amministrativa: Via Brenta, 81 – 96100 Siracusa
Tel. 0931 451123
email: srratosiracusa@gmail.com pec: srrsiracusa@legalpec.me

ALLEGATO
n° Aⁿ

Comune di Augusta

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

ANNO 2023

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DEL

SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

DELIBERAZIONE ARERA 363/2021

E
COMUNE DI AUGUSTA
Comune di Augusta
Protocollo N. 0034926/2023 del 25/05/2023



INDICE

1	Premessa.....	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	4
1.2	Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario	5
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	5
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	5
1.5	Altri elementi da segnalare	6
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	6
2.1	Altre informazioni rilevanti.....	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	6
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	7
	Competenze ed entrate tariffarie	7
	(PIANO FINANZIARIO 2023).....	9
	SVILUPPO MTR.....	9
	Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani.....	9
	Le entrate relative al costo del servizio (entrate di riferimento)	10
	Componenti costo variabile	11
	Componenti costo fisse	13
3.2.1	Dati di conto economico.....	16
	Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la determinazione dei CTS e CTR	18
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	21
3.2.3	Componenti di costo previsionali	22
	Calcolo dei costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116.....	22
	Verifica valore C116 _a	23
	Calcolo dei costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità	23
	Calcolo dei costi operativi incentivanti	23
	Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali.....	24
3.2.4	Investimenti.....	24
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	24
4	Attività di validazione (E).....	25
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	26
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	26
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	27



5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....	27
5.1.3	Coefficiente C116.....	28
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	28
5.2.1	Componente previsionale CO116.....	29
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	29
5.2.3	Componente previsionale COI.....	29
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	29
5.4	Valorizzazione dei fattori di Sharing.....	29
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	30
5.4.2	Determinazione del fattore ω	30
5.5	Conguagli.....	30
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	34
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	34
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	34
5.9	Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	35
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	35
5.11	Ulteriori detrazioni.....	35
5.12	Note al calcolo.....	38



1 Premessa

La redazione del presente documento è finalizzata dall'esigenza del Comune di emettere provvedimenti relativi alla tariffa in coerenza con il metodo ARERA rendendo in questo modo trasparente l'intero sistema che consente di calcolare gli importi da attribuire alle diverse categorie di utenza domestica e non domestica.

Per consentire all'Ente Territorialmente competente (EGATO) la verifica sulla congruità dei dati e delle informazioni utilizzate per la redazione del presente PEF il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-2 concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022-2025 deliberato il 3 Agosto 2021 con n. 363.

Seguendo tali presupposti il presente documento riassume, dandone evidenza, i risultati ottenuti seguendo quanto prescritto nei regolamenti deliberati da ARERA ed in particolar modo le diverse fasi indicate nel metodo MTR-2 deliberazione 363/2021/R/Rif e determinazione 2/DRIF/2021.

Ai fini della scelta corretta di tutti i parametri necessari per il calcolo della TARI 2022-2025, sono riportate tutte le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

Il documento, per facilitarne la lettura, viene diviso in due parti: la prima riferita allo sviluppo del piano economico finanziario relativo ai costi sostenuti dal Gestore e dal Comune, la seconda, basata sui costi del PEF, relativa alla determinazione delle tariffe che l'Ente dovrà deliberare.



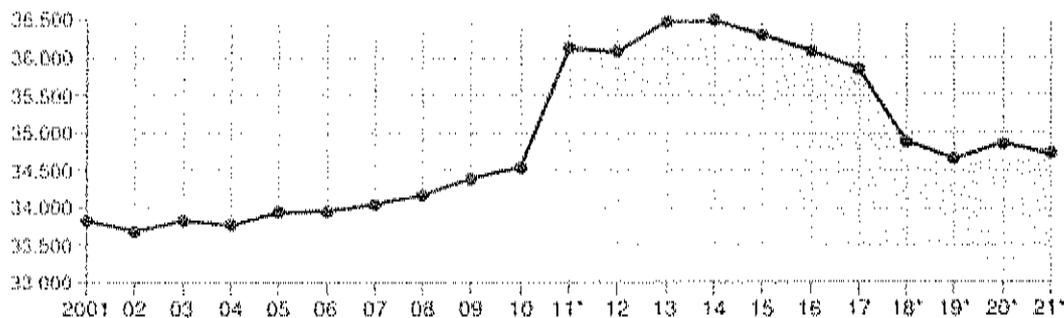
1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

Il Comune di Augusta conta circa 34.658 abitanti distribuiti sul territorio con una densità abitativa pari a circa 311,78 ab./ km².



La quantità di rifiuti prodotti dalla cittadinanza, nonché la conformazione urbanistica del territorio, ha influito in maniera sostanziale sulla scelta della tipologia e della capacità degli automezzi da adottare per il dimensionamento del "Servizio di Raccolta" svolto sul territorio Comunale. Come vedremo nel dettaglio nei paragrafi a seguire, esso si basa su un sistema "Porta a Porta" ed è affidato alla ditta Igm Rifiuti Industriali Srl

Si riporta il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il Comune di Augusta negli ultimi anni fino al 2021.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI AUGUSTA (SR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(* post-consenso)



1.2 Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), si rilevano per il comune di Augusta i seguenti soggetti gestori:

- 1) Gestore 1: Igm Rifiuti Industriali Srl
- 2) Gestore 2:
- 3) Gestore 3:
- 4) Comune: Augusta

Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali previsti nel secondo periodo regolatorio (2023-2025).

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

In relazione alla stesura della documentazione relativa agli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti si rimanda alla classificazione operata dall'ente territorialmente competente. La loro classificazione viene eseguita secondo le linee guida di ARERA.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, per il comune di Augusta è stata prodotta la seguente documentazione:

1. il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021).
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;



4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

Nel caso di inerzia totale o parziale di uno o più gestori, l'Ente territorialmente competente dà atto delle attività compiute, dei riscontri ricevuti e dei documenti, anche parzialmente utilizzati, eventualmente acquisiti.

1.5 Altri elementi da segnalare

Non risulta evidenza di altri elementi da segnalare. Si rimanda alle disposizioni dell'ETC.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

A cura del soggetto gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

2.1 Altre informazioni rilevanti

Non risultano comunicati per il gestore del servizio integrato situazioni di fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo. Non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Inoltre non sono presenti pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2023-2025, vengono illustrate le variazioni attese di perimetro gestionale. Per la loro quantificazione si rimanda al paragrafo 5.1.2 nella quale si attua una valorizzazione del coefficiente PG per il quale l'ente territoriale competente effettua la verifica di congruità del dato inserito in funzione dei costi operativi incentivanti.



3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2023-2025, vengono illustrate le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che hanno interessato una o più delle attività dallo stesso erogate, dando separata evidenza di quelle relative all'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità. Considerando eventuali frequenze maggiori nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi in corso di definizione dall'Autorità si attua una valorizzazione del coefficiente QL per il quale l'ente territoriale competente effettua la verifica di congruità del dato inserito in funzione dei costi operativi incentivanti. Per la sua quantificazione si rimanda al paragrafo 5.1.2.

Il paragrafo 5.1.3 della presente relazione prende in considerazione l'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale $CO_{116,TV,aexp}$ e $CO_{116,TF,aexp}$.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda le fonti di riferimento riferite al soggetto gestore Igm Rifiuti Industriali Srl si rimanda alla relazione di accompagnamento in allegato al TOOL di calcolo costruito secondo il format ARERA dal gestore.

Relativamente al soggetto comune i dati inseriti si rifanno alle fonti contabili obbligatorie richieste dal metodo 363/2021/R/RIF e nello specifico ai bilanci a consuntivo e preconsuntivo per l'annualità 2021.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Competenze ed entrate tariffarie

La procedura di applicazione della Tariffa Rifiuti (*TARI ANNO 2023*) prevede che il piano economico finanziario (PEF) predisposto dai soggetti gestori nell'ambito o bacino di affidamento del servizio del ciclo integrato dei rifiuti sia trasmesso, per la sua validazione all'Ente Territorialmente Competente (ETC), laddove costituito e operativo, o, in caso



contrario, alla regione o Provincia autonoma o a altri enti competenti secondo la normativa vigente.

L'ETC, valutata la completezza e congruità dei dati, trasmette dopo la sua validazione il PEF all'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Per il calcolo del regime tariffario sono applicate le procedure indicate nel della legge 147/2013.

Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali. Le tariffe anche se deliberata successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento.

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento anno 2023 è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuti dall'AUTORITA' in continuità con il DPR 158/99.

Il totale è determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato che comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani vale a dire: Lo spazzamento ed il lavaggio delle strade, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani distinto in differenziati e indifferenziati (RUR), la gestione delle tariffe, il rapporto con gli utenti, il trattamento e il recupero dei rifiuti e il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Il Consiglio Comunale, sulla base dei costi così determinati, emette tutti i provvedimenti relativi alla tariffa ed approva, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio.

Tra gli atti da compiere oltre allo sviluppo del sistema tariffario sulla base del Piano Economico tariffario le regole dell'autorità, prevedono, da parte del Gestore, la predisposizione della Carta della Qualità del servizio e che i documenti di riscossione riportino chiaramente le informazioni sugli importi addebitati, il calcolo della tariffa, le modalità di pagamento e i recapiti per eventuali reclami.



(PIANO FINANZIARIO 2023)

SVILUPPO MTR

Il piano finanziario è redatto in base alla delibera ARERA 3 Agosto n. 363/2021/R/RIF. e fa riferimento:

- allo specifico layout di risultato "363-2021-R-rif ALLEGATO 1 schema tipo PEF" utilizzato di seguito nel testo al fine di rappresentare i dati economici, con particolare riferimento alla tariffa parte fissa e parte variabile, con la distinzione tra ciclo integrato RU e costi del comune;
- alla presente relazione che si attiene, per la parte di conto economico allo "363-2021.R-rif Appendice 2" che ne rappresenta lo schema tipo.
- all'allegato A Delibera 363-2021 METODO TARIFFARIO RIFIUTI PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025 indicato in seguito come MTR-2.

Il PEF è redatto in conformità al modello allegato all'MTR-2 e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevati per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2023 in coerenza con i criteri disposti da MTR-2.

Tutti i dati sono imputati dal gestore/i sulla base dei dati di bilancio a-2 come illustrato nei paragrafi seguenti.

Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani

Le attività che rientrano nella regolamentazione prevista nel seguente documento sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade
- b) Raccolta e trasporto dei rifiuti
- c) Gestione tariffe e rapporto con gli utenti
- d) Trattamento, recupero e smaltimento
- e) Attività di direzione, uffici, e quant'altro collegate ai servizi di cui sopra.

Le attività non comprese dal perimetro di servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti risultano escluse dal perimetro sottoposto a regolazione dell'autorità.



In particolare, comprendono:

- a) raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU;
- b) derattizzazione;
- c) disinfestazione zanzare;
- d) spazzamento e sgombero neve;
- e) cancellazione scritte vandaliche;
- f) defissione manifesti abusivi;
- g) gestione dei servizi igienici pubblici;
- h) gestione del verde pubblico;
- i) manutenzione delle fontane;

Le entrate relative al costo del servizio (entrate di riferimento)

Il totale delle entrate tariffarie, come indicato nel DPR 158/99, è dato dalla somma dei costi variabili con quelli fissi con l'obbligo della copertura integrale del costo del servizio.

In aggiunta alle diverse voci previste dal DPR 158/99 per la determinazione delle tariffe 2023, devono essere considerati nel PEF i nuovi parametri introdotti dall'autorità partendo da input rilevati dai precedenti PEF.

In base al metodo possiamo definire le seguenti grandezze ed espressioni:

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$

- ✓ $a =$ anno 2023
- ✓ $\sum T_a =$ totale entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU
- ✓ $\sum TV_a =$ entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile
- ✓ $\sum TF_a =$ entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso



Componenti costo variabile

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116.TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + R_{Ctot TV,a}$$

Dove:

- ✓ **CRTa** è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei RU indifferenziati. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - Gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer;
 - Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati;
 - Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento;
 - Cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta;
- ✓ **CTSa** è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei RU. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da: unità di trattamento meccanico (per esempio: separatori, compattatori, sezioni di tritovagliatura) e/o unità di trattamento biologico (a titolo esemplificativo, bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica), attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo smaltimento;
 - smaltimento presso gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e smaltimento in impianti di discarica controllata.
- ✓ **CTRa** è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei RU. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da unità di trattamento meccanico e/o unità di trattamento biologico, attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo recupero;
 - recupero energetico realizzato presso gli impianti di incenerimento;
 - conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti;



- commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti.
- ✓ **CRDa** è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei centri di raccolta e delle aree di transfer;
 - raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi;
 - lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;
 - cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta;
 - raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.
- ✓ **CO116TV,a,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche ,nonché di possibilità per tale tipologia di utenza da conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- ✓ **CO1TVa,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- ✓ **COITVa,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale;
- ✓ **ARa** è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta dei rifiuti di pertinenza;



- ✓ b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso tra 0,3 e 0,6;
- ✓ $ARsc,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza;
- ✓ $b(1+\omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai predetti sistemi collettivi di compliance, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute secondo l'art. 3 MTR-2
- ✓ **RC tot TVa** è la componente a conguaglio relativa ai conguagli pregressi presenti sui piani economici finanziari 2020 e 2021.

Componenti costo fisse

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + RCtot_{TF,a}$$

Dove:

- ✓ CSL_a è la componente a copertura dei costi delle attività di spazzamento e lavaggio. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - La raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali;
 - La raccolta e il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali;
 - Raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali);
- ✓ CC_a sono i costi comuni e comprendono:
 - o $CARCa$ sono i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprende le operazioni di:
 - accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
 - gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;



- gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- promozione di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento;
- misure di prevenzione della produzione di rifiuti in coerenza con quelle che dovranno essere contenute nel "*Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti*" come disciplinato dal decreto legislativo n.116/20, che ha modificato l'art. 180 del decreto legislativo n.152/06 – prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:
 - La quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo della vita;
 - Gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - Il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.
- o *CGGa* sono i costi generali di gestione relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura;
- o *CCDa* sono i costi relativi alla quota di crediti inesigibili determinati:
 - nel caso di TARI tributo, secondo la normativa vigente;
 - nel caso di tariffa corrispettiva, considerando i crediti per i quali l'ente locale/gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa;
- o *COAL_a* include la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.



L'ente territoriale competente può inoltre includere tra i costi riconosciuti eventuali costi per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficiente a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo.

- ✓ **CKa** sono i costi d'uso del capitale;
- ✓ **CO116TFa,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza da conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- ✓ **CQTFa,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- ✓ **COITFa,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale;
- ✓ **RC tot TFa** è la componente a conguaglio relativa ai conguagli pregressi presenti sui piani economici finanziari 2020 e 2021.

In breve i costi variabili e costi fissi, da coprire interamente con la TARI, sono i seguenti:

Costi Variabili

- costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati
- costo trattamento e smaltimento
- costo trattamento e recupero
- costo raccolta dei rifiuti differenziati
- ricavi derivanti dai corrispettivi sistemi collettivi di compliance rivisti con il fattore di sharing
- proventi dalla vendita di materiali e energia derivata dai rifiuti rivisti con il fattore di sharing



- costi operativi incentivanti variabili
- **Componente per costi variabili previsionali D.lgs. 116/20**
- **Componente per costi variabili previsionali per raggiungimento standard e livelli minimi di qualità**
- **Componente a conguaglio relativa a costi variabili**

Costi fissi

- Costo spazzamento e lavaggio
- Costi comuni
- Costi uso del capitale
- Costi operativi incentivanti fissi
- **Componente per costi fissi previsionali D.lgs. 116/20**
- **Componente per costi fissi previsionali per raggiungimento standard e livelli minimi di qualità**
- **Componente a conguaglio relativa a costi fissi**

In grassetto vengono indicate le voci che costituiscono l'elemento di novità rispetto allo sviluppo del piano economico finanziario secondo l'MTR 443/2019

3.2.1 Dati di conto economico

I costi da considerare per l'anno 2023 sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2021 come risultanti di fonti contabili obbligatorie. I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA la quale se indetraibile viene evidenziata a parte nel format di Appendice 1 predisposto dall'autorità corredata dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentate del Gestore/Comune. L'appendice 1 riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio integrato dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore/i a-2.

In particolare, sono state individuati eventuali costi per campagne ambientali e per misure di prevenzione e vengono indicati i costi per gli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti ed eventuali oneri aggiuntivi per compensazione.

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili relativi all'annualità 2021 al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettifiche e dei costi operativi incentivanti



cuì l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio.

Nella tabella seguente vengono elencati i costi efficienti di bilancio riferiti di natura ricorrente (art. 7 comma 7.3 MTR-2 363/2021/R/rif).

Verifica contabile dei costi ammessi al riconoscimento tariffario	2021	
	Bilancio Gestore	Bilancio Comune
B6 Costi per materie di consumo e merci	€ 618.255,00	€ -
B7 Costi per servizi	€ 548.833,00	€ 2.552.093,28
B8 Costi per godimento di beni di terzi	€ 1.428.569,00	€ -
B9 Costi del personale	€ 3.743.691,00	€ 136.597,59
B11 Variazioni delle rimanenze di materie e consumo	€ -	€ -
B12 Accantonamento rischi	€ -	€ -
B13 Altri accantonamenti	€ -	€ -
B14 Oneri diversi dalla gestione	€ -	€ 12.567,69

Ai fini del calcolo della TARI 2023 questi costi vengono raggruppati in:

- Costi operativi di gestione (CG)
- Costi Comuni (CC)
- Costi Uso del capitale (CK)

Ai fini della determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento per ciascun anno (a-2, a-1) i costi relativi all'anno di riferimento vengono aggiornati secondo l'art. 7 comma 7.5 MTR 363/2021/R/rif. con un tasso di inflazione pari allo 0,20% per il 2022 e 0,00% per il 2023.

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per il 2023, relativi al servizio del ciclo integrato dei rifiuti, vengono determinati sulla base di quelli effettivamente rilevati nell'anno di riferimento (a-2) (art. 7 comma 7.2 MTR 363/2021/R/rif).

I CG (costi operativi di gestione) i CC (costi comuni) relativi all'annualità a-2 al netto dell'IVA indetraibile sono indicati nei seguenti centri di costo:



Comune di Augusta
TARI ANNO 2023 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA 363/2021

	Gestore	Comune
	2021	2021
COSTI OPERATIVI GESTIONE CG		
CSL Spazzamento e lavaggio strade	€ 2.015.345,00	€ -
CRT Raccolta e trasporto rifiuti indiff.	€ 1.528.693,00	€ -
CTS trattamento e smaltimento R.U.	€ -	€ 1.792.380,70
CRD Raccolta e trasporto rifiuti diff.	€ 2.793.310,00	€ -
CTR Trattamento e recupero diff.	€ -	€ 689.247,98
TOTALE	€ 6.337.348,00	€ 2.481.628,68
COSTI COMUNI CC	2021	2021
CARC Contenzioso, accert. riscossione	€ -	€ 180.477,20
CGG costi generali gestione	€ -	€ 26.585,00
CCD Costi quota crediti inesigibili	€ -	€ -
CO oneri finanziamento	€ -	€ 12.587,69
TOTALE	€ -	€ 219.629,89
RECUPERI VENDITE MATERIE/ENERGIA	€ -	€ -
RECUPERI CONAI	€ -	€ 384.830,02
TOTALE	€ 6.337.348,00	€ 2.316.428,55

**Tariffe di accesso agli Impianti di trattamento per la
determinazione dei CTS e CTR**

L'autorità ha definito i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento per l'anno 2023 sia in presenza di un gestore integrato che di un gestore non integrato. Al fine della corretta applicazione del metodo si è quindi proceduto per il calcolo delle tariffe a cancello alla classificazione degli impianti in accordo con le opzioni regolatorie indicate all'articolo 21 commi 21.1 e 21.2 *MTR-2 363/2021/R/rif.*



Tipi di filiera		Impianti di chiusura ciclo - Integrati	Impianti di chiusura ciclo - minimi	Impianti di chiusura ciclo - aggiuntivi
Gestione rifiuti	Gestore integrato	Regolazione tariffaria <i>tout court</i> , con incentivazione (tramite perequazione) in funzione della gerarchia		
	Gestore non integrato	Compostaggio/ digestione anaerobica	Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi a favore di chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso
		Incertimento (con recupero energia - RI)	Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi limitati a favore di chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso
		Discarica/ Incenerimento (senza recupero energia - DI)	Regolazione tariffe/costi e perequazione, con disincentivi per chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso e disincentivi per chi conferisce

Per l'annualità 2023 per i gestori integrati, assoggettati a una regolazione tariffaria *tout court*, i relativi costi operativi e i costi d'uso del capitale vengono ammessi a riconoscimento, nell'ambito delle entrate tariffarie unitamente alle componenti di costo riconducibili alle ulteriori attività gestite dai medesimi operatori integrati.

Per l'annualità 2023 per il gestore degli impianti di chiusura del ciclo "minimo" si è proceduto all'applicazione della stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2021, aggiornandola tenuto conto di un fattore tariffario, τ_a definito nel modo seguente:

$$\tau_a = VR1a / RI_TRA_{2021}$$

Dove:

- $VR1a$ è il vincolo ai ricavi dell'impianto, dato dalla somma dei costi riconosciuti nel 2021 opportunamente ricondizionati secondo l' *MTR-2 363/2021/R/rif.*
- RI_TRA_{2021} indica i ricavi relativi alle attività di trattamento, ovvero corrispondenti ai flussi in ingresso all'impianto, nell'anno 2021.

Per la corretta determinazione delle tariffe il fattore τ_a deve rispettare la seguente condizione:

$$\tau_a / \tau_a - 1 \leq (1 + \rho \tau, a)$$



Per la corretta applicazione del metodo in relazione all'annualità 2022 si è considerato per il limite di prezzo imposto il valore di $\tau_{a-1} = 1$

$\rho_{\tau,a}$ rappresenta il limite alla crescita delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo minimi ed è stato determinato come segue:

$$\rho_{\tau,a} = r_{pia} + \kappa a$$

dove:

- r_{pia} è il tasso di inflazione programmata, che verrà valorizzato nell'ambito di un successivo provvedimento;
- κa è il fattore che tiene conto delle caratteristiche tecnologiche e ambientali dell'impianto e può esser valorizzato entro il limite del 4%.

Inoltre al fine di tenere conto delle valutazioni relative alla prossimità dei flussi negli impianti, si è infine considerata la seguente espressione:

$$q_{min,a} = q_{P,a} + q_{nP,a}$$

dove:

- $q_{P,a}$ è la quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree di prossimità rispetto all'impianto;
- $q_{nP,a}$ è la quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree non di prossimità rispetto all'impianto.

Per l'anno 2023 trovano applicazione le seguenti condizioni:

- ✓ In caso di aumento dei corrispettivi ($\tau_a > 1$), si ha:

$$\tau_{P,a} = 1$$

$$\tau_{nP,a} = \tau_a + q_{P,a}(\tau_a - 1) / q_{nP,a}$$

- ✓ in caso di costanza o di decremento dei corrispettivi ($\tau_a \leq 1$), si ha

$$\tau_{nP,a} = 1$$

$$\tau_{P,a} = \tau_a - q_{nP,a}(1 - \tau_a) / q_{P,a}$$

dove:

- $\tau_{P,a}$ è il fattore tariffario applicato ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree di prossimità rispetto all'impianto;
- $\tau_{nP,a}$ è il fattore tariffario applicato ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree non di prossimità rispetto all'impianto.



Per l'annualità 2023 per gli impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi" si è proceduto all'applicazione di condizioni di conferimento non discriminatorie, secondo la normativa vigente.

Sulla base di quanto sopraindicato il calcolo degli smaltimenti in relazione alle tariffe applicabili risultano le seguenti:

$$CTS_a = € 1.795.965$$

$$CTR_a = € 690.626$$

Per le quali risultano verificate, nel caso in cui il gestore non svolga (in tutto o in parte) direttamente le attività di trattamento e recupero e trattamento e smaltimento, le condizioni:

$$CTS_a = CTS_{min,a} + CTS_{altro,a}$$

$$CTR_a = CTR_{min,a} + CTR_{altro,a}$$

dove:

- $CTS_{min,a}$ è la componente riferita agli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e a quelli di cui all'Articolo 25 MTR-2 363/2021/R/rif. ;
- $CTS_{altro,a}$ è la componente riferita sia agli impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi", sia agli impianti di trattamento intermedi, diversi da quelli di cui all'Articolo 25 MTR-2 363/2021/R/rif., e comunque riconducibile agli impianti non classificabili come "minimi";
- $CTR_{min,a}$ è la componente riferita agli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e di quelli di cui all'Articolo 25 MTR-2 363/2021/R/rif.;
- $CTR_{altro,a}$ è la componente riferita sia agli impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi", sia agli impianti di trattamento intermedi, diversi da quelli di cui all'Articolo 25 MTR-2 363/2021/R/rif., e comunque riconducibile agli impianti non classificabili come "minimi".

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Secondo quanto previsto dal metodo MTR-2 363/2019/R/rif. art. 2 comma 2.2 vengono dettagliati i proventi ottenuti dalla vendita di materiale, energia e dai ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance per la raccolta differenziata dei rifiuti. Essi vengono successivamente ricondizionati tramite i fattori di Sharing dei proventi b e $b(1+wa)$ che in



considerazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata presente sul territorio comunale possono avere valori compresi tra:

- $b [0,3 ,0,6]$
- $b (1+\omega a) [0,33 ,0,84];$

La scelta del loro valore risulta di competenza dell'ente territoriale d'ambito. In particolare la scelta di ωa viene effettuata sulla base del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1, a), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2, a), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Sulla base dell'analisi territoriale eseguita, i fattori di Sharing per ricondizionare i ricavi ottenuti dal recupero di energia e materiali e dei ricavi ottenuti dai sistemi collettivi di compliance per la susseguente approvazione da parte dell'autorità del PEF sono i seguenti:

$$b = 0,60 \text{ (COMPETENZA EGATO)}$$

$$b(1+\omega a) = 0,84 \text{ (COMPETENZA EGATO)}$$

dove ωa :

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega a = 0,1$	$\omega a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega a = 0,2$	$\omega a = 0,4$

In relazione ai fattori di sharing scelti i valori dei proventi AR_a e $AR_{sc,a}$ risultano essere:

- **Valore $AR = \text{€ } -$**
- **Valore $AR_{SC} = \text{€ } 323.904$**

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Calcolo dei costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116

Ai fini della determinazione dei costi operativi previsionali destinati alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, si quantificano eventuali incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti che comportano la necessità di avere attività aggiuntive/minori attività e le eventuali riduzioni della quantità dei rifiuti gestiti per



effetto della scelta di utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi operativi di gestione associati al D.lgs.116/20:

$$CO_{116,tv,a} = € -$$

$$CO_{116,tf,a} = € -$$

Verifica valore C116a

In base alle disposizioni dell'autorità il coefficiente C116 per la verifica del "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" può assumere valori massimi del 3% non potendo comunque il parametro ρ_a (si veda paragrafo limite annuale alla crescita tariffaria) assumere valori superiori a quelli risultanti dalla formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

In relazione ai costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116/20 il valore del coefficiente C116 risulta il seguente:

VALORE C116a =0,00% (COMPETENZA ETC)

Calcolo dei costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità

Vengono di seguito elencati le componenti previsionali legate a eventuali oneri variabili e fissi che il comune intende sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'autorità:

$$CQ_{tv,a} = € -$$

$$CQ_{tf,a} = € -$$

Calcolo dei costi operativi incentivanti

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti necessari per valutare il miglioramento del servizio, il Gestore fornisce la documentazione necessaria per l'Ente territorialmente competente finalizzata alla verifica dei coefficienti relativi al Perimetro PG e al miglioramento del servizio QL. Fermo restando l'applicazione del limite di prezzo indicato nel successivo paragrafo "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" si quantificano i seguenti costi operativi incentivanti



COI_{tv} = € 2.154.168

COI_{tf} = € -

Si precisa che sono stati inseriti costi operativi incentivanti pari a € 2.154.167,74 per gli aumenti dei costi di smaltimento e recupero tra l'annualità di riferimento per la predisposizione del PEF (2021) e i dati a consuntivo 2022 del Comune.

Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali

I costi assunti per il pagamento degli oneri di funzionamento degli Enti Territorialmente competenti per l'anno 2023, inclusi quelli a vantaggio di ARERA (art.11 comma 11.1 MTR-2 363/2021/R/rif) e di altri eventuali oneri, risultano pari a:

COaI ONERI DI FINANZIAMENTO = € 12.593

3.2.4 Investimenti

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2023-2025, dovrà illustrare:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per l'anno $\alpha = \{2023\}$, i costi d'uso del capitale CK_{α} , relativi a ciascun ambito di affidamento, sono pari a:

$$CK_{\alpha} = Amm_{\alpha} + Acc_{\alpha} + R_{\alpha} + RLIC_{\alpha}$$

dove:



- **Amm a** è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore determinata secondo i criteri di cui all'Articolo 15 MTR 363/2021/R/rif;
- **Acc a** è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario definiti dall'articolo 16 MTR 363/2021/R/rif . Al suo interno ricade la valorizzazione dell'accantonamento per il fondo crediti dubbia esigibilità il quale non può superare un valore massimo del 80% di quanto previsto dalle norme sul FCDE di cui al punto 3.3 dell'allegato n.4/2 al decreto legislativo 118/11 (art.16 comma 16.2 MTR-2 363/2021/R/rif);
- **R a** è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato;
- **RLIC, a** è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi di uso del capitale:

COSTI USO DEL CAPITALE CK	2023 Gestore	2023 Comune
Ammortamenti	€ 152.251,90	€ -
Accantonamenti	€ -	€ 176.714,18
Remunerazione su capitale	€ 122.107,53	€ -
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso	€ -	€ -
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2	€ -	€ -
TOTALE	€ 274.359,43	€ 176.714,18

4 Attività di validazione (E)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili terzietà preposto all'attività di validazione, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.



5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il metodo MTR-2, comma 4.1 pone un limite alla crescita per ciascun anno, in particolare il valore dato dal rapporto tra il totale delle entrate tariffarie del 2023 con quelle dell'anno precedente (2021) deve risultare uguale o inferiore al valore dell'espressione data da $1 +$ tasso di inflazione programmata pari a 1,7% meno il coefficiente di recupero produttività, compreso in un intervallo di valori tra 0,1 - 0,5%, più i coefficienti di miglioramento e qualità.

Deve quindi essere rispettata la seguente condizione:

$$\frac{\Sigma T_a}{\Sigma T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

Dove:

a = anno 2023

T_a = Tariffa PEF 2023

T_{a-1} = Tariffa PEF 2022

ρ_a = parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

rpi_a = tasso di inflazione programmata ed uguale a 1,7%

X_a = coefficiente di recupero di produttività determinato secondo il seguente schema:

		$CUEff_{a-2} > Benchmark$	$CUEff_{a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a \approx 0,1\%$



QL_{α} = coefficiente per il miglioramento previsto della qualità (art.4.2 e 4.3 MTR-2 363/2021/R/rif)

PG_{α} = coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale (art.4.2 e 4.3 MTR-2 363/2021/R/rif)

Le elaborazioni eseguite per il PEF 2023 riferite al servizio svolto per il Comune hanno portato al seguente risultato:

$(1+pa) = 1,0139$ (COMPETENZA ETC)

13.368.327 € / 9.899.999 € = 1,3503

Si precisa che il presente PEF non rispetta il limite alla crescita annuale ma permette all'ente di rispettare l'equilibrio economico finanziario.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2021), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2021), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati. Sulla base delle risultanze individuate il paragrafo 5.4.2 prende in considerazione la loro valorizzazione.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

In base alle disposizioni dell'autorità i coefficienti PG e QL per la verifica del "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" possono assumere valori massimi del 3% per le modifiche di perimetro con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi e del 4% per le modifiche di qualità del servizio e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti. (art.4 commi 4.2 4.3 MTR 363/2021/R/Rif).



Sulla base del miglioramento delle diverse fasi gestionali e nel contempo dell'introduzione di un sistema di raccolta più razionale ai fini dell'incremento della raccolta differenziata i valori del PG e QL desunti per la verifica dei costi operativi incentivanti da inserire nel PEF 2023 risultano I seguenti:

VALORE PG = 0,00% (COMPETENZA ETC)

VALORE QL = 0,00% (COMPETENZA ETC)

5.1.3 Coefficiente C116

Ai fini della determinazione del parametro ρ_a , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente $C116a$, che tenga conto della necessità di copertura delle componenti $CO_{116,TV, aexp}$ e $CO_{116,TF, aexp}$, di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 (in particolare, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico). Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 3%, non potendo comunque il parametro ρ_a assumere valore superiore a quello risultante dalla formula di calcolo di ρ_a indicata precedentemente. La presente relazione in funzione dei costi sostenuti dal comune valorizza, come indicato già al par. 3.2.3, la sopraccitata componente per un valore pari a:

VALORE C116 = 0,00% (COMPETENZA ETC)

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.



5.2.1 Componente previsionale CO116

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO116 si è valutata la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche e se la valorizzazione approvata si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 3.2.3.

5.2.3 Componente previsionale COI

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 3.2.3.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono.

5.4 Valorizzazione dei fattori di Sharing

I fattori di Sharing dei proventi b e $b(1+\omega a)$ che in considerazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata presente sul territorio comunale possono avere valori compresi tra:

- b [0,3 ,0,6]
- $b (1+\omega a)$ [0,33 ,0,84]



5.4.1 Determinazione del fattore b

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione del fattore di sharing sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

La scelta del loro valore risulta di competenza dell'ente territoriale d'ambito. In particolare la scelta di ω_a viene effettuata sulla base del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Sulla base dell'analisi territoriale eseguita, i fattori $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ risultano pari a:

$$\gamma_{1,a} = -0,30$$

$$\gamma_{2,a} = -0,20$$

Il fattore ω_a risulta quindi pari a:

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

5.5 Conguagli

In relazione all'annualità 2023 sono state determinate le componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$, corrispondente ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, secondo quanto previsto all'Articolo 18 MTR-2 363/2021/R/rif, e $RC_{totTF,a}$, relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse, secondo quanto previsto all'Articolo 19 MTR-2 363/2021/R/rif.



Ai fini della quantificazione delle componenti $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totRF,a}$, l'Ente territorialmente competente può, con procedura partecipata dal gestore, determinare l'entità del riconoscimento degli oneri efficienti ammissibili ai sensi di quanto disposto dalla metodologia tariffaria, ma non ancora recuperati, anche provvedendo alla rimodulazione dei conguagli fra diverse annualità del secondo periodo regolatorio, in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

Determinazione del valore della Componente a conguaglio in parte variabile

In relazione alla documentazione pervenuta, se disponibile, la componente di conguaglio $RC_{totTV,a}$, relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, comprende per il PEF2023 :

1. La quota del recupero delle mancate entrate tariffarie residue (RC_{NDTV}) relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche:

$$\begin{aligned} RC_{NDTV} \text{ gestori} &= \text{€} - \\ RC_{NDTV} \text{ comune} &= \text{€} \end{aligned}$$

2. La quota ($RC_{UTV,a}$) per il recupero della parte residua della differenza tra i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR, e i costi variabili determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge n. 18/20):

$$\begin{aligned} RC_{UTV,a} \text{ gestori} &= \text{€} - \\ RC_{UTV,a} \text{ comune} &= \text{€} \end{aligned}$$

3. La quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità:

$$\text{Rata Conguaglio Variabile } RC_{2020/2021} \text{ gestori} = \text{€} -$$

$$\text{Rata Conguaglio Variabile } RC_{2020/2021} \text{ comune} = \text{€}$$



4. il recupero dello scostamento tra le componenti $COSTV_{exp}$ e $COVTV_{exp}$, quantificate nell'ambito delle predisposizioni tariffarie afferenti agli anni 2020 e 2021 ai sensi del MTR, inerenti rispettivamente gli oneri variabili sostenuti e rendicontati dal gestore per le medesime annualità a fronte delle misure di tutela delle utenze domestiche disagiate eventualmente introdotte ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione 158/2020/R/RIF e gli oneri variabili sostenuti e rendicontati dall'operatore per la medesima annualità a fronte del conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19

$COS_{TV_{exp}}$ gestori = € -

$COS_{TV_{exp}}$ comune = € 42.356

$COV_{TV_{exp}}$ gestori = € -

$COV_{TV_{exp}}$ comune = €

5. il recupero a vantaggio degli utenti, per il mancato conseguimento del target fissato, proporzionale alla distanza tra l'obiettivo fissato e il livello effettivamente raggiunto dello scostamento tra la componente $COITV_{exp}$ quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria 2021 e gli oneri variabili effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità

COI tv 2021 gestori = € -

COI tv 2021 comune = € -

6. il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità

Totale recupero pv gestori = € -

Totale recupero pv comune = € 1.005.278

Il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ risulta quindi pari a:

$RC_{totTV,a} = € 1.047.634$



Determinazione del valore della Componente a conguaglio in parte fissa

In relazione alla documentazione pervenuta, se disponibile, la componente di conguaglio $RC_{tot\ TF,a}$, relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse, comprende per il PEF2023:

1. La quota ($RC_{UTF,a}$) per il recupero della parte residua della differenza tra i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR, e i costi fissi determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge n. 18/20):

$$RC_{UTF,a\ gestori} = \text{€} -$$

$$RC_{UTF,a\ comune} = \text{€}$$

2. La quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità:

$$\text{Rata Conguaglio fissa } RC_{2020/2021\ gestori} = \text{€} -$$

$$\text{Rata Conguaglio fissa } RC_{2020/2021\ comune} = \text{€}$$

3. il recupero dello scostamento tra la componente $COV_{Tf,exp}$, quantificata nell'ambito delle predisposizioni tariffarie afferenti agli anni 2020 e 2021 ai sensi del MTR, inerente gli oneri fissi sostenuti e rendicontati dall'operatore per la medesima annualità a fronte del conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19

$$COV_{Tf,exp\ gestori} = \text{€} -$$

$$COV_{Tf,exp\ comune} = \text{€}$$

4. il recupero a vantaggio degli utenti, per il mancato conseguimento del target fissato, proporzionale alla distanza tra l'obiettivo fissato e il livello effettivamente raggiunto dello scostamento tra la componente $COI_{Tf,exp}$ quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria 2021 e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità

$$COI_{Tf\ 2021\ gestori} = \text{€} -$$

$$COI_{Tf\ 2021\ comune} = \text{€}$$



5. il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità

Totale recupero pv gestori = € -

Totale recupero pv comune = €

Il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTF,a}$ risulta quindi pari a:

$RC_{totTF,a} = € -$

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono state specificate le singole voci all'interno del TOOL di calcolo nell'apposito menù "IN_Detr 4.6 del_363". La verifica e approvazione delle seguenti voci risulta di competenza ETC.

Si precisa che son stati inserite detrazioni al PEF lato gestore in ordine di riequilibrare con quanto previsto dal contratto di servizio.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Non è stata effettuata nessuna rimodulazione dei conguagli pertanto non risulta necessario specificare se la stessa si colloca all'interno del secondo periodo regolatorio ovvero, in tutto o in parte, successivamente all'anno 2025.



5.9 Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non è stata effettuata nessuna rimodulazione delle entrate tariffarie pertanto non risulta necessario specificare se la stessa si colloca all'interno del secondo periodo regolatorio ovvero, in tutto o in parte, successivamente all'anno 2025.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Le elaborazioni eseguite per il PEF 2023 riferite al servizio svolto per il Comune hanno portato al seguente risultato:

$$(1+pa) = 1,0139 \text{ (COMPETENZA ETC)}$$
$$13.368.327 \text{ €} / 9.899.999 \text{ €} = 1,3503$$

Si precisa che il presente PEF non rispetta il limite alla crescita annuale ma permette all'ente di rispettare l'equilibrio economico finanziario.

5.11 Ulteriori detrazioni

Di seguito viene evidenziato il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021.

CONTRIBUTO MIUR: 28.114,59 €

RECUPERO DA PROCEDURE SANZIONATORIE:

ULTERIORI PARTITE DA APPROVARE: € 1.469.903,19 (di cui € 917.124,01 per rifiuti COVID e € 552.779,18 quale contributo regionale per extracosti 2022.)



Sulla base dei valori definiti e giustificabili dalla relazione tecnica di accompagnamento il piano tariffario del 2023 viene definito dal PEF indicato nella seguente TABELLA 1.

● PEF 2022 - 2025

	2023		
	Ambito tariffario Augusta		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	1.531.750	-	1.531.750
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	1.795.965	1.795.965
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	-	690.626	690.626
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	2.665.709	-	2.665.709
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP11&TV	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COEXP1V	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COEXP1V	-	2.154.168	2.154.168
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	-	385.600	385.600
Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sha	-	323.904	323.904
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC1&TV	-	1.047.634	1.047.634
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	883.822	883.822
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni	6.177.459	6.248.312	10.445.771
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	2.019.376	-	2.019.376
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	180.838	180.838
Costi generali di gestione CGG	-	26.638	26.638
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi COAL	-	12.593	12.593
Costi comuni CC	-	220.069	220.069
Ammortamenti Amm	152.252	-	152.252
Accantonamenti Acc	-	176.714	176.714
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	176.714	176.714
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di aff	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	122.108	-	122.108
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RUC	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	274.359	176.714	451.074
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP11&TF	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COEXP1F	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COEXP1F	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC1F	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	232.037	232.037
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni	2.293.795	628.621	2.922.556
ΣTa= ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RM	6.624.382	6.877.133	13.501.515
ΣTva= ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al Art. 4.4 Del. 363/2021/R/RM	6.491.194	6.877.133	13.368.327

TABELLA 1 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO



Comune di Augusta
TARI ANNO 2023 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA 363/2021

Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata %			32%
qo-2 ton			21.000,88
costo unitario effettivo - CUEff €/centi/kg			46,13
Benchmark di riferimento [centi/kg] (fabbisogno standard/costa media settore)			40,30
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y1			-0,30
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y2			-0,20
Totale y			-0,50
Coefficiente di gradualità $=(1+y)$			0,50
Verifica del limite di crescita			
ipla			1,7%
coefficiente di recupero di produttività Xa			0,31%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità Qta			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PGA			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C116			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			1,39%
$(1+p)$			1,0139
ΣI_0			13.366,327
$\Sigma IVa-1$			6.399,336
$\Sigma IPa-1$			3.500,663
$\Sigma Ia-1$			2.899,999
$\Sigma Ia / \Sigma Ia-1$			1,3503
$\Sigma Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			10.037,409
delta $(\Sigma Ia - \Sigma Tmax)$			-3.330,718
Iva dopo distribuzione della $(\Sigma Ia - \Sigma Tmax)$	4.197,459	6.248,312	10.445,771
Ipa dopo distribuzione della $(\Sigma Ia - \Sigma Tmax)$	2.293,735	628,821	2.922,556
Debitazioni di cui al comma 1.3 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			1.495,018
Debitazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-
ΣIVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021			8.947,753
ΣIpa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021			2.922,556
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021			11.870,309
Attività esterne Ciclo integrato RI			-

TABELLA 1 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO



5.12 Note al calcolo

I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono stati calcolati considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte.

I costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio del ciclo integrato dei rifiuti sono stati determinati sulla base di quelli effettivi riferiti all'anno di riferimento a-2 forniti dal comune. Nel caso in cui il comune abbia in carico operazioni relative al ciclo integrato dei rifiuti (es. CARC) i costi complessivi sono stati accorpati ai fini della corretta determinazione del piano economico finanziario.

Va ricordato che, in attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/9518, il costo oggetto di copertura da entrate tariffarie determinato ai sensi del MTR è considerato come valore massimo. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti (deliberazione 3 Agosto 2021 363/2021/R/rif art. 4 comma 4.6).



Comune di Augusta



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it



Comune di Augusta

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

ANNO 2023

PIANO TARIFFARIO

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI

DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 comma 651

Relazione e Tabelle



INDICE

1 PREMESSA	2
2 CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1 Istituzione	2
2.2 Applicazione	3
2.3 PEF ARERA	4
3 DATI ELABORAZIONE	5
3.1 Dati di Ruolo	5
Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE	5
Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA.....	6
Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA.....	7
3.2 Dati Tecnici	8
3.3 Piano Economico Finanziario MTR-2 ARERA	9
Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.....	9
3.4 Riduzioni	10
Tabella 5. – RIDUZIONI APPLICATE.....	10
Tabella 6. – RIDUZIONI DOMESTICHE	11
Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE.....	12
Tabella 8. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA.....	13
Tabella 9. – RIEPILOGO MANCATO GETTITO RIDUZIONI.....	14
3.5 Coefficienti	14
Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA	15
Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA	16
3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi	17
4 DATI ED OPERATORI DI CALCOLO.....	19
Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali	19
5 ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI.....	20
Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi.....	21
6 LISTINI TARIFFA SERVIZI	22
Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA	23
Tabella 15. - RAFFRONTI ECONOMICI LISTINI UTENZA DOMESTICA	24
Tabella 16. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA	25
Tabella 17. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA	26
Tabella 18. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA.....	27
7 CONCLUSIONI	28



1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti **la determinazione di calcolo** per la tariffa che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 651 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al metodo di calcolo introdotto dal DPR 158/99 (metodo normalizzato)**, alla delibera 363/2021/R/Rif del 03 agosto 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA per la definizione del Piano Finanziario.

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati dal Comune e Azienda e forniti attraverso la compilazione della Scheda TARI.

I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La TARI è il tributo locale istituito dall'articolo 1 commi dal 639 al 705 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dal Consiglio Comunale stesso.

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158", e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta: "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria



applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme richiamate, si trae che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

2.2 Applicazione

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2023 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (**PARTE VARIABILE**) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (**PARTE FISSA**).

Il Comune, con proprio regolamento, prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma. Il Consiglio Comunale può porre in essere ulteriori agevolazioni finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI anno precedente.



2.3 PEF ARERA

Con la delibera 363/2021/R/Rif del 03 agosto 2021, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025 adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020 e chiarito il percorso per giungere all'approvazione del piano finanziario, atto presupposto alla determinazione della tariffe TARI.

Il piano finanziario è redatto dal soggetto gestore del servizio e successivamente inviato all'EGATO, ente territorialmente competente in materia, che provvede alla validazione del piano finanziario ovvero al controllo della completezza, della coerenza e della congruità dei dati in esso contenuti.

EGATO adotta le competenti determinazioni e trasmette la predisposizione del piano finanziario ad ARERA che, dopo le necessarie verifiche, provvede alla sua approvazione.



3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle 1, 2 e 3 (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva tabella:

Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE

Comune di Augusta		TARI 2023
Relazione Finale		Legge 147/2013
TOTALI IMPONIBILI SOGGETTI A TARIFFA		comma 651
UTENZA	Superficie mq	numero oggetti
DOMESTICA	2.142.148,78	22.403
NON DOMESTICA	587.801,69	2.316
TOTALI	2.729.950,47	24.719

Le due successive Tabelle riportano i dati relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti per le categorie introdotte dal DPR 158/99.



Tabella 2. - DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA

TARI 2023 Legge 147/2013 comma 651						
Comune di Augusta						
Relazione Finale						
DATI UTENZA DOMESTICA						
componenti	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici dom.	Ripartizione % oggetti dom.		tariffa 2022 euro/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	492.878,21	5.158,69	23,0%	23,0%		€ 3,05143
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	464.536,91	4.514,12	21,7%	20,1%		€ 3,05143
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	879.986,94	9.911,28	41,1%	44,2%		€ 3,05143
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	250.957,99	2.328,39	11,7%	10,4%		€ 3,05143
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	43.159,26	396,75	2,0%	1,8%		€ 3,05143
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	10.629,47	93,71	0,5%	0,4%		€ 3,05143
TOTALI	2.142.148,78	22.402,95				



Tabella 3. - DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA

Comune di Augusta		TARI 2023			
Relazione Finale		Legge 147/2013			
DATI UTENZA NON DOMESTICA		comma 651			
categorie tariffa	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici NON dom.	Ripartizione % oggetti NON dom.	tariffa 2023 euro/mq
V01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie secondarie e II grado pari	34.209,58	152,42	6,82%	6,56%	€ 5,59429
V02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 5,08672
V03. Automezzi, magazzini senza vendita diretta	50.246,98	103,28	8,55%	4,46%	€ 11,01906
V04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6.891,58	20,05	1,17%	0,87%	€ 12,20572
V05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	5.433,20	11,03	0,92%	0,48%	€ 6,62960
V06. Autosaloni, esposizioni	7.702,69	18,05	1,31%	0,78%	€ 9,17248
V07. Alberghi con ristorante, Agriturismo con ristorazione	27.611,10	15,04	4,70%	0,65%	€ 13,18654
V08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	1.915,00	5,01	0,33%	0,22%	€ 13,18654
V09. Carceri, case di cura e di riposo, case-ruche	75.980,63	48,13	12,93%	2,08%	€ 10,17144
V010. Ospedali	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 10,17144
V011. Uffici ed agenzie	107.987,14	392,07	16,37%	16,93%	€ 8,13715
V12. Banche, Istituti di credito, studi professionali	18.187,20	226,62	3,09%	9,78%	€ 11,14014
V13. Negozi di abbigliamento, Cartoleria, librerie, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli	53.180,67	359,99	9,05%	15,54%	€ 10,65579
V14. Edicole, farmacie, pluricenza, tabaccai	2.704,00	36,10	0,46%	1,56%	€ 7,17813
V15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	2.474,93	34,09	0,42%	1,47%	€ 10,65579
V16. Banchi di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato	864,00	30,08	0,15%	1,30%	€ 10,17144
V17. Barbieri, estetista, parrucchiere, lavanderia	3.839,49	66,18	0,85%	2,86%	€ 6,61143
V18. Eletttricista, fabbro, falegname, idraulico	4.067,33	18,05	0,69%	0,78%	€ 5,61143
V19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto, autolavaggi	70.879,29	194,53	12,06%	8,40%	€ 10,15327
V20. Attività industriali con capannoni di produzione	28.267,51	30,08	4,81%	1,30%	€ 27,31757
V21. Attività artigianali di produzione beni specifici	11.262,29	124,34	1,82%	5,37%	€ 3,23306
V22. Osterie, pizzeria, pub, ristoranti, trattorie	27.998,23	122,33	3,91%	5,28%	€ 13,22287
V23. Birrerie, hamburgerie, mense	27,00	1,00	0,00%	0,04%	€ 12,06042
V24. Bar, caffè, pasticceria	10.050,33	102,28	1,71%	4,42%	€ 12,20572
V25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	3.974,10	45,12	0,66%	1,95%	€ 11,18858
V26. Pluricenze alimentari e miste, frantoi, molini, produttori di vino, oleifici	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 11,13772
V27. Fiori e piante, ortofrutta, peschiere, pizza al taglio	12.615,02	137,38	2,15%	5,93%	€ 31,35708
V28. Ipermercati di generi misti	24.374,40	22,06	4,15%	0,95%	€ 20,34287
V29. Banchi di mercato generi alimentari	30,00	1,00	0,01%	0,04%	€ 23,81869
V30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 3,05143
TOTALI	587.801,69	2.316,30			



3.2 Dati Tecnici

Di seguito vengono riportati dati tecnici ed indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

Quantità dei rifiuti prodotti (kg/anno)	21.000.580
Quantità dei rifiuti da raccolta differenziata (kg/anno)	6.759.490
Quantità dei rifiuti allo smaltimento (kg/anno)	14.241.090
Percentuale raccolta differenziata (%)	32,19%
Abitanti residenti	34.658
Produzione media di rifiuti (kg/mq anno)	7,69
Quantità di rifiuti abitanti domestici (kg/ab die)	1,37
Quantità di rifiuti per abitanti equivalenti (kg/ab die)	1,68
Frazione % rifiuto indifferenziato non domestico (da Kd)	18,41%
Frazione % rifiuto indifferenziato domestico	81,59%
Costo gestione per kg di rifiuti smaltito (€/kg per abitante)	€ 0,5652
Tariffa media sul costo reale del servizio (€/mq*anno)	€ 4,69590



3.3 Piano Economico Finanziario MTR-2 ARERA

La successiva tabella riepiloga il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo previste dal METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2022-2025.

In particolare, il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari a euro € 11.870.309,27 e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di Augusta	TARI 2023
Relazione Finale	Legge 147/2013
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI	comma 651
	euro/anno
Costi operativi di gestione	
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	€ 2.019.375,69
Costi dell'attività di raccolta o trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	€ 1.531.750,39
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	€ 1.795.965,46
Altri costi (COexp116TF-CQexpTF-COexpTF-RCTF) - Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	€ 232.037,33
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	€ 2.665.708,76
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	€ 690.626,48
Altri costi (COexp116TV-CQexpTV-COexpTV-RCTV) - Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	€ 4.085.623,92
Costi operativi di gestione non inclusi (CGD)	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+w)ARsc	€ 323.903,73
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	€ -
Totale Costi operativi (CG)	€ 12.697.184,29
Costi Comuni (CC)	
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	€ 180.838,15
Costi generali di gestione CGG	€ 26.638,17
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD - Altri costi COAL	€ 12.592,83
Totale Costi Comuni (CC)	€ 220.069,15
Costi Uso del Capitale (CK)	
Ammortamenti Amm	€ 152.251,90
Accantonamenti Acc	€ 176.714,18
Remunerazione del capitale investito netto R - Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	€ 122.107,53
Totale costi uso capitale (CK)	€ 451.073,61
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa	€ -
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile	€ 1.498.017,78
TOTALE GENERALE	€ 11.870.309,27
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF)	€ 2.922.555,78
% Parte fissa	24,62%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV)	€ 8.947.753,50
% Parte variabile	75,38%
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF) dopo riduzioni	€ 3.143.229,41
% Parte fissa	26,48%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV) dopo riduzioni	€ 8.727.079,86
% Parte variabile	73,52%



3.4 Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza, così come previsto dal Regolamento TARI.

Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

Tabella 5. – RIDUZIONI APPLICATE

Comune di Augusta Relazione Finale TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE - Regolamento		TARI 2023 Legge 147/2013 comma 651
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
8,00%	Premialità (media)	Premialità (media)
15,00%	Compostaggio	Compostaggio
10,00%	Fam. Handicap	Fam. Handicap
25,00%	nessuna rid	nessuna rid
30,00%	Adozione cani-Rurali-single	Adozione cani-Rurali-single
50,00%	Pensione min o sociale	Pensione min o sociale
60,00%	Zns>1 km-Stagionale	Zns>1 km-Stagionale
66,70%	Aire	Aire
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	ISEE	ISEE
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
15,00%	rid 15-compost	compost
20,00%	Altre riduzioni	nessuna rid
30,00%	Rid 30	nessuna rid
40,00%	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	Speciali	nessuna rid
60,00%	Zona non servita	Zona non servita
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
80,00%	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	116/2020, AREE SCOP	nessuna rid



Tabella 6. - RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di Augusta Relazione Finale UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI		TARI 2023 Legge 147/2013 comma 651									
		8,00%	15,00%	10,00%	25,00%	30,00%	50,00%	60,00%	66,70%	70,00%	100,00%
		n. posizioni mq in riduz.	n. posizioni mq in riduz.	n. posizioni mq in riduz.	n. posizioni mq in riduz.	n. posizioni mq in riduz.	n. posizioni mq in riduz.	n. posizioni mq in riduz.	n. posizioni mq in riduz.	n. posizioni mq in riduz.	n. posizioni mq in riduz.
RIDUZIONI PARTE VARIABILE											
D01. Abitazioni 1 componente familiare		510,00 0,00	676,00 0,00	402,00 0,00	0,00 0,00	325,00 0,00	416,00 0,00	62,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	43,00 0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari		32,00 0,00	108,00 0,00	4,00 0,00	0,00 0,00	1,00 0,00	4,00 0,00	4.054,00 0,00	77,00 0,00	0,00 0,00	1,00 0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari		542,00 43,36	784,00 117,60	105,00 19,60	0,00 0,00	326,00 97,80	420,00 210,00	4.116,00 2.469,60	77,00 51,36	0,00 0,00	44,00 44,00
TOT POSIZIONI RIDOTTE n		€ 9.353,45	€ 25.762,93	€ 2.276,96	€ -	€ 20.863,62	€ 44.857,00	€ 630.232,34	€ 13.139,60	€ -	€ 9.423,38
MANCATO INTROITO euro											
RIDUZIONI PARTE FISSA											
D01. Abitazioni 1 componente familiare		65.973,00 0,00	88.838,40 0,00	11.025,45 0,00	0,00 0,00	34.823,62 0,00	36.538,13 0,00	4.249,31 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	3.875,66 0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari		4.136,00 0,00	10.342,60 0,00	451,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	247,60 0,00	7.487,41 0,00	7.386,81 0,00	0,00 0,00	60,00 0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari		68.109,00 5.448,72	98.241,60 14.886,15	11.476,45 1.147,65	0,00 0,00	34.743,62 10.423,09	36.765,73 18.382,67	11.736,72 7.842,03	7.386,81 4.927,00	0,00 0,00	3.935,66 3.935,66
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq		€ 3.255,57	€ 8.993,09	€ 681,96	€ -	€ 6.136,67	€ 10.832,25	€ 4.827,46	€ 3.649,61	€ -	€ 2.324,24

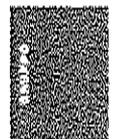


Tabella 7. - RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE

		TARI 2023 Legge 147/2013 comma 651									
		15,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	44,00%	50,55%	100,00%
		mq ml	mq ml	mq ml	mq ml	mq ml	mq ml	mq ml	mq ml	mq ml	mq ml
RIDUZIONI PARTE VARIABILE											
N01. Mense, battenti, tonde, associazioni, uscite di culto, stocche dell'industria, primarie e secondarie e il grano duro		742,00	0,00	1.091,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.199,95
N02. Chimico-fisici, zero		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Automezzi, magazzini senza vendita di terra		0,00	0,00	4.427,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.645,35
N04. Campi di coltivazione, orti, impianti sportivi		0,00	0,00	952,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.292,50
N05. Stabilizzatori baricari, stazioni ferroviarie e autobus		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.984,20
N06. Autotrasporti, esportazioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.141,00
N07. Albergo con ristorante, Agglomerato con ristorante		13.351,40	0,00	16.993,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	690,00
N08. Albergo senza ristorante, case e appartamenti per vacanze		0,00	0,00	1.556,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45,00
N09. Caserme, case di cura e di riposo, caseggiati		0,00	1.307,00	1.556,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.205,00
N10. Cortili		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Uffici ed abitazioni		150,15	5.097,70	16.299,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.076,90
N12. Banche, istituti di credito, studi professionali		0,00	3.076,00	1.894,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	890,20
N13. Negozzi di abbigliamento, calzature, biancheria, calzature, calzature, calzature ed altri beni di consumo		0,00	174,50	2.137,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.767,00
N14. Edicole, farmacie, pasticceria, tabaccai		0,00	0,00	384,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, calzature, calzature, calzature, calzature, calzature, calzature		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Banche di mercato di benemeriti, protettori di mercato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Banche, espositivi, pasticceria, farmacia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Elettricità, falchini, falegnameria, falegnameria		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Elettricità, falchini, falegnameria, falegnameria		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Alimenti industriali con esportazioni di prodotti		0,00	276,00	332,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.770,00
N21. Alimenti industriali con esportazioni di prodotti		0,00	788,50	27.400,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.388,28
N22. Ospedale, pizzeria, pub, ristoranti, salone		0,00	0,00	6.716,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.385,00
N23. Ospedale, pizzeria, pub, ristoranti, salone		1.160,35	0,00	4.346,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.258,48
N24. Bar, caffè, pasticceria		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.002,00
N25. Genere alimentari (maccheroni, pasta e salsiccia, salsiccia, salsiccia)		297,50	256,20	458,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	465,45
N26. Genere alimentari (maccheroni, pasta e salsiccia, salsiccia, salsiccia)		0,00	0,00	403,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	402,00
N27. Forni e piani, ortofrutta, pasticceria, pizzeria, pizza al forno		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N28. Forni e piani, ortofrutta, pasticceria, pizzeria, pizza al forno		0,00	0,00	1.065,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.369,00
N29. Banche di mercato generi alimentari		0,00	0,00	3.685,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.738,00
N30. Discoteche, night club, sala stommese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq		29.786,35	11.916,23	82.946,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.855,51
TOT SUPERFICIE RIROTTA mq		3.117,92	2.383,05	27.863,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.855,51
RIROTTA mq		34.276,96	18.713,95	296.023,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.430.004,61

Tabella 8. - RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA

		TARI 2023 Legge 14/7/2013 comma 651									
		15,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%
		mq rd	mq sq	mq rd	mq rd	mq rd	mq rd	mq rd	mq rd	mq rd	mq rd
RIDUZIONI PARTE FISSA											
R01.	Musei, biblioteche, stadi, associazioni, Leggi di culto, scuole dell'infanzia, primarie secondarie e il grado pari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,39	0,00	0,00	0,00	8.317,92
R02.	Ceram, abozzi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R03.	Aziende, imprese, associazioni, senza finalità di lucro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R04.	Campanari, edicoloni, tabacchini, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.618,35
R05.	Stabilimenti balneari e stabilimenti turistici e adiacenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.282,50
R06.	Aziende, imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.984,00
R07.	Alberghi con ristorante, alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.265,92
R08.	Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89,00
R09.	Cascani, case di cura e di riposo, case private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49,00
R10.	Officine ed officine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.205,30
R11.	Uffici ed uffici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R12.	Banche, istituti di credito, società professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R13.	Spazio di abitazione, Camere, Terzi, case private, Veramente od affi bene diverse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.950,00
R14.	Edifici, farmacie, farmacie, farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	323,00
R15.	Spazio di abitazione, Camere, Terzi, case private, Veramente od affi bene diverse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.163,80
R16.	Banche, istituti di credito, società professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78,90
R17.	Banche di mercato di beni durevoli, costipoli di mercato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R18.	Banche, istituti di credito, società professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R19.	Edifici, farmacie, farmacie, farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
R20.	Edifici, farmacie, farmacie, farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.770,00
R21.	Edifici, farmacie, farmacie, farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.349,20
R22.	Alberghi industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.971,90
R23.	Alberghi industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.351,46
R24.	Alberghi industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.022,00
R25.	Alberghi industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R26.	Alberghi industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	455,45
R27.	Alberghi industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	257,00
R28.	Alberghi industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R29.	Alberghi industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.238,00
R30.	Alberghi industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.315,00
R31.	Alberghi industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R32.	Alberghi industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R33.	Alberghi industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq		175,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.912,00	0,00	0,00	0,00	134.731,39
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq		20,25	0,00	0,00	0,00	0,00	1.441,20	0,00	0,00	0,00	134.731,39
MANGIATO INTROITO euro		€ 250,44	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.243,34	€ -	€ -	€ -	€ 490.844,50



Tabella 9. – RIEPILOGO MANCATO GETTITO RIDUZIONI

Comune di Augusta	TARI 2023
Relazione Finale	Legge 147/2013
AMMONTARE RIDUZIONI	comma 651
	euro/anno
PARTE VARIABILE UTENZA DOMESTICA	€ 755.909,29
PARTE FISSA UTENZA DOMESTICA	€ 40.700,85
PARTE FISSA UTENZA ATTIVITA'	€ 493.478,34
PARTE VARIABILE UTENZA ATTIVITA'	€ 1.775.836,41
TOTALE	€ 3.065.924,89

3.5 Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive Tabelle, Ka e Kb utenze domestiche, e Kc e Kd utenze non domestiche.

Per il fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: "...*Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 ...*"

Nella tabella sono riportati anche i coefficienti di legge (Kb) per i necessari raffronti mentre i Ka sono fissati dalla norma in relazione al numero di abitanti del Comune.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

In base al comma 652 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Gli scostamenti utilizzati sono riportati nelle tabelle 10 e 11 in riferimento alle singole categorie (colonne % variazioni min max).



Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA

Comune di Augusta		TARI 2023					
Relazione Finale		Legge 14/7/2013					
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA DOMESTICA		comma 651					
componenti	Ka scelti	Kb scelti	% variaz min/max Kb	Kb min	Kb max	Kb medi	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,81	1,50	50,00%	0,60	1,00	0,80	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,94	1,68	20,00%	1,40	1,80	1,60	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,02	1,80	0,00%	1,80	2,30	2,05	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,09	2,20	0,00%	2,20	3,00	2,60	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,10	2,61	-10,00%	2,90	3,60	3,25	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,06	3,06	-10,00%	3,40	4,10	3,75	



Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di Augusta		TARI 2023									
Relazione Finale		Legge 147/2013									
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA NON DOMESTICA		comma 651									
categoria tariffa	Kc scelti	% variaz min/max Kc	Kd scelti	% variaz min/max Kd	Kc min	Kc max	Kc medio	Kd min	Kd max	Kd medio	
V01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie secondarie e il grado pari	0,34	-26,00%	3,00	-25,00%	0,46	0,63	0,54	4,00	5,50	4,75	
V02. Cinematografi, teatri	0,31	-5,00%	2,76	-5,00%	0,33	0,47	0,40	2,90	4,12	3,51	
V03. Automezze, magazzini senza vendita diretta	0,66	50,00%	5,85	50,00%	0,36	0,44	0,40	3,20	3,90	3,55	
V04. Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,00%	6,55	0,00%	0,83	0,74	0,69	5,63	6,55	6,04	
V05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,38	0,00%	3,70	0,00%	0,35	0,59	0,47	3,10	5,20	4,15	
V06. Autosiloni, esposizioni	0,50	0,00%	5,04	0,00%	0,34	0,57	0,46	3,03	5,04	4,04	
V07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,81	-20,00%	7,14	-20,00%	1,01	1,41	1,21	8,92	12,45	10,69	
V08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	0,81	-5,00%	7,13	-5,00%	0,85	1,08	0,97	7,50	9,50	8,50	
V09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,63	-30,00%	5,53	-30,00%	0,90	1,09	1,00	7,90	9,62	8,76	
V010. Ospedali	0,63	-27,00%	5,51	-27,00%	0,88	1,43	1,15	7,55	12,80	10,08	
V011. Uffici ed agenzie	0,60	-44,00%	4,42	-44,00%	0,90	1,17	1,04	7,90	10,30	9,10	
V12. Banche, istituti di credito, studi professionali	0,55	0,00%	6,50	0,00%	0,48	0,79	0,64	4,20	6,93	5,57	
V13. Negozi di abbigliamento, Cartoleria, libreria, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli	0,66	-41,50%	5,78	-41,50%	0,85	1,13	0,99	7,50	9,90	8,70	
V14. Edicole, farmacie, pluriconza, tabaccai	0,51	-50,00%	4,44	-50,00%	1,01	1,50	1,26	8,88	13,22	11,05	
V15. Negozi antiquariato, cappelli, filoteria, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,58	0,00%	6,00	0,00%	0,56	0,91	0,74	4,90	8,00	6,45	
V16. Banchi di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato	0,63	-47,00%	5,54	-47,00%	1,19	1,67	1,43	10,45	14,69	12,57	
V17. Barbieri, estetista, parrucchiere, lavanderia	0,60	-50,00%	5,23	-50,00%	1,19	1,50	1,35	10,45	13,21	11,83	
V18. Elettricista, fabbro, falegname, idraulico	0,41	-47,00%	3,60	-47,00%	0,77	1,04	0,91	6,80	9,11	7,96	
V19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto, autolavaggi	0,63	-31,00%	5,53	-31,00%	0,91	1,38	1,15	8,02	12,10	10,06	
V20. Attività industriali con capannoni di produzione	1,41	50,00%	12,38	50,00%	0,33	0,94	0,64	2,90	8,25	5,58	
V21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,23	-50,00%	2,00	-50,00%	0,45	0,92	0,69	4,00	8,11	6,06	
V22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	1,70	-50,00%	14,97	-50,00%	3,40	10,28	6,84	29,93	90,50	60,22	
V23. Birreria, hamburgererie, mensa	1,28	-50,00%	11,20	-50,00%	2,55	6,33	4,44	22,40	55,70	38,05	
V24. Bar, caffè, pasticceria	1,28	-50,00%	11,25	-50,00%	2,56	7,36	4,96	22,50	64,76	43,63	
V25. Generi alimentari (macelleria, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,78	-50,00%	6,85	-50,00%	1,56	2,44	2,00	13,70	21,50	17,60	
V26. Pluriconze alimentari e miste, frantoi, molini, produttori di vino, oleari	0,78	-50,00%	6,89	-50,00%	1,56	2,45	2,01	13,77	21,55	17,66	
V27. Fiori o piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	2,21	-50,00%	19,47	-50,00%	4,42	11,24	7,93	38,93	98,90	68,92	
V28. Ipermercati di generi misti	1,25	-24,00%	11,04	-24,00%	1,65	2,73	2,19	14,53	23,98	19,20	
V29. Banchi di mercato generi alimentari	1,68	-50,00%	14,75	-50,00%	3,35	8,24	5,80	29,50	72,55	51,03	
V30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,19	-46,00%	1,67	-46,00%	0,35	0,59	0,47	3,10	5,20	4,15	



3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, laddove non già deliberati all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici.

Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categorie di utenza ubicate nello specifico territorio.

Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi su alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati.

In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune.

La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

La verifica sulla produzione dei rifiuti da parte delle diverse categorie di contribuzione è stata eseguita mediante la determinazione di parametri necessari alle valutazioni sulle diverse quantità dei rifiuti (cfr. Paragrafo 3.2):

- a) Produzione dei rifiuti da parte dell'utenza domestica, ottenuta mediante differenza tra la quantità totale dei rifiuti indicati dal Comune e quella delle attività ottenuta dalla sommatoria dei prodotti tra valori del Kd per le relative superfici di appartenenza, e conseguente riscontro della scelta dei Kb utilizzati per le diverse classi di utenza domestica.
- b) Produzione dei rifiuti per unità di superficie, il valore ottenuto giustifica anch'esso il disegno complessivo scelto per le elaborazioni delle tariffe.
- c) La produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche sulla produzione totale risulta ponderata, confermando la scelta razionale dei coefficienti di produttività per le utenze domestiche.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal 158/99, tenendo conto della superficie media. Il precedente è un ulteriore elemento necessario per la definizione dei coefficienti specifici di produttività delle diverse categorie di contribuzione.

Qualora il Comune avesse già deliberato i coefficienti per aver applicato negli anni precedenti il metodo normalizzato, la scelta ha riproposto quanto già deliberato.



La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti.

Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze avviene, come prevede l'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, secondo "criteri razionali" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche.

Si rende possibile ripartire diversamente i costi, rispetto a quanto si presume dalla scelta dei coefficienti, gravando sull'utenza non domestica a beneficio dell'utenza domestica.



4 DATI ED OPERATORI DI CALCOLO

La successiva Tabella riporta gli operatori di calcolo utilizzati per la determinazione delle tariffe, sulla base di quanto riportato nel DPR 158/99.

Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali

Comune di Augusta		TARI 2023
Relazione Finale		Legge 147/2013
OPERATORI DI CALCOLO		comma 651
DPR 158/99		
DOMESTICA		
Quf		0,72621
Ctuf		1.459.484,17
Stot * Ka		2.009.723,89
Quv		535,27875
Qtot		18.353.886,31
N * Kb		34,288,46
Cu		0,26553
Quota variabile domestiche		4.873.503,49
Produzione rifiuti domestiche		18.353.886,31
Quv * Cu		142,13245
NON DOMESTICA		
Quapf		5,00720
Clapf		1.683.745,24
Stot * Kc		336.265,09
Cua		1,45600
Quota variabile non domestiche		3.853.576,37
Produzione rifiuti non domestiche		2.646.693,69

Legenda

$$Qufd = Ctuf / \sum_n Stot(n) \cdot Ka(n)$$

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Stot (n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka (n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

$$Quv = Qtot / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$$

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti

Kb (n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

Cud = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

$$Qapf = Ctapf/ap Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot (ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc (ap) = Coefficiente riportato nella tabella 11.

Cua = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.



5 ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica e dalla successiva applicazione delle riduzioni, emergono i risultati:

Gettito utenza Domestica	53,35%
Gettito utenza NON Domestica	46,65%
Parte Fissa TOTALE	26,48%
<i>Parte Fissa utenza Domestica</i>	<i>12,30% (46,43%)</i>
<i>Parte Fissa utenza NON Domestica</i>	<i>14,18% (53,57%)</i>
Parte Variabile TOTALE	73,52%
<i>Parte Variabile utenza Domestica</i>	<i>41,06% (55,84%)</i>
<i>Parte Variabile utenza NON Domestica</i>	<i>32,46% (44,16%)</i>



Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi

Comune di Augusta		TARI 2023
Relazione Finale		Legge 147/2013
RIPARTIZIONI		comma 651
Totale gettito (euro/anno)	€ 11.870.309,27	
Gettito utenza NON domestica (euro/anno)	€ 5.537.321,61	46,65%
Gettito utenza domestica (euro/anno)	€ 6.332.987,66	53,35%
Totale gettito anno precedente (euro/anno)	€ 9.899.999,19	
Gettito utenza NON domestica anno preced. (euro/anno)	€ 4.709.129,30	47,57%
Gettito utenza domestica anno preced. (euro/anno)	€ 5.190.869,89	52,43%
Differenza gettito attuale/precedente	€ 1.970.310,08	19,90%
Tariffa media utenza domestica (euro/anno)	€ 327,14	
Tariffa media utenza NON domestica (euro/anno)	€ 2.390,59	
Variazione tariffa media utenza domestica (%)		22,00%
Variazione tariffa media utenza attività (%)		17,59%
Quota fissa TOTALE (euro/anno)	€ 3.143.229,41	26,48%
Quota variabile TOTALE (euro/anno)	€ 8.727.079,86	73,52%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %		81,59%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %		18,41%
Parte Variabile utenza domestica (euro/anno)	€ 4.873.503,49	55,84%
Parte Variabile utenza NON domestica (euro/anno)	€ 3.853.576,37	44,16%
Parte Fissa utenza domestica (euro/anno)	€ 1.459.484,17	46,43%
Parte Fissa utenza NON domestica (euro/anno)	€ 1.683.745,24	53,57%
Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %		-28,24%
Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %		28,24%

Legenda

Totale gettito: gettito coperto dalle tariffe calcolate

Gettito utenza attività: gettito atteso dalle categorie non domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Gettito utenza domestica: gettito atteso dalle categorie domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Totale gettito anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo)

Gettito utenza NON DOMESTICA anno preced.: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza attività

Gettito utenza domestica anno preced.: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza domestica

Differenza gettito attuale/precedente: differenza fra gettito atteso anno attuale e precedente

Tariffa media utenza domestica (€/anno): rapporto fra gettito domestico e numero oggetti domestici

Tariffa media utenza NON DOMESTICA: rapporto fra gettito non domestico e numero oggetti non domestici

Variazione tariffa media utenza domestica: differenza percentuale gettito domestico anno attuale atteso e precedente

Variazione tariffa media utenza NON DOMESTICA: differenza percentuale gettito non domestico anno attuale atteso e precedente

Quota fissa TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota fissa

Quota variabile TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota variabile

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %: quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (differenza fra voce successiva e quantità totale dei rifiuti)

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %: quantità totale prodotta dalle utenze non domestiche come da Kd

Parte variabile utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza domestica

Parte variabile utenza non domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza non domestica

Parte Fissa utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza domestica

Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza non domestica

Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza domestica

Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza non domestica



6 LISTINI TARIFFA SERVIZI

Nelle successive tabelle sono riportati i calcoli inerenti le tariffe che verranno praticate alle utenze domestiche e utenze non domestiche in relazione alle categorie tariffarie già introdotte.

Le tariffe sono calcolate sulla base del metodo normalizzato del DPR 158/99.

La Tabella 14 riporta, per l'utenza domestica, le tariffe in parte fissa e variabile.

La Tabella 15 riporta, per l'utenza domestica, attraverso la modulazione delle superfici, la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti, in relazione ai componenti familiari.

La Tabella 16 riporta l'imponibile per utenza domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie domestiche.

Nella Tabella 17 relativa all'utenza non domestica, è riportata la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti.

La Tabella 18 riporta l'imponibile per utenza non domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie.

Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli ed alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla in base a quanto riportato nel Regolamento di applicazione della tariffa.



Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA

Comune di Augusta Relazione Finale LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA (al NETTO di tasse e addizionali)		TARI 2023 Legge 147/2013 comma 651	
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 0,58823	€ 213,19868	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 0,68264	€ 238,78252	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 0,74074	€ 255,83841	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 0,79157	€ 312,69139	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 0,79883	€ 370,96570	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 0,76978	€ 434,92530	



Tabella 15. - RAFFRONTI ECONOMICI LISTINI UTENZA DOMESTICA

Comune di Augusta							TARI 2023	
Relazione Finale							Legge 147/2013	
RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA							comma 651	
(al NETTO di tasse e addizionali)								
Numero Componenti	Quota variabile euro/anno	Quota fissa euro/mq anno	Superficie mq	TARI 2023 euro/anno	TARI 2022 euro/anno	Differ. Tariffe %	Differ. tariffe euro anno	
Esempio 1								
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 213,19868	€ 0,58823	57	€ 246,73	€ 173,93	41,85%	€ 72,80	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 238,78252	€ 0,68264	70	€ 286,57	€ 213,60	34,16%	€ 72,97	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 255,83841	€ 0,74074	80	€ 315,10	€ 244,11	29,08%	€ 70,98	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 312,69139	€ 0,79157	90	€ 383,93	€ 274,63	39,80%	€ 109,30	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 370,96570	€ 0,79883	100	€ 450,85	€ 305,14	47,75%	€ 145,71	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 434,92530	€ 0,76978	110	€ 519,60	€ 335,66	54,80%	€ 183,94	
Esempio 2								
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 213,19868	€ 0,58823	60	€ 248,49	€ 183,09	35,72%	€ 65,41	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 238,78252	€ 0,68264	80	€ 293,39	€ 244,11	20,19%	€ 49,28	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 255,83841	€ 0,74074	90	€ 322,50	€ 274,63	17,43%	€ 47,88	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 312,69139	€ 0,79157	100	€ 391,85	€ 305,14	28,41%	€ 86,71	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 370,96570	€ 0,79883	110	€ 458,84	€ 335,66	36,70%	€ 123,18	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 434,92530	€ 0,76978	120	€ 527,30	€ 366,17	44,00%	€ 161,13	
Esempio 3								
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 213,19868	€ 0,58823	70	€ 254,37	€ 213,60	19,09%	€ 40,77	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 238,78252	€ 0,68264	90	€ 300,22	€ 274,63	9,32%	€ 25,59	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 255,83841	€ 0,74074	100	€ 329,91	€ 305,14	8,12%	€ 24,77	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 312,69139	€ 0,79157	110	€ 399,76	€ 335,66	19,10%	€ 64,11	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 370,96570	€ 0,79883	120	€ 466,83	€ 366,17	27,49%	€ 100,65	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 434,92530	€ 0,76978	130	€ 535,00	€ 396,69	34,87%	€ 138,31	
RAFFRONTI SUPERFICI MEDIE								
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 213,19868	€ 0,58823	85,0	€ 263,20	€ 259,37	1,48%	€ 3,83	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 238,78252	€ 0,68264	100,0	€ 307,05	€ 305,14	0,62%	€ 1,90	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 255,83841	€ 0,74074	105,0	€ 333,62	€ 320,40	4,12%	€ 13,22	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 312,69139	€ 0,79157	110,0	€ 399,76	€ 335,66	19,10%	€ 64,11	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 370,96570	€ 0,79883	115,0	€ 462,63	€ 350,91	31,89%	€ 111,92	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 434,92530	€ 0,76978	130,0	€ 535,00	€ 396,69	34,87%	€ 138,31	

Tabella 17. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di **Augusta** TARI 2023
Relazione Finale Legge 14/7/2013
LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI comma 651
(al NETTO di tasse e addizionali)

Cod	Descrizione	2022		2023			
		Tariffa mq	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile	Tariffa mq	Gettito	DIFF
1	1 (ND) MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	5,59429	2,68993	4,96799	7,05732	174.782,33	26,16%
2	2 (ND) CINEMATOGRAFI E TEATRI		1,56876	4,01127	5,58403	0,00	
3	3 (ND) AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	11,01906	5,30475	8,51756	11,02233	416.311,53	7,29%
4	4 (ND) CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	12,20572	4,70533	9,53678	13,24211	37.077,91	8,49%
5	5 (ND) STABILIMENTI BALNEARI	6,62960	2,90273	5,36719	8,28992	20.302,01	25,04%
6	6 (ND) ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	9,17246	2,50360	7,33622	9,84102	63.361,64	7,90%
7	7 (ND) ALBERGHI CON RISTORANTE	13,18654	4,04581	9,38899	13,43680	117.442,32	1,69%
8	8 (ND) ALBERGHI SENZA RISTORANTE	13,18654	4,04331	10,37997	14,41728	288.883,46	9,33%
9	9 (ND) CASE DI CURA E RIPOSO	15,25715	6,15493	11,05166	17,20619	1.199.030,86	12,77%
10	10 (ND) OSPEDALI		3,14352	6,02472	11,16824	0,00	
11	11 (ND) UFFICIO E AGENZIE	8,13715	2,52363	6,44133	8,96496	656.853,65	10,17%
12	12 (ND) BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	8,13715	2,75396	7,46398	10,21794	183.289,41	25,57%
13	13 (ND) NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRA	10,65579	3,31001	8,43240	11,74241	528.831,16	10,20%
14	14 (ND) EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	10,65579	4,52863	8,46462	12,99325	34.120,27	21,84%
15	15 (ND) NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CA	10,65579	6,30417	7,73590	13,64015	93.759,37	20,01%
16	16 (ND) BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	10,17144	3,15580	6,06404	11,21994	15.303,87	10,31%
17	17 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO DOTTORIE, PARRUCCHIERE, BARBIERE, E	6,61143	2,97928	4,60758	7,58686	29.125,96	14,75%
18	18 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO DOTTORIE, FALCENAME, IDRAULICO, FABB	6,61143	2,04344	5,24741	7,29095	16.747,08	10,20%
19	19 (ND) CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	10,15327	3,34402	6,05719	11,20121	545.431,72	10,32%
20	20 (ND) ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	27,31757	12,06015	22,01795	34,07810	691.649,12	24,75%
21	21 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	6,61143	2,12662	5,91899	8,03861	79.631,44	21,99%
22	22 (ND) RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	6,61143	3,81223	4,76899	8,30122	174.456,44	25,56%
23	23 (ND) MENSE, BIRRIE, ANBURGHERIE		3,38416	4,30716	7,69134	0,00	
24	24 (ND) BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	12,20572	6,40921	8,37996	14,78917	141.902,09	21,47%
25	25 (ND) SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI	11,24491	3,90561	9,97368	13,87419	107.397,17	23,43%
26	26 (ND) PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	11,24491	3,90561	10,02453	13,93014	43.693,67	23,08%
27	27 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	11,24491	4,06590	9,34097	13,40687	42.834,95	19,23%
28	28 (ND) SUPERMERCATI DI GENERI MISTI	20,54330	6,27903	18,07829	24,35730	269.267,30	18,97%
29	29 (ND) BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI		8,36705	21,47595	29,06300	695,89	
30	30 (ND) DISCOTEQUE, NIGHT CLUB		0,94636	2,43734	3,99370	0,00	

Tabella 18. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA

TARI 2023 Legge 147/2013 comma 651									
Comune di Augusta Relazione Finale TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE NON DOMESTICHE al netto delle riduzioni/esenzioni									
Categoria	Superficie PF mq	Superficie PV mq	numero oggetti	Sup media mq	Gettito PF euro/anno	Gettito PV euro/anno	Gettito TOT euro/anno	Gettito TOT %	
N81. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie secondarie e il grado pari	25.229,83	23.948,23	152,42	165,53	€ 42.636,61	€ 104.509,97	€ 147.246,59	2,66%	
N82. Cineamatografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%	
N83. Autorimesse, magazzini senza vendita dieltra	34.598,63	33.276,32	163,28	335,09	€ 114.339,89	€ 263.362,57	€ 397.722,37	7,18%	
N84. Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	2.939,59	2.312,95	20,05	129,65	€ 9.632,29	€ 22.667,62	€ 31.699,91	0,57%	
N85. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	2.449,20	2.449,20	11,03	222,05	€ 4.660,19	€ 13.594,39	€ 17.854,47	0,32%	
N86. Autoscuole, espositivi	6.437,69	5.361,69	38,05	356,68	€ 16.317,39	€ 40.812,91	€ 56.930,30	1,03%	
N87. Alberghi con ristorante, Agriturismo con ristorazione	26.912,10	18.470,37	15,04	1.789,37	€ 109.881,36	€ 191.905,96	€ 300.788,32	5,43%	
N88. Alberghi senza ristorante, casa e appartamenti per vacanze	1.867,00	1.867,50	5,01	372,65	€ 7.548,66	€ 19.366,21	€ 26.917,87	0,49%	
N89. Carzoni, case di cura e di riposo, caseine	69.685,63	68.938,43	48,13	1.447,85	€ 219.825,66	€ 555.866,79	€ 774.894,45	13,99%	
N90. Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%	
N91. Utile ed agenzie	72.551,74	66.526,79	352,07	185,06	€ 183.293,52	€ 429.482,25	€ 611.575,77	11,04%	
N92. Banche, istituti di credito, studi professionali	17.864,20	15.963,58	206,62	76,83	€ 49.197,25	€ 151.476,98	€ 200.276,24	3,62%	
N93. Negozi di abbigliamento, calzature, calzature, ferramenta ed altri beni duravoli	45.035,67	43.757,47	359,96	125,11	€ 149.866,38	€ 368.980,63	€ 518.848,02	9,36%	
N94. Edicole, farmacie, plumerie, tabaccai	2.576,03	2.507,56	36,10	72,74	€ 6.540,18	€ 16.210,43	€ 22.850,63	0,41%	
N95. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tenda e tessuti, commercio ingrosso	2.474,93	2.474,93	34,09	72,60	€ 7.587,63	€ 21.620,93	€ 28.908,56	0,52%	
N96. Banche di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato	464,02	964,02	38,08	26,72	€ 2.726,55	€ 6.997,33	€ 9.695,87	0,18%	
N97. Barberie, ossessoria, parrucchiere, lavanderia	3.839,49	3.648,75	56,18	66,02	€ 11.436,92	€ 27.758,16	€ 39.197,88	0,71%	
N98. Esteticista, fabbro, falegname, idraulico	2.297,33	2.442,16	18,95	127,28	€ 4.694,45	€ 11.240,79	€ 15.935,24	0,29%	
N99. Autovettura, carrozzeria, estrattori, autolavaggio	49.530,01	46.337,11	194,53	249,47	€ 152.579,25	€ 323.392,40	€ 475.971,64	8,60%	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	20.295,63	13.966,68	59,88	674,72	€ 143.289,98	€ 249.849,40	€ 393.139,38	7,10%	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	9.900,83	6.892,98	124,34	79,87	€ 11.188,26	€ 20.363,50	€ 31.551,76	0,57%	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	20.876,23	19.557,57	122,33	171,47	€ 576.554,57	€ 426.139,59	€ 604.694,15	10,92%	
N23. Birreria, hamburgerie, mense	27,00	16,90	1,00	27,00	€ 172,37	€ 309,21	€ 480,58	0,01%	
N24. Bar, caffè, pasticceria	9.594,86	9.375,03	102,28	83,91	€ 81.495,61	€ 153.562,53	€ 215.058,14	3,88%	
N25. Generi alimentari (macelleria, pane e pasta, salami e formaggi, supermercati)	3.717,10	3.362,50	45,12	82,36	€ 14.517,55	€ 33.537,04	€ 48.054,60	0,87%	
N26. Plumerie alimentari e mense, frantoi, molini, produttori di vino, oleifici	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%	
N27. Forni e panine, rosticceria, osterie, pizza al taglio	10.362,77	9.610,00	137,36	75,16	€ 114.562,75	€ 278.024,91	€ 392.587,66	7,09%	
N28. Ipemericali di generi misti	11.055,40	6.530,78	22,06	501,33	€ 89.442,24	€ 185.003,69	€ 174.445,32	3,15%	
N29. Banche di mercato generi alimentari	39,90	39,90	1,00	39,90	€ 251,61	€ 544,28	€ 895,89	0,02%	
N30. Disolecche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%	
TOTALI	451.847	404.381,68	2.316,30	7.552,53	€ 1.683.745,24	€ 3.863.576,37	€ 5.537.321,61	100,00%	



7 CONCLUSIONI

Con la presente relazione la scrivente GFambiente SRL propone al Comune l'adozione delle tariffe di seguito indicate:

Comune di Augusta Relazione Finale LISTINO TARI (al NETTO di tasse e addizionali)		TARI 2023 Legge 147/2013 comma 651	
categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/anno	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 0,58823	€ 213,19868	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 0,68264	€ 238,78252	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 0,74074	€ 255,83841	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 0,79157	€ 312,69139	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 0,79883	€ 370,96570	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 0,76978	€ 434,92530	
categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/anno	
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie secondarie a Il grado paritarie	2.68593	4.36799	
N02. Pontili per ormeggio di imbarcazione, pontili adibiti a traffico di passaggio in concessione ad associazioni	1.56976	4.01527	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	3.90473	8.51758	
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3.70533	9.33678	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	1.90273	5.38719	
N06. Autosaloni, esposizioni	2.50360	7.32922	
N07. Alberghi con ristorante, Agiturismi con ristorazione	4.04581	10.39890	
N08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	4.04331	10.37397	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	6.15453	11.05166	
N10. Ospedali	3.14352	6.02422	
N11. Uffici ed agenzie	1.92303	6.44138	
N12. Banche, istituti di credito, studi professionali	2.75396	7.46398	
N13. Negozi di abbigliamento, Cartolerie, librerie, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli	3.31001	8.49240	
N14. Edicole, farmacie, plurificenze, tabaccai	4.02863	8.46462	
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	5.90417	7.73598	
N16. Banchi di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato	3.15589	6.06404	
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere, lavandena	2.07628	4.60758	
N18. Eletttricista, fabbro, falegname, idraulico	2.64344	5.24741	
N19. Autofficina, carrozzeria, elettramoto, autolavaggi	3.14402	6.05719	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	12.06015	22.01793	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	2.12642	5.91199	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	3.51223	4.78899	
N23. Birreria, hamburgerie, mense	3.38418	4.30716	
N24. Bar, caffè, pasticceria	6.40921	8.37996	
N25. Generi alimentari (macellane, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	3.90561	6.97358	
N26. Plurificenze alimentari e miste, frantoi, molini, produttori di vino, olearii	3.90561	35.02453	
N27. Fiori e piante, ortofrutta, peschiera, pizza al taglio	4.06590	6.34097	
N28. Ipomercati di generi misti	6.27902	18.07828	
N29. Banchi di mercato generi alimentari	6.38705	24.47595	
N30. Aree scoperte operative	0.94636	2.43734	

Le tariffe sono state calcolate, ed indicate nelle tabelle, senza applicazione del contributo provinciale del 5%.

L'elaborazione tariffaria frutto della presente relazione tiene conto:

- che il piano economico finanziario non subisca modifiche sostanziali dovute a diversi servizi richiesti dall'Amministrazione e/o variazioni di prezzi di mercato riguardanti gli smaltimenti e altre attività esterne;
- che la base imponibile (categorie di utenze, superfici, riduzioni applicate) non subisca variazioni consistenti nel corso dell'anno;
- che è stata operata una simulazione del gettito con le tariffe indicate per il controllo della congruità del Piano finanziario deliberato;



- di altre importanti variazioni e/o correzioni nell'applicazione delle normative.

Nel caso in cui si dovessero realizzare le eventualità sopra descritte GFambiente SRL, sentito il parere dell'Amministrazione, si riserva il diritto di modificare il piano economico finanziario e l'elaborazione tariffaria.

Calderara di Reno (BO), 22/05/2023

GFambiente SRL



Comune di Augusta



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it



Certificazioni





DICHIARAZIONE DI VERIDICITA'

DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI ED AMBIENTE 443/2019/R/RIF

IL SOTTOSCRITTO DOTT. DI MARE GIUSEPPE NATO IN AUGUSTA IL 29/08/1977,
RESIDENTE IN AUGUSTA VIA PRINCIPE UMBERTO N. 486,
IN QUALITA' DI SINDACO PRO TEMPORE DEL COMUNE DI AUGUSTA
AVENTE SEDE LEGALE IN AUGUSTA VIA PRINCIPE UMBERTO N. 89,
CODICE FISCALE: 81002050896 – PARTITA IVA: 00288910896
TELEFAX: 0931 991655 TELEFONO 0931 980111
INDIRIZZO E-MAIL: info@comunediaugusta.it - PEC: protocollocomunediaugusta@pointpec.it

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

-CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI, RILEVANTI AI FINI
TARIFFARI, SONO COMPLETI E VERITIERI;

-CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA
TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI
OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

-CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL
SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:

E' CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

NON E' (CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE);

Augusta, 24/05/2023



IN FEDE

Il Sindaco
(Dott. Giuseppe DI MARE)

U
COMUNE DI AUGUSTA
Comune di Augusta
Protocollo N. 0034827/2023 del 23/05/2023





CITTA' DI AUGUSTA
PROVINCIA DI SIRACUSA
VII SETTORE

Servizi per la Transizione Ecologica e Digitale e per la Protezione Civile

Prot n. _____/PEC Allegati -07-

Augusta, 23/05/2023

Alla **SOCIETA' CONSORTILE S.p.A.**
S.R.R. A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA

Via Pec: srrsiracusa@legalpec.me

E p.c.

Al Sig. Sindaco
All' Ass.re Cannavà Concetto
Al Responsabile II Settore
Dott Siena Francesco

LORO SEDI

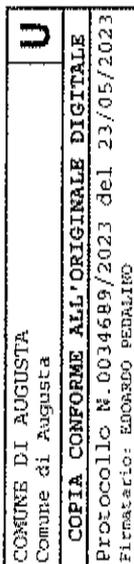
OGGETTO: Trasmissione documentazione propedeutica per la validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2023

Al fine di provvedere alla validazione di competenza da parte di codesta SRR del PEF 2023 redatto da questo Ente, si trasmette, in allegato alla presente, la seguente documentazione:

- 1) Dichiarazione di veridicità prot.21455 del 27/03/2023 – IGM Rifiuti Industriali (Gestore servizio);
- 2) Allegato IGM_21455 002-21drif_all1_ prot.21455 del 27/03/2023 - IGM Rifiuti Industriali (Gestore servizio);
- 3) Allegato2_21455 IGM - Relazione accompagnamento prot.21455 del 27/03/2023 - IGM Rifiuti Industriali (Gestore servizio);
- 4) Relazione servizio – MTR ARERA_2023- prot.34668 del 22/05/2023 (Maggioli)
- 5) Relazione TARI e TABELLE 2023- - prot.34668 del 22/05/2023 (Maggioli)
- 6) AUGUSTA_002-21drif- - prot.34668 del 22/05/2023 (Maggioli) ;
- 7) Dichiarazione di veridicità – Sindaco Città di Augusta (Dott. Di Mare Giuseppe) ;

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

IL RESPONSABILE SETTORE
(Ing. Edoardo Pedalino)



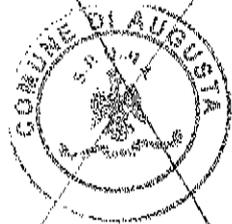
EP/12-22

VII Settore – Servizi per la Transizione Ecologica e Digitale e per la Protezione Civile –
C.da Balate snc – SP1 Augusta-Brucoli – 96011 Augusta (SR)

Indirizzo PEC: protocollocomunediaugusta@pointpec.it

Responsabile del procedimento : Ing. Edoardo Pedalino

Telefono: 0931-980395 – e_mail : edoardo.pedalino@comunediaugusta.it





COMUNE DI AUGUSTA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Oggetto: Parere sulla Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 26/05/2023 con oggetto: Revisione Piano Economico Finanziario del servizio integrato dei rifiuti (P.E.F.) annualità 2023 – Piano Economico Finanziario 2022-2025 – Approvazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2023.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Ricevuta a mezzo pec del 26/05/2023, la proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale in oggetto, da parte del Responsabile del I Settore 4° Servizio e relativi allegati, e in data 29/05/2023 pec che annulla e sostituisce il precedente allegato "B" trasmesso con prot. 35761 del 26/05/2023

- **Vista** la proposta di deliberazione in oggetto;
- **Visto** il regolamento di contabilità in vigore;
- **Visto** lo Statuto Comunale;
- **Visto** il D.Lgs.n. 267/2000;
- **Visto** il D.L. 118 del 23/06/2011;
- **Visto** il vigente Regolamento Comunale TARI

Premesso che,

- la regolamentazione relativa alla determinazione dei costi del servizio integrato dei rifiuti e della determinazione delle tariffe è demandata oltre che alla legge

E
COMUNE DI AUGUSTA Comune di Augusta
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0436065/2023 del 30/05/2023
Firmatario: MICHELE ARBARE, PIETRO GIOVINALE, MARIO DI MAURO

alle pronunzie dell'Arera, così come descritte nel corpo della proposta di determinazione;

- il Comune di Augusta ha trasmesso il 24/05/2023 alla S.R.R. A.T.O. SIRACUSA il Piano Economico Finanziario e la Relazione di accompagnamento al PEF 2022-2025 al fine di ottenere parere favorevole alla validazione della Revisione del piano economico finanziario 2022-2025, come previsto dall'art. 8.5 mtr-2, precedentemente validato e trasmesso da SRR in data 04/05/2022 prot. 30382/2022 e approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 del 31/05/2022;
- il Comune di Augusta ha ricevuto dalla SRR in data 26/05/2023 prot. 35503/2023 parere favorevole alla validazione del PEF 2022-2025 così come proposto nella versione revisionata;
- con D.M. del 19/04/2023 del Ministero dell'Interno il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2023 è stato differito al 31/05/2023

Preso atto che,

- il PEF 2022-2025 così come revisionato e con parere favorevole della SRR ATO SIRACUSA ha un costo complessivo del servizio complessivo per l'ente riconosciuto come segue:

Per l'anno 2022 € 9.899.999,00 di cui € 6.399.336,00 componente variabile e € 3.500.663,00 componente fissa

Per l'anno 2023 € 13.368.327,00 di cui € 10.445.771,00 componente variabile e € 2.922.556,00 componente fissa

Per l'anno 2024 € 13.325.971,00 di cui € 10.416.085,00 componente variabile e € 2.909.886,00 componente fissa

Per l'anno 2025 € 13.325.871,00 di cui € 10.485.769,00 componente variabile e €

2.840.202,00 componente fissa

- **il costo complessivo per l'anno 2023 depurato delle ulteriori detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF72021 viene determinato al fine di applicarne le tariffe per l'anno 2023 in € 11.870.309,27 (€ 13.368.327,05 – 1.498.017,78, così come dettagliato nella Relazione e nella proposta Consiliare) di cui € 8.727.079,86 parte variabile della tariffa e € 3.143.229,41 parte fissa della tariffa**
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso del Responsabile del II settore Servizi Demografici, Tributarie e Legali Dott. Francesco Siena;
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del III Settore Economico Finanziario, Dott.ssa Gisella Vaccaro;

Per tutto quanto sopra, il Collegio dei Revisori dei Conti

ESPRIME

Parere favorevole sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 6 del 26/05/2023 con oggetto: **Revisione Piano Economico Finanziario del servizio integrato dei rifiuti (P.E.F.) annualità 2023 – Piano Economico Finanziario 2022-2025 – Approvazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2023.**

Li, 29/05/2023.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Pietro Gioviale*

Avv. Mario Di Mauro*

Dott. Michele Abate*

**Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

CITTA' DI AUGUSTA

PROVINCIA DI SIRACUSA

5° COMMISSIONE CONSILIARE FINANZE E BILANCIO

VERBALE N. 10 / 2023

L'anno duemilaVENTITRE, il giorno **MARTEDI' 30 MAGGIO** in AUGUSTA, alle ore 19,15, presso Il Palazzo di Città di via P. Umberto n 89;

PREMESSO

che con avviso prot. n. 35780 del 26-05-2023 è stata convocata, nei modi e forme di legge, per la giornata odierna, la riunione della 5° commissione

Sono presenti i consiglieri :

CONSIGLIERE COMUNALE	CARICA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	Valida ai fini della l. r. 30/2000 art. 19 c. 10
Serra Salvatore	PRESIDENTE	12,50	13,55	<i>[Signature]</i>
Palazzotto Federico	componente	12,50	13,31	<i>[Signature]</i>
Niciforo Marco	componente	12,50	13,23	<i>[Signature]</i>
Lombardo Andrea	Vice-presidente	12,50	13,50	<i>[Signature]</i>
Triberio Giancarlo	componente	/	/	/

CONSIGLIERE COMUNALE	SOSTITUZIONI	ORA ENTRATA	ORA USCITA	Valida ai fini della l. r. 30/2000 art. 19 c. 10
<i>Giuseppe Corrado</i>	<i>delega e sostituzione di Triberio</i>	12,50	13,55	<i>[Signature]</i>

COMUNE DI AUGUSTA
 Comune di Augusta
 Protocollo N. 0036224/2023 del 30/05/2023

Risultano Presenti :

- Serra Salvatore PRESIDENTE
- Lombardo Andrea vice-presidente
- Niciforo Marco componente
- Palazzotto Federico componente
- Contento Carmela (Delegata dal Consigliere Triberio Giancarlo)

Risulta assente :

- Triberio Giancarlo componente

Partecipano inoltre alla riunione:

- Dott.ssa Vaccaro Gisella Responsabile del III Settore Economico Finanziario.
- Dott. Siena Francesco Responsabile del II Settore servizi demografici,tributari e legali
- Consigliera Suppo (uditrice)
- Dipendente Ottavio Migneco.

Assiste alla seduta, con funzioni di segretario verbalizzante la dipendente:
Dott.ssa Maria Rita Corallo.

Il Presidente Salvatore Serra alle ore 12,50 verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta e introduce il primo punto all'o.d.g.:

1- Imposta Municipale propria (IMU) – conferma ed approvazione aliquote anno 2023.

Il Presidente Serra Salvatore dopo aver letto il punto, passa la parola al dott. Francesco Siena. Il Dott. Siena relaziona sulla proposta inerente all'IMU per essere approvata dal consiglio. La consigliera Contento chiede se questa è l'aliquota massima e se si è pensato di diminuirla. Il dott. Siena risponde che è vero che è l'aliquota massima, e deve passare dal Consiglio Comunale. Sono le stesse quote dell'anno scorso.

Il Presidente Serra Salvatore non essendoci ulteriori interventi, mette ai **voti** il punto all'o.d.g. :

1- Imposta Municipale propria (IMU) – Conferma ed approvazione aliquote anno 2023

- Serra Salvatore Favorevole
- Palazzotto Federico Astenuto
- Niciforo Marco Favorevole
- Lombardo Andrea Favorevole
- Contento Carmela Contrario

Il presidente Serra Salvatore passa al secondo punto all'o.d.g. :

2- Variazione al Bilancio di Previsione 2023/2025. (art. 175, Comma 2, D.Lgs n. 267/20009

Il Presidente Serra Salvatore dopo aver letto l'atto, passa la parola alla dott.ssa Vaccaro. La dott.ssa Vaccaro relaziona brevemente sulla Variazione al bilancio.

Il Presidente Serra Salvatore non essendoci altri interventi mette ai **voti** il secondo punto all'o.d.g.:

2-Variazione al Bilancio di Previsione 2023/2025 . (art. 175, Comma 2, D.lgs n. 267/2000)

- Serra Salvatore Favorevole
- Palazzotto Federico astenuto
- Niciforo Marco Favorevole
- Lombardo Andrea Favorevole
- Contento Carmela Astenuto

Il Presidente Serra passa al terzo punto all'o.d.g. :

3 . Approvazione modifiche al Regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai fini dell'applicazione metodo normalizzato (D.P.R. n. 158 del 27 Aprile 1999)

Il Presidente Serra dopo aver letto il punto, passa la parola al Dott. Siena che relaziona sulla proposta. Il dott. Siena dice che è stato un lavoro lungo in base alle categorie e alle norme. Inoltre il dott. Siena espone le tabelle e le spiega in sintesi.

Il Presidente Serra le legge brevemente.

La consigliera Contento, chiede chiarimenti sulle utenze domestiche e non domestiche e si lamenta sui tempi della presentazione dell'atto.

Il dott. Siena dice che non ha discrezionalità sul Regolamento.

Alle ore 13, 23 esce il consigliere Niciforo Marco.

Alle ore 13,31 esce il consigliere Palazzotto Federico.

Il Presidente non essendoci ulteriori interventi mette ai voti il 3 punto all'o.d.g.:

3. Approvazione modifiche al Regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai fini dell'applicazione metodo normalizzato (D.P.R. n. 158 del 27 Aprile 1999)

- Serra Salvatore Favorevole
- Lombardo Andrea Favorevole
- Contento Carmela Astenuta

Il Presidente Serra Salvatore passa al quarto punto all'o.d.g.:

4. Determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per l'anno 2023

Il Presidente Serra Salvatore dopo aver letto il punto, passa la parola al dott. Siena.

Il dott. Siena relaziona in sintesi sull'atto e sull'aumento delle tariffe.

Il Consigliere Contento chiede chiarimenti sui costi.

Alle ore 13,50 esce il consigliere Lombardo.

Il Presidente Serra Salvatore constatata la mancanza del numero legale, dichiara chiusa la seduta .

La consigliera Contento sostiene che è responsabilità della maggioranza tenere il numero legale.

Sono le ore 13,55, la seduta è aggiornata alle ore 14,55.

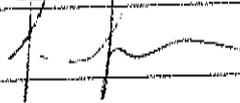
Alle ore 14,55 il Presidente constatando la mancanza del numero legale dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente dispone che il presente verbale, redatto in unico originale, che si compone di n° 12 pagine compresa questa, sia trasmesso, a cura del segretario verbalizzante, alla segreteria dell'ufficio organi istituzionali.

del che si è redatto il presente verbale che previa lettura, viene sottoscritto seduta stante.

Il segretario verbalizzante:

IL PRESIDENTE DELLA V^{COMMISSIONE CONSILIARE}
SERRA SALVATORE



Punto n°4

Presidente Stella: Passiamo al punto n°4, "Revisione Piano Economico Finanziario del Servizio Integrato dei Rifiuti (P.E.F.) Annualità 2023 – Piano Economico Finanziario 2022-2025 – Approvazione delle Tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2023". Prego.

Roberta Suppo: Pregiudiziale di questo punto.

Presidente Stella: Prego.

Roberta Suppo: Allora, oggi in Commissione ho chiesto appositamente perché i punti all'ordine del giorno erano messi in ordine differente, siccome per l'ultimo punto all'Ordine del giorno "Variazione di bilancio", a quanto ho capito, ci sono delle somme in variazione di bilancio che sono state utilizzate per discutere il PEF e quindi per poter riorganizzare le tariffe, ritengo che a questo punto deve essere fatto prima, ma questo me lo può dire il Segretario, o il Responsabile dell'Approvazione del Piano Economico, perché se nel Piano Economico si è tenuto conto di questa variazione di bilancio e di queste somme deve essere, secondo me, discusso prima.

Presidente Stella: La domanda è chiara. Dottoressa Vaccaro, ci aiuta nella risposta? Dottoressa, prego. È una questione di carattere tecnico, di posizione nell'Ordine del Giorno.

Roberta Suppo: Sì, perché paradossalmente se non si approva una variazione di bilancio il PEF non quadra.

Sindaco Di Mare: Posso?

Presidente Stella: Aspetta, facciamo...

Sindaco Di Mare: Consigliere, anche lì se lei fa una richiesta di pregiudiziale e ci vuole aiutare nell'eventuale errore sta sbagliando lo strumento, perché con la pregiudiziale lei chiede che non venga trattato il punto, casomai doveva chiedere il prelievo del punto, ma non sono un tecnico, quindi passo la parola alla dottoressa Vaccaro, anzi faccio parlare prima lei così non la condiziono. Però la pregiudiziale indica il mancato trattamento del punto, se lei ci voleva aiutare, si è confusa. Doveva chiedere il prelievo casomai.

Roberta Suppo: Più che aiutare era per la correttezza degli atti. Nel senso che se si vota una variazione...

Sindaco Di Mare: Non è la pregiudiziale lo strumento corretto, è il prelievo del punto.

Roberta Suppo: Ok, lo strumento non sarà quello, però... È il prelievo del punto, ok.

Presidente Stella: Dottoressa Vaccaro, prego.

Dottoressa Vaccaro: Buonasera a tutti, in commissione è stato detto che alcune variazioni inerenti al bilancio riguardano appunto i rifiuti, in particolare sono i trasferimenti oppure per meglio dire l'assegnazione fatta dalla Regione per il Comune di Augusta che comporta una riduzione dal ruolo, però non cambia nulla perché la variazione potrebbe essere fatta anche successivamente.

Presidente Stella: Grazie.

Roberta Suppo: lo dico la pregiudiziale

Carmela Contento: quindi nelle tabelle che stabiliscono le aliquote di tassazione in generale, senza distinguere utenze domestiche o non domestiche, avete preso in considerazione questi contributi della Regione? E quindi la variazione di bilancio deve essere fatta prima dell'approvazione del PEF, perché non è che ne avete certezza...

Sindaco Di Mare: La certezza già c'è, perché ci sono dei dati certi, c'è una certificazione della Regione come c'è una certificazione dei nostri Uffici per quello che riguarda l'ASP. Paradossalmente avremmo potuto approvare le variazioni anche in un'altra seduta, perché non sono legate le due cose, noi stasera col PEF stabiliamo le tariffe. La variazione la potevamo fare domani, dopodomani, prima dell'emissione del ruolo, abbiamo preferito fare tutto stasera anche perché con le variazioni oltre a questa, ci sono tante altre cose importanti che riguardano il piano PRR e che ci sembrava giusto fare il prima possibile.

Presidente Stella: Grazie, per la richiesta di chiarimento che ci aiuta a capire come procedere nel lavoro, ora apro i lavori del punto 4 all'Ordine del Giorno, "Revisione Piano Economico Finanziario del Servizio Integrato dei Rifiuti (P.E.F.) Annualità 2023 – Piano Economico Finanziario 2022-2025 – Approvazione delle Tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2023." Chi vuole illustrare l'atto? Dottore Siena, prego.

Dottore Siena: Allora, diciamo che molte delle cose che fanno riferimento all'atto sono già state anticipate in sede di approvazione del Regolamento, ma vi spiego.

Dunque, come ho detto precedentemente l'atto prevede, per quanto riguarda il PEF di quest'anno, il metodo normalizzato, cioè una tariffa binomia, parte fissa e parte variabile. Quest'anno come è stato detto anche da qualche Consigliere, siamo all'anno zero e il testo di quest'anno è stato strutturato relativamente a questo tipo di tipologia di metodo di calcolo delle tariffe. Il Sindaco in precedenza ha già accennato che per quanto riguarda le utenze domestiche avremo un metodo di calcolo che non si basa solo sui metri quadrati degli immobili degli utenti, ma incide principalmente, per un criterio proprio di equità, sul numero degli occupanti; che come ha detto il Sindaco, numero degli occupanti per il Comune è molto semplice da identificare tramite l'anagrafe, quindi tramite l'intreccio dei dati abbiamo la corrispondenza; se vedete anche nella tabella per quanto riguarda le utenze domestiche si specifica in maniera molto chiara ed è evidenziato principalmente, che la parte fissa e quindi i metri quadrati, per quanto riguarda il metodo di calcolo, il costo per metro quadrato varia in funzione del numero degli occupanti. La parte fissa invece come potete vedere ha un costo che va in aumento all'aumentare del numero degli occupanti. Questo appunto per un criterio equo in merito al metodo della binomia. Per quanto riguarda invece le utenze non domestiche l'Arera è stata molto più rigida, tanto è vero che per approvare e applicare le tariffe alle utenze non domestiche abbiamo dovuto approvare il regolamento, che si basa su alcune categorie che il Sindaco poc'anzi aveva specificato, dove all'interno delle categorie ci sono tante sottocategorie, le abbiamo dovute sistemare con il codice Ateco... cercando di renderle il più possibile simili e adattate a quelle dell'Arera. La categoria oggi è molto più congrua rispetto a quella che avevamo l'anno scorso, questo ve lo posso assicurare, per quanto riguarda l'utenza non domestica anche lì abbiamo una parte fissa e una parte variabile, la parte fissa sempre sui metri quadrati, la parte variabile invece viene calcolata sulla specificità dell'attività economica svolta dalla categoria.

Carmela Contento: Allora, se non ho capito male, anche perché stamattina in commissione non abbiamo potuto affrontare il PEF, perché la maggioranza ha fatto cadere il numero legale, quindi a un certo punto ci siamo dovuti fermare. Alcune domande non le abbiamo potute approfondire. La domanda è questa: se abbiamo stabilito che la norma ci dà di stabilire una quota fissa in relazione ai metri quadrati dell'appartamento e una quota variabile invece in base al numero di occupanti, non capisco per quale ragione aumentando il numero degli occupanti aumenta anche la quota fissa? Ma se la stiamo già aumentando con gli occupanti con quella percentuale, che corrisponde ad ogni singolo occupante, perché aumenta parallelamente anche la quota fissa? Se mi può rispondere.

Dottore Siena: Posso?

Sindaco Di Mare: Vai.

Carmela Contento: Mi scusi, signor Sindaco, io faccio queste domande che sembrano al limite della stupidità perché vorrei che veicolassimo ai cittadini...

Sindaco Di Mare: Consigliere, non c'è niente da spiegare.

Dottore Siena: Sì è un metodo di calcolo stabilito dall'Arera, se vi andate a vedere la tabella A negli atti che vi abbiamo dato o comunque che la presidenza ha passato, vi sono tutta una serie di metodologie di calcolo, MTR si chiama, dove abbiamo appurato che all'aumentare del numero degli occupanti aumentava anche la quota di costo sui metri quadrati. Ma penso che sia anche equo questo, è una parte fissa sui metri quadrati ma il costo aumenta. Noi abbiamo, c'è anche l'ingegnere Pedalino che mi può aiutare, una società esterna che paghiamo la "GF AMBIENTE" che fa tutti i calcoli, perché ci vogliono ingegneri per farli.

Carmela Contento: Allora, Dottore Siena, io ho passato diversi giorni per capire qualche cosa ed è impossibile.

Dottore Siena: Tant'è vero che abbiamo anche detto (scusi) di non fare il paragone con l'anno scorso perché non è possibile farlo, lo abbiamo chiesto pure noi di poter fare questo alla GF ambiente, alla Maggioli, ma ci hanno detto di non guardarle in quanto siete all'anno zero.

Carmela Contento: È chiaro.

Dottore Siena: State iniziando, tutto è migliorabile e perfezionabile, poi il metodo di calcolo non lo decidiamo noi.

Carmela Contento: Bisognerebbe aggiustare il tiro, non è corretto parlare di quota fissa in base ai metri quadrati perché in realtà poi fissa non è perché varia in base al numero degli occupanti anche quella.

Dottore Siena: ascolti non siamo noi che lo decidiamo, è chiamata, così parte fissa e parte variabile. ...

Carmela Contento: Dottore, lei è tecnico, ora io mi rivolgo alla parte politica.

Dottore Siena: Ah, ok. Scusate.

Carmela Contento: Io credo che sia un errore fare passare questo messaggio di parte fissa più parte variabile in base al numero degli occupanti, perché in realtà non è una parte fissa, se aumenta in base al numero degli occupanti anche quella parte che è considerata fissa evidentemente non si può definire in questo modo.

Sindaco Di Mare: Consigliere, non è per niente così, la metodologia di calcolo della tariffa viene decisa da Arera quindi non è un'invenzione o una fantasia dell'Ufficio o di qualcuno. Anche la quota fissa è legata al numero degli occupanti, è semplicissimo il ragionamento. Tutto il meccanismo è diverso, dobbiamo uscire dalla logica che era molto statica fino all'anno scorso. Sì c'è una formula impressionante. La tua casa è 50 mq, calcoli per €3 che è il costo al metro quadro e te ne esci, no! È tutto diverso, è una quota fissa anche legata al numero degli abitanti, quindi si intende che varia in base al numero degli abitanti. Non so se ho convinto la consigliera Contente ma so che questo è un tema molto complicato, perché è un calcolo matematico. Se ha avuto modo di vedere il piano economico, c'è un calcolo matematico che è difficile da spiegare, non c'è la spiegazione logica, c'è un principio: più persone in quella casa, più si paga, sia in quota fissa che in quota variabile. Perché più persone dentro una casa sporcano di più e su questo principio abbiamo detto che siamo tutti d'accordo; ora se è possibile volevo dire due cose e così chiarisco alcuni concetti subito. Approvando questo PEF ci saranno degli aumenti, se mi ascolterete cercheremo di capire di quanto e soprattutto perché ci saranno gli aumenti. Partiamo da quello che è stato definito dal consigliere comunale Niciforo come anno zero. Ci auguriamo che l'anno zero è la definizione giusta ma questo lo scopriremo l'anno prossimo, noi siamo all'anno zero normativo, ci stiamo adeguando a tutto quello che abbiamo detto, l'anno prossimo capiremo se siamo stati bravi e quindi se siamo passati allo zero più qualcosa. Ho letto tante informazioni errate, alcune di parte altre meno. Gli aumenti non sono dovuti alla festa di San Domenico, all'estate augustana o alle spese. Noi stasera parliamo di Tari, la tassa sui rifiuti solidi urbani, la Tari i è una tassa corrispettivo integrale da parte dei cittadini, ma questo per legge non per scelta di questa Amministrazione, significa che se la Tari mi costa 100 quei 100 euro devono essere distribuiti tra tutti i contribuenti nel modo che stabilisce la normativa. Che cosa è successo in questi anni? Nel 2020 depositare una tonnellata di rifiuti in discarica costava 107€, nel 2020 107€ per una tonnellata. Siamo arrivati a maggio 2022 e ancora i prezzi sono sempre in rialzo, il costo euro tonnellata è salito a 360-385-320. Capite benissimo che c'è una motivazione semplice, non una motivazione legata solo al comune di Augusta bensì legata a tutti i comuni siciliani che utilizzano le discariche. Perché l'indifferenziato di tutti i comuni sia di quelli che hanno percentuali alte sia quelli che hanno percentuali basse nella raccolta differenziata, l'indifferenziato va sempre in discarica. Quindi siamo passati da 107 a 385 e il Trend del 2023, l'ingegnere Pedalino che mi sente può correggermi, se non sbaglio è oscillante. Lascio a voi le riflessioni generali sulle scelte politiche sui rifiuti della Regione Sicilia degli ultimi dieci anni; quando volete ne possiamo parlare, Quindi abbiamo un extra costo che si aggira all'incirca sui 4,3 milioni di euro e qualcosa in totale, noi passiamo da 9 milioni e 8 all'incirca, a 13,7 e 13,8, i dati che ricordo a memoria. Quindi abbiamo quattro milioni e tre e qualcosa che in teoria e in pratica, perché lo stabilisce la legge, devono essere coperti con quel meccanismo che dicevo prima della Tari, che è una tariffa a totale carico dei contribuenti, dal Sindaco a qualunque cittadino. Che cosa abbiamo fatto noi? Ricordate benissimo sicuramente che il governo regionale

aveva, tramite diverse interlocuzioni, anticipato che l'extra costo sarebbe stato in parte a carico del governo regionale. Devo dire che il Governo Regionale è stato di parola perché ci sono stati trasferiti circa 600 .000€ iva inclusa di extra costi assegnati al Comune di Augusta; è stato assegnato ovviamente ad ogni comune. Vi faccio notare però che l'extra costo è stato calcolato per il secondo semestre 22, tenendo in riferimento il costo di Maggio 22 non il costo di maggio 20, cioè a dire non siamo partiti da 107 siamo partiti da 280... quindi l'extra costo attribuito a tutti i Comuni compreso Augusta è stato di gran lunga superiore, perché noi siamo passati da €103 a 380. Abbiamo anche, grazie agli uffici, all'ingegnere Pedalino, inserito quelle somme dei rifiuti covid: 696.000€ se non ricordo male, che erano stati già pagati dal Comune con una anticipazione ma che la norma regionale diceva che erano a carico del governo regionale, quindi 696 e 600 siamo andati a recuperare un milione e due circa. Tutto il resto è l'extra costo che sarà a carico di tutti i cittadini. Il tema su cui noi dobbiamo interrogarci , non solo gli Amministratori, la politica e quant'altro ma anche ogni singolo cittadino, è chiaro che poi gli Amministratori devono trovare la soluzione. L'unico dato che abbiamo nelle mani è quello delle percentuali della differenziata. Badate bene, apro una piccola parentesi, il cittadino di una città che ha una raccolta differenziata abbastanza alta (sopra il 60%) e si troverà una bolletta con un aumento anche quello cospicuo, non lo so come reagirà mentalmente dopo aver fatto degli sforzi per aver portato la propria città ad una percentuale alta, forse l'impatto psicologico è ancora più antipatico nei confronti di chi ha fatto tanti sforzi per avere una percentuale di differenziata elevata e poi paradossalmente trovarsi una bolletta che aumenta. Questo non è il nostro caso, il nostro caso è che dobbiamo sforzarci tutti quanti, noi per primi, di aumentare l'unico elemento su cui possiamo incidere. Allora cosa abbiamo fatto insieme all'assessore Cannavà, all'ingegnere Pedalino, lo facciamo già da diverso tempo, ma con il PEF siamo andati a sbirciare e a vedere sempre meglio i dati e ci siamo accorti, che c'è una città divisa in tre. I dati ci dicono che Augusta isola ha una raccolta differenziata che supera il 60 per cento, che la borgata e il monte hanno una differenziata tra il 45 e il 50% e poi le Case Sparse quindi dopo Monte e Agnone c'è una raccolta differenziata che è pari allo zero per cento. Questo significa che in quattro, cinque mesi di estate in queste zone si produce più raccolte indifferenziata che tutto l'anno in tutte le altre zone; qualcosa non funziona e anche noi siamo responsabili di questo qualcosa che non funziona, non c'è nessuno che vuole nascondere responsabilità o altro, l'unica cosa è che noi ci siamo trovati con questo metodo di raccolta dei rifiuti che andremo a cambiare da qui a breve. Cioè a dire non appena potremo fare la nuova, sapete tutti che il contratto con la società che gestisce la raccolta dei rifiuti è in scadenza e quindi dovremo fare una nuova gara. L'assessore Cannavà con gli Uffici stanno studiando il nuovo meccanismo che coinvolga soprattutto quelle zone dove non ci può essere una raccolta differenziata pari allo zero. In queste condizioni abbiamo provato a sensibilizzare in tutti i modi, con incontri con le buone con le cattive i cittadini, abbiamo installato le telecamere, abbiamo elevato in un solo anno 392 sanzioni circa per un totale di 75.000€, anche lì con un regime sanzionatorio che dobbiamo andare a rivedere perché secondo me la

sanzione che si paga è inferiore rispetto al reato che compie chi lascia i rifiuti per strada,

ma anche da questo punto di vista ritengo che sia uno strumento importante che abbiamo messo in campo e che ci dice che ha funzionato, che si può migliorare come sempre, le cose si possono sempre migliorare ma 392 sanzioni in un anno significa che siamo stati attenti. Poi è chiaro che in alcune zone vanno fatte delle riflessioni anche a voce alta, perché se nella zona di Agnone sopra 100 sanzioni 70% persone sono residenti a Catania 15 a Lentini, 5 a Carlentini e 3 nel Comune di Augusta, il resto negli altri comuni noi non siamo più disponibili a pagare i rifiuti di chi è residente in altri Comuni. Quindi se siamo all'anno zero siamo anche all'anno zero delle buone maniere che finiranno sempre di più, perché non è tollerabile che il comune di Augusta per alcuni sia considerato la discarica. Abbiamo dei dati che ci servivano anche per capire un attimino come funziona il tutto, dei dati che ci fanno capire quello che vi ho detto, che dobbiamo migliorare sicuramente la differenziata che è al 32-33% nei primi tre, quattro mesi dell'anno sale arriva al 36, 37, 38 in alcuni casi e poi nell'estate riscende nuovamente; è un trend questo ormai che negli ultimi dieci anni bene o male, punto in più punto in meno è stabile, ma che non è colpa... cioè è dovuta al meccanismo di raccolta dei rifiuti che va cambiato. Va fatta un altro tipo di raccolta anche nelle zone esterne, vanno presi rifiuti nelle zone esterne e vanno creati tutti quei meccanismi. Tutto questo cosa ci ha portato a fare?

Carmela Contento: Erano 1.200.000 la differenza.

Sindaco Di Mare: Siamo andati a inserire, questo aumento, nelle varie tariffe: utenze domestiche e utenze non domestiche. Quest'anno ci sono due fattori che incidono nel calcolo della tariffa, un fattore legato a quello che vi ho raccontato fino ad ora più o meno bene e l'altro fattore legato a quello che abbiamo detto prima e cioè all'ingresso del metodo normalizzato. Voglio anche sottolineare, stiamo attenti ad un altro tema importante, vedete che l'anno scorso e negli ultimi due anni, alcune categorie di utenze sia domestiche che non domestiche, hanno goduto del fondo perequativo regionale e nazionale.

Quindi alcune utenze, per esempio non domestiche, hanno avuto bollettazioni zero. Quindi o alcune utenze domestiche hanno avuto una riduzione del 20 del 5 del 10 e quant'altro. Fondo perequativo che era legato al covid, è stato trasferito dalla regione una somma pari a 600 mila euro e una parte da quello del governo Nazionale. Fondo perequativo che quest'anno non c'è più. Gli aumenti nelle utenze domestiche ritengo che sono stati gestiti e tenuti sotto controllo. Se andate a vedere la tabella 15 c'è un raffronto medio (ovviamente nella parte finale) e vedete che questi aumenti, minore è la famiglia, minore è l'aumento. Esempio: una persona che vive da sola in una casa di 85 metri quadri nel 2022 ha pagato 259€, quest'anno pagherà 263€, aumento contenuto. Più è ampia la forbice di presenza all'interno dell'abitazione, più questo aumento è marcato, proprio perché entra in vigore anche il metodo normalizzato. E quindi sempre in quella famosa casa anziché una persona, cinque persone, passano dal pagare 350€ nel 2022 a pagare 462€ nel 2023 al netto di

eventuali riduzioni legate all'ISEE per esempio di cui si ha diritto e di cui si può usufruire. Per quanto riguarda le utenze non domestiche, al netto del fatto che ovviamente i calcoli sono sempre imposti dal metodo matematico della Arera, sono stati fatti anche qui degli adeguamenti dettati da quello che ci ha suggerito Arera e quindi che individua alcuni codici Ateco che devono pagare di più, perché dalle circolari Arera si presume una produzione di rifiuto maggiore (quali per esempio i ristoranti) ma ripeto, questo lo stabilisce Arera, sono stati fatti degli aumenti che oscillano dal 7% al 23% e che incidono ovviamente nella tariffazione che vedete nella tabella 17 sul calcolo al metro quadro. Aggiungo per concludere, un ultimo tema che è legato al PEF, ci sono tre temi: uno che è quello della differenziata, due che è quello dei costi a coperture integrale, il terzo tema è quello della riscossione su cui stiamo cercando di lavorare in tutti i modi con gli uffici con le scelte che abbiamo preso. È chiaro che se questo è l'anno zero e l'anno prossimo è l'anno zero più, dobbiamo essere in grado di incassare il più possibile, perché più incassiamo più possiamo ammortizzare gli eventuali costi in aggiunta, perché non è detto che quest'anno il costo della discarica si arresti, non è una scelta nostra, questo è un percorso che noi subiamo. Subiamo per esempio che i nostri rifiuti oggi vengono trasportati in Danimarca per essere bruciati in un termovalorizzatore; guardate un pochino anche poi le scelte e i costi che aumentano anche per scelte di politica energetica o sui rifiuti fatti dal nostro paese nel senso più ampio. Una parte dei nostri rifiuti oggi vanno a finire in Danimarca o nei paesi scandinavi, anche in altri paesi scandinavi, alla termovalorizzazione. Cosa voglio dire? Non è questo il momento per parlarne però certe riflessioni vanno fatte. La discarica in queste condizioni (ma questa è una mia previsione) se non ci sono interventi forti e non solo della politica secondo me, i prezzi della discarica purtroppo sono destinati a salire, quindi dobbiamo essere bravi in questo anno a incidere su queste due misure: raccolta differenziata, anche se sappiamo che fin quando non cambia il contratto sarà difficile incidere e caccia all'evasione, caccia a chi non paga, a chi elude e a chi evade, perché più paghiamo meno si paga tutti quanti. Spero di non aver dimenticato niente, resto a disposizione per eventuali chiarimenti. Grazie, Presidente.

Vicepresidente Tribulato: Grazie, signor Sindaco. Ci sono interventi? Il consigliere Suppo ha chiesto di parlare: prego, ne ha facoltà.

Roberta Suppo: Grazie, Presidente. Sì, ringrazio il Sindaco per quest'ultima parte che ha chiarito un po' anche il discorso dei costi di quello che andava a detrarre. Io ho una domanda: in merito a quel milione e mezzo circa che è stato che sono i fondi covid e il contributo regionale extra agosto(?) nel 2022, leggo che recupero da procedure sanzionatorie zero. Ora voglio capire questo "recupero da procedure sanzionatorie"... pagina 35 del PEF ...

Sindaco Di Mare: del Piano Tariffario o del Piano Economico?

Roberta Suppo: Del Piano Economico. Pagina 35, paragrafo 5.11, "ulteriori detrazioni". Volevo capire se queste procedure sanzionatorie di cui parlava lei dovevano stare in questa in questa voce perché in questo caso è zero, quindi non ritrovo quelle 392 sanzioni di cui parlava prima oppure queste procedure sanzionatorie sono rivolte alla ditta che esegue la raccolta.

Vicepresidente Tribulato: Grazie, consigliera Suppo. Un attimino, vediamo chi risponde. Prego, Sindaco.

Sindaco Di Mare: No, io non ho capito la domanda: la può ripetere per favore?

Roberta Suppo: Quando è stato fatto il conteggio dei 13 milioni c'è un conteggio a detrarre perché sono arrivati i fondi, quelli che ha detto lei prima extra costi.

Sindaco Di Mare: 696.000€.

Roberta Suppo: Perfetto; poi sono arrivati i costi per il covid, un contributo MIUR di 28.000€ e nella parte recupero da procedure sanzionatorie 0.

Sindaco Di Mare: Quindi la domanda è che significa questo recupero sanzionatorio? È zero perché è zero.

Roberta Suppo: Sì, però siccome prima lei ha parlato di 75.000€...

Sindaco Di Mare: 74.000€ sono le sanzioni emesse nel 2022, non è detto che siano tutte incassate.

Carmela Contento: Quindi è zero.

Sindaco Di Mare: Non è zero incassato sicuramente.

Roberta Suppo: Però al momento non lo stiamo valutando, non ne stiamo tenendo conto.

Sindaco Di Mare: Anche perché la sanzione può essere pagata anche in un lasso temporale e incassata in un lasso temporale differente.

Roberta Suppo: Ok, quindi noi al momento...

Sindaco Di Mare: Abbiamo messo 0.

Roberta Suppo: Ok, abbiamo emesso le sanzioni ma non stiamo giovando di queste sanzioni dal punto di vista tariffario.

Sindaco Di Mare: 74.000€ sappiamo che incidono per lo 0,001% qualora li incassiamo tutti. Non lo so quante ne abbiamo incassate, onestamente.

Roberta Suppo: Ok, però siccome nel quadro della distribuzione delle tariffe si è parlato che una delle tematiche più importanti è il discorso della procedura sanzionatoria...

Sindaco Di Mare: C'è la dottoressa Vaccaro: la dottoressa Vaccaro ci aiuta sicuramente.

Roberta Suppo: Ok.

Dottoressa Vaccaro: Volevo precisare che le multe del 2022 col PEF '23 non c'entrano niente perché è per competenza.

Saranno le multe del '23 poi, è un altro discorso questo.

Roberta Suppo: Ok.

Dottoressa Vaccaro: Ma non ci possono entrare perché viene fatto per competenza: primo gennaio, 31 dicembre. Quelle riguardano un altro PEF. È così.

Roberta Suppo: No, però scusatemi. Allora, perdonami, comunque in quell'anno di riferimento in cui è stato costruito questo PEF come recupero sanzionatorio è 0.

Sindaco Di Mare: Ma è per competenza, è un principio contabile che è diverso dal procedimento sanzionatorio.

Roberta Suppo: Ok, ho capito, però dico per principio contabile quell'annualità tenuta conto non siamo riusciti a riscuotere niente.

Sindaco Di Mare: Le telecamere le abbiano messe dopo.

Roberta Suppo: Vabbè, ok.

Dottoressa Vaccaro: Ma neanche il discorso riscossione c'entra, come poco fa ho sentito.

Roberta Suppo: Ma nessuno ha parlato di riscossione.

Dottoressa Vaccaro: Sì, ho sentito riscossione: vuol dire che sono state riscosse, Non c'entra niente.

Roberta Suppo: Allora, la domanda posta da me sta semplicemente perché io vedo un atto, mi vengono date delle informazioni corrette che ritrovo esattamente così

come me le ha dette il Sindaco, quando si parla di recupero, di procedure sanzionatorie mi ritrovo 0, ma mi ritrovo che sono state emesse 75.000€ di sanzioni, quindi...

Dottoressa Vaccaro: Ma nell'anno 2022, non c'entra niente.

Roberta Suppo: Eh, però giustamente il Sindaco parla in generale, io mi riallaccio per capire se non ho capito io quello che c'è scritto lì.

Ok, si fa riferimento...

Sindaco Di Mare: Due principi diversi: uno è il principio di competenza, uno è l'emissione della sanzione. Questi li troviamo in quello dell'anno prossimo, qualora le incassiamo e quante ne incassiamo.

Roberta Suppo: Ok, perfetto.

Vicepresidente Tribulato: Grazie, Sindaco.

Ha terminato, consigliera Suppo?

Ha chiesto di parlare la consigliera Contento: prego, consigliera.

Carmela Contento: Allora, non so a chi fare la domanda, perché prima volevo avere chiarezza su questa parte del PEF e poi fare in un secondo momento una considerazione di carattere generale.

Vicepresidente Tribulato: Consigliera, si rivolga alla Presidenza e adesso poi vediamo chi le deve rispondere.

Carmela Contento: Faccio riferimento il paragrafo 3.4 del PEF, dove a tabella 5 le "riduzioni applicate". Ci sono delle cose che (lo ripeto sempre per il fatto che non abbiamo potuto affrontarle in Commissione) non mi sono chiare e le vorrei comprendere. Parlo delle utenze domestiche ma lo stesso discorso si può fare per le utenze non domestiche. Abbiamo delle percentuali di riduzione per la parte variabile e per la parte fissa. Premialità: premialità non capisco a che cosa fa riferimento. Poi compostaggio comprendo che è riferito a chi utilizza la compostiera ha diritto a quella riduzione. Poi al quarto rigo trovo "nessuna rid", però c'è una riduzione del 25%, non capisco cosa vuol dire. Poi ZNS maggiore di 1 km stagionale 60%. Se mi spiegate.

Sindaco Di Mare: Zona non servita, ZNS.

Carmela Contento: Ok. Zona Non Servita, per intenderci, è Agnone.

Sindaco Di Mare: Se il cassonetto è più distante di 1km...

Vicepresidente Tribulato: Dalle abitazioni.

Carmela Contento: Ok, quindi non solo non pagano, gli facciamo pure la riduzione del 60%. E poi 70% nessuna "rid".

Sindaco Di Mare: Conigliere, qualora non ci siano i cassonetti nel giro di 1km, qualora non ci siano. I cassonetti bene o male ci sono, ma questa è la norma.

Carmela Contento: Ok. E poi al penultimo rigo "nessuna rid": se mi spiegate questo "nessuna rid" che cosa vuol dire, quella "premierità" cosa vuol dire....

Vicepresidente Tribulato: Nessuna riduzione. Un attimino.

Carmela Contento: Sì, ma nella prima colonna c'è 25% e 70%. Che vuol dire?

Sindaco Di Mare: C'è scritto "nessuna riduzione", che non c'è riduzione. Non fa riferimento ad una riduzione. Non c'è prevista nessuna riduzione né del 25%, né del 70%. È scritto così, ma non c'è... faccia finta che non c'è la riga.

Carmela Contento: Ok, quindi sono percentuali riportate ma non contemplate. Perfetto.

Sindaco Di Mare: La premierità lo sa che cos'è.

Carmela Contento: No. Ce lo spieghi, signor Sindaco.

Sindaco Di Mare: La premierità e chi va a conferire nelle isole ecologiche mobili.

Carmela Contento: Quali isole ecologiche, mi scusi, signor Sindaco?

Sindaco Di Mare: Quelle mobili, quelle che ci sono.

Carmela Contento: Ah, quelle mobili, ok.

Sindaco Di Mare: Non ci sono? I centri comunali mobili ci sono ad oggi, no? Speriamo presto di avere quello anche fisso dove sono iniziati anche i lavori.

Vicepresidente Tribulato: Prego, Consigliera.

Carmela Contento: Posso?

Vicepresidente Tribulato: Prego, consigliera, assolutamente. Prego.

Carmela Contento: Allora, l'atto che noi stiamo per approvare stasera in buona sostanza tutte queste formule di calcolo che sono veramente incomprensibili anche per il professore Pasqua credo che abbia avuto qualche difficoltà, quindi si immagini per i comuni mortali, no? Però mi sembra di capire una cosa sostanziale. Queste tariffe che oggi noi approviamo sono il frutto sostanzialmente della raccolta indifferenziata, perché ad oggi la raccolta differenziata incide in media dal 2021 a oggi intorno al 32% come media annuale. E dal documento che è allegato all'atto che stiamo per votare non mi pare che questa Amministrazione prospetti un miglioramento di questi dati, perché nel documento inviato da SRR al paragrafo 5.1.1 le grandezze fisico-tecniche della raccolta differenziata come programma dei prossimi dal 2022 al 2025 mantengono una raccolta differenziata al 32% come previsione.

Quindi io credo che se così è come dice lei e non ho motivo di non crederle, il trend di costo di conferimento in discarica è a salire, il trend della tariffa che i nostri concittadini pagheranno è sicuramente a salire. Ora, lo diceva lei prima, signor Sindaco, noi possiamo incidere con poco. Due sono le direttrici fondamentali sulle quali poter incidere sulla tariffazione della raccolta dei rifiuti. La raccolta differenziata è il recupero dell'evasione: sono sostanzialmente queste le due direttrici. Ora però io mi domando come facciamo a fare la raccolta differenziata se non abbiamo il CCR e sono passati due anni e mezzo da che lei è Sindaco e ancora non si vede luce di questo tunnel? Se a questo mettiamo anche la considerazione che quel CCR doveva essere un'offerta migliorativa di quel contratto che oggi è scaduto. A maggio scadeva, a maggio scadeva.

Sindaco Di Mare: A giugno.

Carmela Contento: Allora ricordo male. Ma comunque siamo in ritardo, perché per fare il nuovo appalto avremmo dovuto pensarci un anno fa, perché come lei sa la procedura per definire i nuovi titoli del nuovo appalto, per fare l'appalto che essendo di questi importi richiederà tempi lunghi, ammesso che le cose vadano bene, che non ci siano ricorsi, che non ci siano problematiche di alcun tipo, in linea di massima noi dovremmo fare una proroga dell'attuale appalto, è molto probabile, per cui le condizioni in cui oggi operiamo nella raccolta dei rifiuti permarranno per altro tempo.

Quindi io credo che oggi siamo ormai a metà 2023, con questa proroga ci porteremo dietro i problemi per altri sei mesi almeno. Quindi non riesco a vedere la luce del tunnel, no? Perché per loro stessa ammissione, cioè nei documenti che loro trasmettono al lato rifiuti, dicono "eh, ma per fare la raccolta differenziata ci vorrebbe il CCR, peccato che il CCR lo dovevano fare loro". No? Cioè quasi loro giustificano il mancato raggiungimento dell'obiettivo con qualcosa che invece avrebbero dovuto fare loro e che invece noi ancora stiamo aspettando dopo un appalto di 7 anni, signor Sindaco, 7 anni, e 7 anni non sono bastati per fare realizzare questo CCR.

A questo si aggiunge anche il fatto che per ipotizzare di fare questo fantomatico CCR noi gli dobbiamo mettere pure il resto, quindi ancora maggiore aggravio per l'utente, perché quel costo comunque si andrà a sommare nell'economia generale

della raccolta dei rifiuti. Per cui non posso che rilevare, ma mi creda, signor Sindaco, con grande amarezza, perché io sono due anni che lei... sono due anni, e lei me n'è testimone e anche tutto il Consiglio Comunale che pongo l'attenzione su questa questione della raccolta differenziata e sul mancato raggiungimento dell'obiettivo CCR, senza il quale non possiamo andare da nessuna parte. Quindi non è certo quella l'unica soluzione, ma voglio dire siamo ma veramente all'anno Zero, signor Sindaco, e quando troveremo la chiave di volta, la soluzione di questo problema che non possiamo continuare a gestire così come se fosse un'emergenza continua, perché oggi paghiamo 380€ a tonnellata ma nei prossimi sei mesi credo che supereremo abbondantemente questo valore.

Quindi l'unica soluzione che noi abbiamo, anche perché abbiamo un problema grandissimo che è quello di pochi che pagano la tariffa dei rifiuti. Purtroppo abbiamo un grossissimo problema di evasione totale o parziale, ma io mi riferisco soprattutto a tutta la zona esterna del nostro Comune, che purtroppo per la sua struttura non siamo un piccolo Comune dove è facile concentrare l'attenzione e quindi nei piccoli Comuni facilmente hanno raggiunto il 65%. Io dico quali strumenti intende mettere in campo per arginare questo trend. E purtroppo quando lei dice "ah, nei confronti delle famiglie l'aumento è stato non esagerato", però... poteva andare peggio, però non bisogna nascondere che nelle utenze non domestiche gli aumenti invece saranno considerevoli. Oggi il dottore Siena parlava addirittura del 25% di incremento in alcune categorie, quindi... Addirittura il 28%, quindi non è che possiamo brindare a grande risultati, signor Sindaco, perché se il dato di fatto oggettivo è un maggiore costo al netto degli introiti ricevuti dalla Regione di circa 2 milioni e mezzo (a farlo così insomma a semplificare) e questi due milioni e mezzo vanno distribuiti su tutta la popolazione, sia utenza privata che utenza domestica che non. Ma quando (per ipotesi) nel ristorante, nel supermercato dovranno fare fronte ad una maggiorazione della tariffa a chi pensa che sarà poi riportato quell'aumento? Ai cittadini, è normale. Quindi se da una parte abbiamo contenuto gli aumenti nelle utenze domestiche dall'altra con gli aumenti delle utenze non domestiche si ripercuoteranno di conseguenza sui cittadini. Quindi, signor Sindaco, queste previsioni del 32% sono inaccettabili, e io le ricordo, signor Sindaco, che in campagna elettorale lei su questa questione della raccolta differenziata (giustamente, giustamente) fece come dire grande battaglia, e quindi cosa vuole fare lei per porre rimedio a tutta questa questione?

Grazie.

Vicepresidente Tribulato: Grazie, consigliera Contente. Risponde il Sindaco: prego, Sindaco.

Sindaco Di Mare: Sì, grazie, consigliera Contente, per il suo intervento che mi aiuta ancora di più a dire alcune cose. Qua di brindare io non ho parlato e non c'è che brindare perché anche l'aumento di un euro è un aumento, quindi non sono contento.

Abbiamo ammortizzato e ridotto l'aumento che poteva essere anche maggiore, e questo è un elemento che non ci fa brindare ma che ci fa stare un pochino (un pochino) più sereni. Conclude dicendo "qual è l'orientamento?". Ehm, è chiaro: l'orientamento dell'Amministrazione nel nuovo contratto lei lo vedrà. Noi dobbiamo andare a prendere i rifiuti lì dove oggi non andiamo a prenderli casa per casa, soprattutto nelle zone esterne e ad Agnone. Il quadro ormai ce l'abbiamo chiarissimo. Lo 0% che vi dicevo prima è quello che fa lievitare il costo dei rifiuti. Ora quando vuole mi può venire a trovare, le faccio vedere i grafici che sono chiarissimi. Il problema dei rifiuti ad Augusta al netto di tutte le migliorie che possiamo creare anche sull'Isola e su Borgata-Monte dove la percentuale può salire, ma se ad Augusta facciamo il 65% e considerando che gli studi dicono che un 10-15% di differenziato è facile che rimanga ad Augusta Isola bene o male ci siamo; sei in Borgata facciamo il 45-47% va migliorato, ma il problema è là.

Dobbiamo andare a aggredire quello 0%, perché quello 0% occupa il 70% dell'aumento che oggi andiamo a coprire proprio per il discorso dell'indifferenziato. Quando e come possiamo agire? Non appena sarà attivo il nuovo contratto. Non è un modo per dire aspettiamo per prendere tempo, ma noi oggi materialmente non abbiamo cos'altro fare se non quello del controllo, e continueremo ad aumentare e rafforzare il sistema delle telecamere; stiamo valutando anche altre misure di controllo sul territorio, però lei conosce quanto me il territorio di Augusta. Se noi mettiamo degli operatori che controllano all'inizio di Agnone poi probabilmente ce ne sarà qualcuno a Castelluccio che... cioè non possiamo fare gli sceriffi del territorio. Va cambiato il metodo che non ha funzionato legittimamente perché era il primo che si impostava su Augusta e quindi ci può stare anche che non era sperimentato. Il metodo è stato sperimentato, va modificato e cambiato per cercare di migliorarlo. Il CCR però non vorrei caricarlo di tante responsabilità perché non è la panacea di tutti i problemi. Il CCR può aumentare di un 5-7%, 10% nelle migliori delle previsioni il tasso della raccolta differenziata, ma non è che poi è la soluzione. È il cuore della raccolta differenziata, e io non capisco come in questa città si sia partiti senza avere il CCR, perché prima metto il CCR e poi faccio partire la differenziata, ma non c'ero io quindi non posso raccontare questa storia. Sono d'accordo con lei: è un elemento fondamentale, ma noi ci siamo impegnati dal primo giorno. Abbiamo trovato un progetto che prima non andava bene, che poi non c'erano le autorizzazioni; abbiamo dovuto trovare un altro luogo; abbiamo dovuto fare le indagini geognostiche; abbiamo dovuto sederci con la ditta; abbiamo dovuto convivere con gli aumenti dei prezzi e quindi trovare una copertura anche finanziaria dell'aumento dei prezzi. Cioè il tempo poi passa ed è giusto dire "ma sono passati due anni e mezzo", ma non sono passati inermi due anni e mezzo. Noi abbiamo risolto un problema ed eravamo sul passo che il CCR non si faceva, al netto delle valutazioni giuridiche che poi ognuno di noi poteva fare, ma siamo stati ad un passo dal dire che il CCR non si faceva. Oggi i lavori sono partiti, l'opera di sbancamento è iniziata, la pulizia del territorio è iniziata e sono fiducioso che da qui a breve lo daremo. Le dico di più: tra le valutazioni che stiamo facendo, assessore Cannavà, è di crearne di più, perché in quella zona là esterna ad Agnone per intenderci secondo me va fatto un CCR là,

perché meglio che i rifiuti si buttano differenziati nel CCR a prescindere dalla posizione tributaria personale, ma meglio differenziati che accatastati nel territorio, quindi stiamo valutando tante cose. Ma ci stiamo lavorando, ingegnere Pedalino, da quando? Da un anno già, da più di un anno con la società che ci sta coadiuvando nello scenario e nel modo di pensare la città. Quando questo scenario e quando questa bozza sarà completa avrò piacere di parlarne insieme, di vederla per accettare anche eventuali suggerimenti o per analizzarla insieme perché è una partita importante per la città e dobbiamo migliorare quello che non ha funzionato. Quando lei ha visto i dati dell'SRR e ha letto le previsioni sul triennio, come tutte le previsioni quelle sono previsioni che possono essere modificate ogni anno, quindi non si lasci influenzare di quel dato che è uguale per tutti gli anni. Io mi auguro che l'anno prossimo potremmo approvare una variazione perché entrando in vigore il nuovo contratto prevediamo, ma di questo già noi siamo certi, un incremento della raccolta differenziata, quindi su quello io non mi preoccuperei più di tanto. Sull'evasione devo dire che c'è stato un momento in cui avevamo una soglia di pagamento non dico buona ma sufficiente: eravamo oltre il 60%, 60-62%. Io non lo so se è un caso o se non è un caso. In quel momento veniva gestita la riscossione dei tributi da una società esterna. Non significa niente o significa qualcosa, sono riflessioni che si possono fare. Quando parliamo di riscossione dei tributi non parliamo solo dell'ordinario che è un problema nel caso della TARI a differenza dell'IMU perché va in auto liquidazione l'IMU, no? Anche l'ordinario nel caso della TARI è un problema, e mi risulta che di recente anche con l'ordinario stiamo avendo meno incassi dovuti alla crisi generale che c'è e probabilmente alle persone, ma soprattutto io mi riferisco al coattivo, mi riferisco a quello degli anni pregressi. Lei poco fa parlava di IMU, ma noi ancora abbiamo un accertamento IMU del 2017 di 4.700.000€ che dobbiamo andare a riscuotere. Quindi c'è una situazione tributaria che con tutto l'impegno che anche i nostri uffici mettono in campo ogni giorno e che vanno ringraziati che è pesante e che dobbiamo andare ad affrontare con grande coraggio. Io vi ricordo sempre quel fondo quel fondo di 30 milioni. Quanto era il fondo crediti di dubbia esigibilità, era 30 milioni? Siamo a 43 milioni, di cui il 70% legato al mondo dei tributi, quindi ci stiamo lavorando anche su quello, e anche sul tema delle evasioni ordinaria e non ordinaria dobbiamo fare di più. Conoscete tutti il percorso che noi abbiamo intrapreso al netto delle opinioni personali di ciascuno; per noi quello è un percorso che ci porterà nei prossimi anni a riscuotere di più così come tutte le altre scelte che stiamo mettendo in campo. Grazie, Presidente.

Vicepresidente Tribulato: Grazie, Sindaco. Un saluto intanto agli Assessori Pasqua e Carrabino che ci hanno raggiunto.

Ha chiesto di intervenire l'assessore Cannavà: prego, Assessore.

Assessore Cannavà: Sì, grazie, Presidente. No, con riferimento al CCR, per darle una notizia ma mi pare che il Sindaco l'ha detto, già è iniziata l'operazione di pulizia dell'area e non è escluso che la prossima settimana ci siano le prime operazioni di sbancamento per andare avanti. Volevo però sottolineare che è vero che manca il

nuovo CCR, ma abbiamo un CCR mobile che funziona e lo implementiamo ogni volta che ce ne sia bisogno con attrezzi e cassoni per il recupero tutte queste cose. Non vorrei che passi il messaggio che non abbiamo il CCR: è mobile ma stiamo creando e procedendo per creare quello strutturale. Voi lo vedete tutti i giorni, c'è un incentivo ad andare a depositare i rifiuti differenziati in questa area e il futuro ci porterà ad averlo funzionale in tutto e per tutto, ma ce l'abbiamo, per non dare tutta la colpa a CCR che manca. Il nuovo sistema lavora e prevediamo e abbiamo un progetto ambizioso per aumentare il differenziato sul territorio di Augusta; per la parte delle Case Sparse stiamo lavorando in maniera più attenta. Il tempo passa perché stiamo cercando, stiamo lavorando perché stiamo cercando di capire tutte le soluzioni e le variabili che ci possono essere in corsa. Si parlava di un ulteriore possibile centro CCR in altre parti proprio per agevolare la raccolta di questi rifiuti anche da altre parti e incentivare a raggiungere un unico posto e non cambiarli da parte a parte in virtù della telecamera o meno. Un'operazione importante che prevediamo e penso valga la pena è il discorso delle Guardie Ambientali, che dovrebbero controllare non tanto le macrodiscariche ma le microdiscariche, perché ogni volta che si crea un piccolo punto di discarica, se viene trascurato nel giro di pochi giorni diventa macrodiscarica, e questa operazione potrebbe portarci anche a un miglioramento di per la differenziata. Per il resto il Sindaco è stato abbastanza chiaro: è un progetto ambizioso, cambieremo il sistema e ve ne parleremo appena siamo pronti. Diciamo che siamo in dirittura d'arrivo perché poi sono i piccoli particolari che rendono funzionale e meritevole poi del lavoro fatto, perché sulle grosse operazioni è più semplice lavorare, sui dettagli è più delicato, solo questo. Ma ripeto, il CCR l'abbiamo mobile. Può sembrare piccolo, ma lo implementiamo tutte le volte che serve aggiungendo o togliendo casse per il recupero di tutti i vari materiali. Grazie.

Presidente Stella: Sì, grazie, Assessore. Sindaco, prego.

Sindaco Di Mare: Giusto per aggiungere una cosa. Consigliere Contento, mi ascolti, giusto per aggiungere una cosa importante sul tema: nelle variazioni che votate stasera c'è un finanziamento che questo Comune si è aggiudicato tramite il Pnrr di un... (no, è sul tema) di 1.000.000€ per la realizzazione di isole ecologiche.

Quindi cosa stiamo facendo?

Stiamo lavorando anche a questa previsione che è totalmente gratuita per il Comune con l'aggiudicazione di questo bando del milione di euro.

Presidente Stella: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi?
Consigliere Niciforo, prego.

Marco Niciforo: Grazie, Presidente.

Allora, noi oggi sostanzialmente paghiamo la scelta scellerata di allora quando fu concepito il progetto che poi andò in appalto che quindi ha creato le condizioni per

avere oggi una differenziata pari allo 0% nelle zone extraurbane nelle case Sparse, il 60% in centro storico e 45-50% zona Monte-Borgata. È chiaro che oggi i nodi vengono al pettine perché una differenza di costo di conferimento in discarica tra il 2020 e 2022 che passa da 1.500.000€ a 4.500.000€ voi capite bene che sostanzialmente stiamo parlando esattamente di questo.

Una scelta scellerata, non c'è dubbio; ricordo nel 2016 quando si passò per obbligo di legge alla raccolta differenziata in questo Comune noi già sollevammo questo problema perché si vedeva a mille miglia di distanza che lì in quelle zone la differenziata avrebbe fatto (scusate il bisticcio di parole) la differenza, e avrebbe fatto la differenza per un insieme di ragioni che non sono soltanto quelle legate alla materia in raccolta dei rifiuti, ma sono collegate anche al mancato al reperimento degli evasori, perché come è noto l'assegnazione del mastello obbliga ognuno di noi a recarsi presso gli uffici e a dichiarare la propria identità in relazione al tributo da pagare.

Cosa possiamo fare noi oggi? Cosa può fare la politica stando così le cose? Quello che abbiamo fatto noi: abbiamo programmato un nuovo progetto che andrà in gara speriamo presto dove abbiamo eliminato questo handicap enorme della raccolta differenziata che è limitata soltanto al centro storico e alla Borgata fino alla Gisira, la parte nord, è ben ricordato perché prima diamo per scontato che tutti sanno queste cose ma non è così: a nord della Gisira sostanzialmente non esiste la raccolta differenziata. Mi pare di ricordare, qualcuno mi segnalava, perché per un breve periodo forse è stata fatta in quelle zone lì ma ovviamente con scarsi risultati perché è così.

Noi abbiamo provato, abbiamo recuperato finanziamenti, abbiamo programmato l'apertura del CCR e abbiamo programmato il nuovo progetto che prevede appunto una raccolta differenziata sull'intero territorio; abbiamo per quello che è possibile sensibilizzato gli uffici nel dire: "guardate che possono arrivare cittadini che avranno in mano le cosiddette bollette pazze", perché alla luce della nuova rivisitazione del criterio di calcolo del tributo può darsi pure che ci sarà qualche caso in cui andrà rivisto il criterio adottato.

Quindi su questo è una preghiera che io faccio adesso, l'ho già fatta in altre sedi ma che ribadisco, di vedere caso per caso e di riconsiderare i singoli casi per quello che ovviamente i regolamenti e le leggi ci consentono e insomma andare incontro al cittadino per quello che sarà che sarà possibile. Nessuno può sapere che differenze (l'abbiamo già detto) quali saranno le differenze. Forse sono l'unico sistema è vedere ognuno a casa propria qual è la differenza fra la bolletta del tributo dell'anno precedente con quello di quest'anno, e vi accorgete probabilmente che sulle utenze domestiche non ci sarà granché di differenza, anzi in alcuni casi si pagherà anche di meno. Le differenze saranno più sostanziali nelle utenze non domestiche anche lì in buona parte per una scelta che arriva un po' più dall'alto che ci ha indirizzato a raccogliere la differenza delle risorse verso appunto parlando con le utenze non domestiche piuttosto che con le utenze domestiche. Dico, è un momento certamente non facile: usciamo da una crisi, usciamo, siamo ancora forse in piena crisi post covid, quindi dobbiamo ancora recuperare un po' tutto, e il fatto che anche i

nostri tributi soffrono in questo momento (le percentuali sono ridotte) è certamente dovuto al momento di crisi che un po' tutti viviamo. Cosa è lecito aspettarsi da un prossimo futuro? Io ritengo che stando così le condizioni, avendo messo noi le condizioni migliori per cercare di abbattere il costo della tariffa che sono quelle che abbiamo evidenziato poco prima immagino, ma questo è veramente un auspicio, che il tributo dei prossimi anni sarà in diminuzione. Dovremmo aumentare la platea dei contribuenti grazie appunto all'intervento del porta a porta su tutto il territorio, e aumentando la raccolta differenziata non può che abbassarsi l'importo.

Mi pare di aver visto che già il costo del conferimento in discarica mi è sembrato che stia scendendo (il Trend è questo) quindi con un po' di ottimismo speriamo bene di consegnare notizie positive ai nostri concittadini fin dalla prossima bollettazione.

Grazie.

Presidente Stella: Grazie, consigliere Niciforo. Ci sono altri interventi? Consigliere Tribulato, prego.

Biagio Tribulato: Grazie, Presidente.

Sarò breve perché abbiamo consumato un po' tutte le riflessioni con gli altri colleghi in aula. La cosa importante dove vorrei focalizzare l'attenzione è che invito soprattutto ognuno di noi che rappresentiamo un determinato numero di cittadini in quest'aula insieme in sinergia con l'Amministrazione è quello di analizzare un dato, perché tutto ciò scaturisce da quelli che sono i dati che abbiamo ufficialmente.

Noi in questo momento, come è stato già detto, abbiamo il 60% di raccolta differenziata nella zona del centro storico, il 40% che abbraccia la zona Monteborgata e parliamo di una zona extraurbana che è pari allo 0%, quindi il dato che dovrebbe andar a far riflettere un po' tutti è questo 0% che comunque abbiamo l'obbligo soprattutto di trasmettere uno, nel rispetto di tutti gli attori che sono i cittadini della raccolta differenziata dove in questo momento contribuiscono in maniera notevole a ridurre quello che è la quantità di indifferenziato, quindi l'obbligo che abbiamo soprattutto di trasmettere anche con gli atti che andiamo a votare prendendoci ovviamente la responsabilità di assumere un piano tariffario che sicuramente può piacere come non può piacere a tutti ma è quella è la strada giusta, la strada di percorrenza che un'Amministrazione deve necessariamente nel senso di responsabilità che gli appartiene, nel senso di responsabilità di tutela di tutti i cittadini e soprattutto nel percorso di equità che questa sera anche con l'introduzione del metodo che abbiamo già nel regolamento più volte sottolineato, ovvero quello di intraprendere il metodo normalizzato nell'ambito della raccolta differenziata, è quello di lanciare un messaggio stasera, lasciare un messaggio ai cittadini, cioè quello che è la quantità di indifferenziato che ad oggi si produce è una quantità di differenziato che non riesce in questa fase e in questo momento soprattutto a cercare di rappresentare quel principio di equità che qualsiasi Amministrazione auspica di avere per tutti i cittadini. Quindi l'invito fatto e l'invito che voglio lasciare con questo piccolo contributo che sto volendo apportare all'aula è quello di avere quel senso di responsabilità di differenziare più che si può, per poter cercare di dare quello che è il

contributo necessario di cui la città ha bisogno e per poter avere anche una condivisione di equità di quelli che sono i costi.
Grazie, Presidente.

Presidente Stella: Grazie, consigliere Tribulato.

Ci sono altri interventi?

Non essendoci altri interventi metto ai voti il punto n°4 all'Ordine del Giorno, "Revisione Piano Economico Finanziario del Servizio Integrato dei Rifiuti (P.E.F.) Annualità 2023 – Piano Economico Finanziario 2022-2025 – Approvazione delle Tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2023."

chi è d'accordo, resti seduto;

chi è contrario, si alzi.

Prego, si accomodi.

Roberta Suppo: Sì. Ho intuito dall'intervento del Capogruppo che poteva essere differente la votazione, quindi per quello mi sono permessa. Per quanto riguarda questo atto che è stato sviscerato, che abbiamo potuto capire sia dalla variazione della tariffa che ormai con questo metodo normalizzato, sia dagli incentivi che sono arrivati per poterla abbassare, ma abbiamo anche da evidenziare (ma nessuno si è nascosto) di questo aumento dei prezzi. È chiaro che le due tematiche fondamentali sono il recupero per quanto riguarda le sanzioni e mantenere dei livelli di differenziata che vanno ad aumentare; si è parlato del territorio di Agnone: il territorio di Agnone, c'era cinque anni fa, c'era sei anni fa e questo problema c'è stato sempre, anche quando i valori di differenziata erano maggiori di quelli attuali, quindi è oggettivo che in questo momento stiamo andando a peggiorare, cioè la sensibilità dei cittadini è andata a diminuire.

È vero che nel centro storico abbiamo una maggiore differenziata, ma chi lo vive sa anche che se va a fare una passeggiata al Lungomare Paradiso trova ancora materassi e bagni buttati lungo le rive, perché a noi è capitato, quindi le micro discariche li ritroviamo fino al centro storico.

Per tale motivo secondo me, e spero di ritrovarlo nel PEF dell'anno prossimo con queste sanzioni, col recupero delle evasioni, con queste previsioni che ha fatto l'amministrazione, io devo votare in maniera contraria questo PEF.

Grazie.

Presidente Stella: Grazie, consigliere Suppo.

Il dispositivo l'ho già letto.

Metto ai voti il punto n°4 all'Ordine del Giorno:

chi è d'accordo, resti seduto;

chi è contrario, si alzi;

chi è astenuto, alzi la mano.

Approvato con il voto contrario dei consiglieri Contento e Suppo.

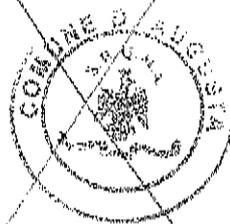
Metto ai voti l'immediata esecutività dell'atto:

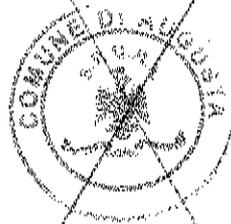
chi è d'accordo, resti seduto;

chi è contrario, si alzi e che è astenuto alzi la mano.

Ottiene lo stesso risultato:

approvato con il voto contrario dei consiglieri Contento e Suppo.





Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Bisio Tribulato)

IL PRESIDENTE
(Domenico Stella)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Sebastiano Marano)

Il Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art.32, comma 5 della L.69/2009 e s.m.i., sul sito informatico del Comune www.comune.augusta.sr.it, per 15 giorni consecutivi decorrenti dal a norma dell'art. 11 dell L.R. 03/10/1991 n. 44.

Augusta, li

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

è divenuta esecutiva dal 30-05-2023

essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
 dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;

Augusta, li 31-05-2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Sebastiano Marano)

UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Settore
in data

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' DI AUGUSTA

Il sottoscritto Segretario Generale della Città di Augusta, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di n. pagine.

Si rilascia

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE